



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "MONTALCINI" SALERNO

SAIC8AB00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTALCINI" SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13612** del **29/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 20*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 164** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 171** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 188** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 202** Modello organizzativo
- 230** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 233** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 259** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Considerata la dislocazione dei plessi in quartieri differenti, alcuni dei quali molto distanti tra loro, l'utenza dell'Istituto risulta eterogenea per condizioni socio-culturali, contesti di vita, atteggiamenti/comportamenti e, di conseguenza, per istanze ed attese rivolte all'Istituzione. La Scuola mette in pratica azioni reali di inclusione, anche grazie ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, stipulando partenariati con associazioni territoriali per la realizzazione di un sistema integrato di attività a supporto dei minori e delle loro famiglie. Tra gli Enti del Terzo Settore, la Società Cooperativa Sociale "Insieme", l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Zona Orientale Rugby Popolare Salerno" e "Formamentis Srl" svolgono progetti, quali Hying e PIC-Percorsi Inclusivi di Comunità, volti a sostenere i minori con Bisogni Educativi Speciali, a favorire lo sviluppo delle competenze digitali e la diffusione di un consapevole utilizzo della rete tra i ragazzi e a supportare la genitorialità. A seguito della stipula di un protocollo d'intesa, l'Università di Salerno offre opportunità di collaborazione e formazione per alunni e docenti. Sia in orario curricolare che in orario pomeridiano, la Scuola mette in atto progetti finalizzati al conseguimento del successo formativo, al contrasto della dispersione scolastica, all'insegnamento dell'italiano per alunni non italofoni e di recupero e consolidamento degli apprendimenti.

Vincoli:

In base all'ESCS, l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare), nelle classi V della Primaria sono rinvenibili tutti i livelli mediani: basso, medio basso, alto, medio alto. Nelle classi III della Scuola Secondaria di I Grado, invece, prevale il livello basso. L'incidenza degli alunni con famiglie svantaggiate per le classi II della Primaria è dell'1%, dato maggiore rispetto al riferimento provinciale e nazionale e anche per le classi V della Primaria e III della Secondaria di I Grado la percentuale è molto elevata rispetto ai benchmark. Il numero di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è molto basso rispetto ai parametri di riferimento nella Scuola Primaria (1,3%), mentre risulta più alto nella Scuola Secondaria di I Grado (3,5%), pur rimanendo al di sotto del riferimento provinciale e nazionale. A causa della deprivazione del background familiare, alcuni alunni riescono ad acquisire solo livelli essenziali di competenze. La presenza di un gran numero di alunni con disabilità costituisce un'occasione per l'arricchimento umano di tutti gli allievi, rendendo possibile la riduzione del numero di discenti per classe, accrescendo, in maniera inversamente proporzionale, quello degli insegnanti e moltiplicando le opportunità didattiche-formative per l'intero gruppo.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

La Scuola risulta destinataria del sussidio comunale per la realizzazione di progetti di assistenza socioeducativa per alunne e alunni con disabilità. Sono presenti sul territorio associazioni a scopo filantropico, come i Club Service "Lions" e "Rotary", che hanno messo a disposizione dell'Istituto, a titolo gratuito, le proprie competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Anche gli Enti territoriali hanno offerto la loro disponibilità alla progettazione di interventi in questo ambito e in relazione all'orientamento e alla programmazione dell'offerta formativa: a titolo esemplificativo, infatti, possono essere menzionati i progetti svolti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dal titolo "Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti" e "Crescere felix", incentrato sulla promozione di corrette abitudini alimentari. La Scuola ha sottoscritto una Convenzione con il Liceo "Alfano I" per la realizzazione del progetto "Filosofia per bambini" e l'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. In generale, tutti gli Istituti di II Grado del territorio in cui si colloca l'I. C. offrono opportunità di collaborazione e condivisione di attività comuni, così come solida è l'alleanza della Scuola con le Associazioni del Terzo Settore, le Parrocchie, i centri educativi che supportano i discenti in attività pomeridiane, le Associazioni sportive dilettantistiche, le Federazioni e i Circoli Sportivi.

### Vincoli:

L'Istituto è collocato in un territorio il cui tasso di disoccupazione, come attestato dai dati ISTAT 2023, si colloca al 14,5%, allineandosi alla situazione del Sud e delle Isole. Il tasso di immigrazione, invece, si pone al 4,7%, percentuale più elevata di quella che caratterizza la Campania, il Sud e le Isole. L'Istituto Comprensivo è costituito da nove plessi, compresa una sede di Scuola Ospedaliera, dislocati su un ampio territorio che abbraccia anche zone disagiate e periferiche. L'azione della scuola risulta di fondamentale importanza fin dal primo ciclo. La collaborazione con Enti e associazioni consente un apporto di risorse finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e a recuperare e potenziare le competenze di base e trasversali anche degli allievi più svantaggiati. Il contributo e la tempestività di intervento dell'Ente Locale restano invece esigui e non adeguati alle esigenze ordinarie e straordinarie dell'Istituto.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:

Le risorse economiche disponibili provengono dai finanziamenti dello Stato e dalla partecipazione dell'Istituto agli avvisi pubblici collegati a progetti PON/POR e PNRR. In tutti gli edifici sono presenti porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per persone con disabilità. L'Istituto è dotato di cinque palestre, di cui, in orario extracurricolare,



fruiscono, tramite sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Locale, anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche. In tutte le aule dei tre ordini di scuola sono presenti Lavagne Interattive Multimediali e Digital Board. L'Istituto è fornito di numerose dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica, incrementate grazie alla partecipazione agli Avvisi Pubblici per l'acquisto di sussidi e ausili didattici pubblicati dall'Ufficio Scolastico Regionale. In tutti i plessi sono presenti notebook, tablet e spazi con funzione di biblioteca e ogni ambiente didattico dispone di collegamento Internet da rete LAN e connessione WIFI. Ciò permette di creare spazi alternativi per l'apprendimento che coniugano innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali.

Vincoli:

L'Istituto è costituito da sei edifici collocati in un'area urbana e suburbana molto ampia. Non tutte le Scuole dispongono in maniera efficiente dai servizi di trasporto: in particolare, il plesso di Fuorni è raggiungibile solo con pullman del trasporto pubblico o con mezzi privati. Gli edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne sono il 33%, dato inferiore ai benchmark di riferimento. In nessun plesso sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc). L'Istituto è dotato di un numero di laboratori esiguo rispetto alle attività progettate e agli strumenti a disposizione. Per alcuni plessi, in mancanza di spazi ricreativi, sono stati e devono essere ripensati gli spazi da dedicare ad attività laboratoriali e, soprattutto per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia, ludiche. Nel plesso centrale, a causa di problemi strutturali e dell'assenza di un intervento risolutivo da parte dell'Ente Locale, alcuni spazi, come ad esempio l'Aula Teatro, che funge anche da Aula Magna, sono stati riconvertiti in aule didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 74% dei docenti della Scuola Primaria ha un contratto a tempo indeterminato. Nella Scuola Secondaria il 93,1% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato supera di gran lunga i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. I docenti della Scuola Primaria con più di 5 anni di servizio nell'Istituto sono il 30,8%, mentre coloro che hanno svolto tra i 3 e i 5 anni di servizio sono il 30,2%. I docenti della Scuola Secondaria di I Grado con più di 5 anni di servizio nell'Istituto sono il 23,2%, mentre coloro che hanno svolto tra i 3 e i 5 anni di servizio sono il 28,4%. I dati suggeriscono dunque la presenza di un buon grado di stabilità e, di conseguenza, la continuità nel processo di apprendimento degli alunni. I docenti della scuola Primaria e Secondaria con formazione specifica per il sostegno sono 32, numero superiore ai benchmark di riferimento. Sono presenti all'interno delle classi operatori socio-educativi e terapisti, che, previa sottoscrizione di apposito protocollo,



affiancano i docenti curricolari e di sostegno ai fini del potenziamento dell'inclusività. La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e di formazione sulle discipline STEM e sull'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica. Ai fini dell'implementazione del curricolo verticale, risulterebbe auspicabile intensificare la comunicazione e lo scambio delle buone pratiche tra i vari ordini. Il Dirigente Scolastico è in servizio dal 1 Settembre 2023.

Vincoli:

Le fasce di età in cui si collocano i docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria vedono la percentuale del 56,4% nella fascia dai 55 anni in poi, quella del 34,5% nella fascia tra i 45 e i 54 anni e solo il 9,1% nella fascia dai 35 ai 44 anni. Nella Scuola Secondaria i docenti a tempo indeterminato sono così ripartiti per fascia di età: il 2,3% ha meno di 35 anni; il 9,1% tra i 35 e i 44 anni; il 40,9% tra i 45 e i 54 anni; il 47,7% ha più di 55 anni. Parte degli insegnanti di sostegno, in particolar modo nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, non è di ruolo, ma risulta destinataria di un incarico a tempo determinato e non ha conseguito alcun titolo di specializzazione. Manca una banca dati delle competenze dei docenti, su posto comune e di sostegno, in servizio nell'Istituto: nel futuro prossimo, pertanto, ci si propone di avviare la rilevazione e il monitoraggio delle competenze professionali e culturali dei docenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Considerata la dislocazione dei plessi in quartieri differenti, alcuni dei quali molto distanti tra loro, l'utenza dell'Istituto risulta eterogenea per condizioni socio-culturali, contesti di vita, atteggiamenti/comportamenti e, di conseguenza, per istanze ed attese rivolte all'Istituzione. La Scuola mette in pratica azioni reali di inclusione, anche grazie ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, stipulando partenariati con associazioni territoriali per la realizzazione di un sistema integrato di attività a supporto dei minori e delle loro famiglie. Tra gli Enti del Terzo Settore, la Società Cooperativa Sociale "Insieme", l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Zona Orientale Rugby Popolare Salerno" e "Formamentis Srl" svolgono progetti, quali Hying e PIC-Percorsi Inclusivi di Comunità, volti a sostenere i minori con Bisogni Educativi Speciali, a favorire lo sviluppo delle competenze digitali e la diffusione di un consapevole utilizzo della rete tra i ragazzi e a supportare la genitorialità. A seguito della stipula di un protocollo d'intesa, l'Università di Salerno offre opportunità di collaborazione e formazione per alunni e docenti. Sia in orario curricolare che in orario pomeridiano, la Scuola mette in atto progetti finalizzati al conseguimento del successo formativo, al contrasto della dispersione scolastica, all'insegnamento dell'italiano per alunni non italofoni e di recupero e consolidamento degli apprendimenti.

Vincoli:





In base all'ESCS, l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare), nelle classi V della Primaria sono rinvenibili tutti i livelli mediani: basso, medio basso, alto, medio alto. Nelle classi III della Scuola Secondaria di I Grado, invece, prevale il livello basso. L'incidenza degli alunni con famiglie svantaggiate per le classi II della Primaria è dell'1%, dato maggiore rispetto al riferimento provinciale e nazionale e anche per le classi V della Primaria e III della Secondaria di I Grado la percentuale è molto elevata rispetto ai benchmark. Il numero di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è molto basso rispetto ai parametri di riferimento nella Scuola Primaria (1,3%), mentre risulta più alto nella Scuola Secondaria di I Grado (3,5%), pur rimanendo al di sotto del riferimento provinciale e nazionale. A causa della deprivazione del background familiare, alcuni alunni riescono ad acquisire solo livelli essenziali di competenze. La presenza di un gran numero di alunni con disabilità costituisce un'occasione per l'arricchimento umano di tutti gli allievi, rendendo possibile la riduzione del numero di discenti per classe, accrescendo, in maniera inversamente proporzionale, quello degli insegnanti e moltiplicando le opportunità didattiche-formative per l'intero gruppo.

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

La Scuola risulta destinataria del sussidio comunale per la realizzazione di progetti di assistenza socioeducativa per alunne e alunni con disabilità. Sono presenti sul territorio associazioni a scopo filantropico, come i Club Service "Lions" e "Rotary", che hanno messo a disposizione dell'Istituto, a titolo gratuito, le proprie competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Anche gli Enti territoriali hanno offerto la loro disponibilità alla progettazione di interventi in questo ambito e in relazione all'orientamento e alla programmazione dell'offerta formativa: a titolo esemplificativo, infatti, possono essere menzionati i progetti svolti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno dal titolo "Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti" e "Crescere felix", incentrato sulla promozione di corrette abitudini alimentari. La Scuola ha sottoscritto una Convenzione con il Liceo "Alfano I" per la realizzazione del progetto "Filosofia per bambini" e l'attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. In generale, tutti gli Istituti di II Grado del territorio in cui si colloca l'I. C. offrono opportunità di collaborazione e condivisione di attività comuni, così come solida è l'alleanza della Scuola con le Associazioni del Terzo Settore, le Parrocchie, i centri educativi che supportano i discenti in attività pomeridiane, le Associazioni sportive dilettantistiche, le Federazioni e i Circoli Sportivi.

##### Vincoli:

L'Istituto è collocato in un territorio il cui tasso di disoccupazione, come attestato dai dati ISTAT 2023, si colloca al 14,5%, allineandosi alla situazione del Sud e delle Isole. Il tasso di immigrazione, invece,



si pone al 4,7%, percentuale più elevata di quella che caratterizza la Campania, il Sud e le Isole. L'Istituto Comprensivo è costituito da nove plessi, compresa una sede di Scuola Ospedaliera, dislocati su un ampio territorio che abbraccia anche zone disagiate e periferiche. L'azione della scuola risulta di fondamentale importanza fin dal primo ciclo. La collaborazione con Enti e associazioni consente un apporto di risorse finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e a recuperare e potenziare le competenze di base e trasversali anche degli allievi più svantaggiati. Il contributo e la tempestività di intervento dell'Ente Locale restano invece esigui e non adeguati alle esigenze ordinarie e straordinarie dell'Istituto.

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Le risorse economiche disponibili provengono dai finanziamenti dello Stato e dalla partecipazione dell'Istituto agli avvisi pubblici collegati a progetti PON/POR e PNRR. In tutti gli edifici sono presenti porte antipanico, rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per persone con disabilità. L'Istituto è dotato di cinque palestre, di cui, in orario extracurricolare, fruiscono, tramite sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ente Locale, anche le Associazioni Sportive Dilettantistiche. In tutte le aule dei tre ordini di scuola sono presenti Lavagne Interattive Multimediali e Digital Board. L'Istituto è fornito di numerose dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisica, incrementate grazie alla partecipazione agli Avvisi Pubblici per l'acquisto di sussidi e ausili didattici pubblicati dall'Ufficio Scolastico Regionale. In tutti i plessi sono presenti notebook, tablet e spazi con funzione di biblioteca e ogni ambiente didattico dispone di collegamento Internet da rete LAN e connessione WIFI. Ciò permette di creare spazi alternativi per l'apprendimento che coniugano innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali.

##### Vincoli:

L'Istituto è costituito da sei edifici collocati in un'area urbana e suburbana molto ampia. Non tutte le Scuole dispongono in maniera efficiente dai servizi di trasporto: in particolare, il plesso di Fuorni è raggiungibile solo con pullman del trasporto pubblico o con mezzi privati. Gli edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne sono il 33%, dato inferiore ai benchmark di riferimento. In nessun plesso sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc). L'Istituto è dotato di un numero di laboratori esiguo rispetto alle attività progettate e agli strumenti a disposizione. Per alcuni plessi, in mancanza di spazi ricreativi, sono stati e devono essere ripensati gli spazi da dedicare ad attività laboratoriali e, soprattutto per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia, ludiche. Nel plesso centrale, a causa di problemi



strutturali e dell'assenza di un intervento risolutivo da parte dell'Ente Locale, alcuni spazi, come ad esempio l'Aula Teatro, che funge anche da Aula Magna, sono stati riconvertiti in aule didattiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 74% dei docenti della Scuola Primaria ha un contratto a tempo indeterminato. Nella Scuola Secondaria il 93,1% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato che supera di gran lunga i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. I docenti della Scuola Primaria con più di 5 anni di servizio nell'Istituto sono il 30,8%, mentre coloro che hanno svolto tra i 3 e i 5 anni di servizio sono il 30,2%. I docenti della Scuola Secondaria di I Grado con più di 5 anni di servizio nell'Istituto sono il 23,2%, mentre coloro che hanno svolto tra i 3 e i 5 anni di servizio sono il 28,4%. I dati suggeriscono dunque la presenza di un buon grado di stabilità e, di conseguenza, la continuità nel processo di apprendimento degli alunni. I docenti della scuola Primaria e Secondaria con formazione specifica per il sostegno sono 32, numero superiore ai benchmark di riferimento. Sono presenti all'interno delle classi operatori socio-educativi e terapisti, che, previa sottoscrizione di apposito protocollo, affiancano i docenti curricolari e di sostegno ai fini del potenziamento dell'inclusività. La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e di formazione sulle discipline STEM e sull'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica. Ai fini dell'implementazione del curricolo verticale, risulterebbe auspicabile intensificare la comunicazione e lo scambio delle buone pratiche tra i vari ordini. Il Dirigente Scolastico è in servizio dal 1 Settembre 2023.

Vincoli:

Le fasce di età in cui si collocano i docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria vedono la percentuale del 56,4% nella fascia dai 55 anni in poi, quella del 34,5% nella fascia tra i 45 e i 54 anni e solo il 9,1% nella fascia dai 35 ai 44 anni. Nella Scuola Secondaria i docenti a tempo indeterminato sono così ripartiti per fascia di età: il 2,3% ha meno di 35 anni; il 9,1% tra i 35 e i 44 anni; il 40,9% tra i 45 e i 54 anni; il 47,7% ha più di 55 anni. Parte degli insegnanti di sostegno, in particolar modo nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, non è di ruolo, ma risulta destinataria di un incarico a tempo determinato e non ha conseguito alcun titolo di specializzazione. Manca una banca dati delle competenze dei docenti, su posto comune e di sostegno, in servizio nell'Istituto: nel futuro prossimo, pertanto, ci si propone di avviare la rilevazione e il monitoraggio delle competenze professionali e culturali dei docenti.

I PLESSI

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA - ARBOSTELLA



La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Arbostella sono ubicate in un quartiere residenziale della zona Orientale della città. L'edificio, su 2 livelli, è dotato di aule spaziose e luminose, un attrezzato laboratorio multimediale, una biblioteca, degli ampi corridoi, una palestra e adeguati servizi igienici. Il Plesso è circondato da uno spazio verde che viene utilizzato per attività didattiche.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono attive a 25 ore e a 40 ore su 5 giorni settimanali; le sezioni di scuola primaria sono attive a 27 ore e a 40 ore su cinque giorni settimanali.

#### SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO - FUORNI



Il plesso di Fuorni è ubicato nella zona più orientale della città. La scuola dell'infanzia si trova nello stesso edificio della scuola primaria e utilizza, pertanto, le stesse risorse strutturali. E' dotata di due aule/sezione grandi e luminose e di un'ampia mensa recentemente ristrutturata.

Le strutture che utilizza la scuola primaria sono: n. 5 aule, la palestra, il teatro e la biblioteca ubicata nell'Atelier Creativo.

L'edificio della scuola secondaria di I grado si compone di 3 aule, 1 sala professori, 1 teatro. Al



piano sottoposto sono collocati il laboratorio multimediale, la palestra coperta, la mensa.

All'esterno sono presenti ampi spazi aperti, utilizzati per attività in outdoor.

L'edificio, recentemente ristrutturato, è dotato di tutti gli impianti realizzati nel rispetto delle vigenti normative.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono attive a 25 ore e a 40 ore su cinque giorni settimanali; le sezioni di scuola primaria sono attive a 40 ore su cinque giorni settimanali. La sezione di SSI è attiva a 36 ore (tempo prolungato).

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Scuola dell'Infanzia e la Classe Prima della Scuola Primaria aderiranno al Modello "Senza Zaino. Per una Scuola Comunità".

#### SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO- MARICONDA



I plessi di Mariconda sono situati in un quartiere popolare ad alta densità abitativa. La Scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono ubicate nello stesso edificio, strutturato su 2 piani, con un ampio spazio verde di recente creazione, nato per favorire attività laboratoriali all'aria aperta, come educazione alla cittadinanza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, momenti di educazione alimentari o ricreative. Le aule sono spaziose e

luminose. Sono presenti due laboratori (multimediale e ceramica) in fase di riallestimento. Sebbene vi siano nella zona alcuni centri di aggregazione sportiva, la Scuola svolge nel quartiere un ruolo rilevante e i genitori ne richiedono l'apertura pomeridiana per progetti di integrazione dei percorsi disciplinari e di arricchimento dell'offerta formativa.

L'edificio "N. Vernieri" (Scuola Secondaria I grado) sito nel plesso adiacente è dislocato su un unico piano. E' formato da 3 aule, una sala adibita a mensa, 1 sala professori, 1 laboratorio di arte e immagine, 1 laboratorio tecnologico, 1 laboratorio informatico, 1 archivio, 1 palestra coperta, spazi esterni con parcheggio e un cortile interno.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono attive a 25 ore e a 40 ore su cinque giorni settimanali; le sezioni di scuola primaria sono attive a 27 ore su 5 giorni settimanali. La sezione di Scuola Secondaria di I Grado è attiva a 36 ore (tempo prolungato).

#### SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO - MERCATELLO



L'edificio di via Picensa è situato nella zona orientale della città, nel quartiere di Mercatello. Dotato degli adeguamenti di legge per il superamento delle barriere architettoniche, si compone di 21 aule, 10 laboratori, 1 Smart class distribuiti su tre piani serviti da 5 scale di accesso ed un ascensore, uffici amministrativi, ufficio di dirigenza, sala docenti, servizi igienici idonei per numero e funzionalità ; inoltre è dotato di biblioteca, mensa, teatro, un archivio, 2 palestre

coperte e aule di musica. All'esterno si trovano: campo da calcetto, pallamano e pallavolo, ampi spazi aperti con parcheggio. L'intero edificio è provvisto di tutti gli impianti realizzati nel rispetto delle vigenti normative, compresi impianto di riscaldamento centralizzato e connessione wifi (rete Lan). Tutte le aule sono ampie e luminose.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono attive a 25 ore e a 40 ore su cinque giorni settimanali; le sezioni di scuola primaria sono attive a 27 ore su cinque giorni settimanali. Le sezioni di Scuola Secondaria di I Grado sono attive a 30 ore (tempo normale) e a 33 ore (percorsi a indirizzo musicale, di seguito specificati).

Con delibera n. 52 del Collegio dei Docenti del 19/12/2022 e delibera n.30 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2022, a partire dall'a.s. 2023/2024, ai sensi del D.l. 176 del 2022, risultano attivi percorsi musicali per le specialità di chitarra, pianoforte, saxofono e violino, con alunni provenienti da diverse classi prime.



SCUOLA IN OSPEDALE  
ISTRUZIONE DOMICILIARE



La Scuola Ospedaliera è stata istituita nell'anno scolastico 1999/2000 presso l'Azienda Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

La sezione ospedaliera si avvale di una docente di scuola primaria che svolge l'attività educativo-didattica in una stanza, appositamente attrezzata, della struttura complessa di Pediatria.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "MONTALCINI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AB00N
Indirizzo	VIA PICENZA 30 MERCATELLO 84131 SALERNO
Telefono	089332958
Email	SAIC8AB00N@istruzione.it
Pec	saic8ab00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevimontalcini.edu.it

### Plessi

---

#### MARICONDA VIA PASUBIO C/O SC.EL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AB01E
Indirizzo	VIA PASUBIO MARICONDA 84132 SALERNO

#### MERCATELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AB02G
Indirizzo	VIA PICENZA,30 MERCATELLO 84132 SALERNO



## FUORNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AB03L
Indirizzo	VIA MONTICELLI FUORNI 84131 SALERNO

## ARBOSTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AB04N
Indirizzo	VIA WAGNER SALERNO 84134 SALERNO

## MERCATELLO - SA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AB01Q
Indirizzo	VIA PICENZA 30 RIONE MERCATELLO 84131 SALERNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	160

## FUORNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AB02R
Indirizzo	VIA OSTAGLIO FRAZ. FUORNI SALERNO 84094 SALERNO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

## "OSPEDALIERA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------





Codice	SAEE8AB03T
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO SAN LEONARDO 84131 SALERNO

### **SALERNO-PARCO ARBOSTELLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AB04V
Indirizzo	VIA R. WAGNER PARCO ARBOSTELLA 84131 SALERNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	208

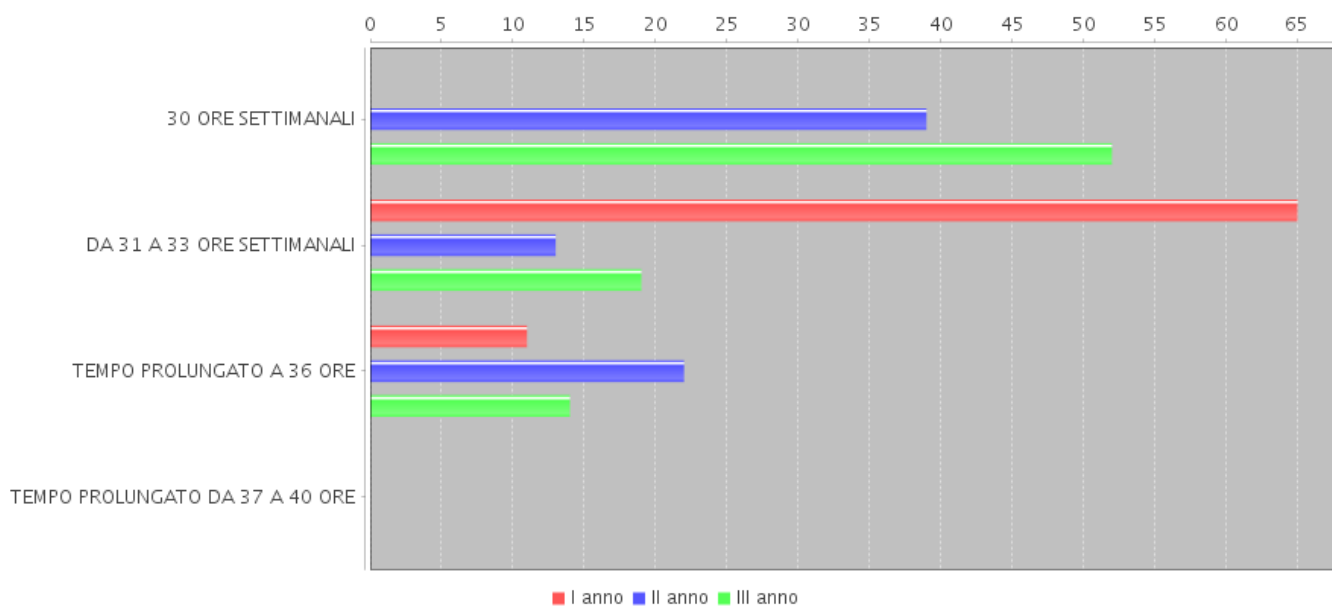
### **MARICONDA - VIA PASUBIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AB05X
Indirizzo	VIA PASUBIO RIONE MARICONDA SALERNO 84132 SALERNO
Numero Classi	6
Totale Alunni	83

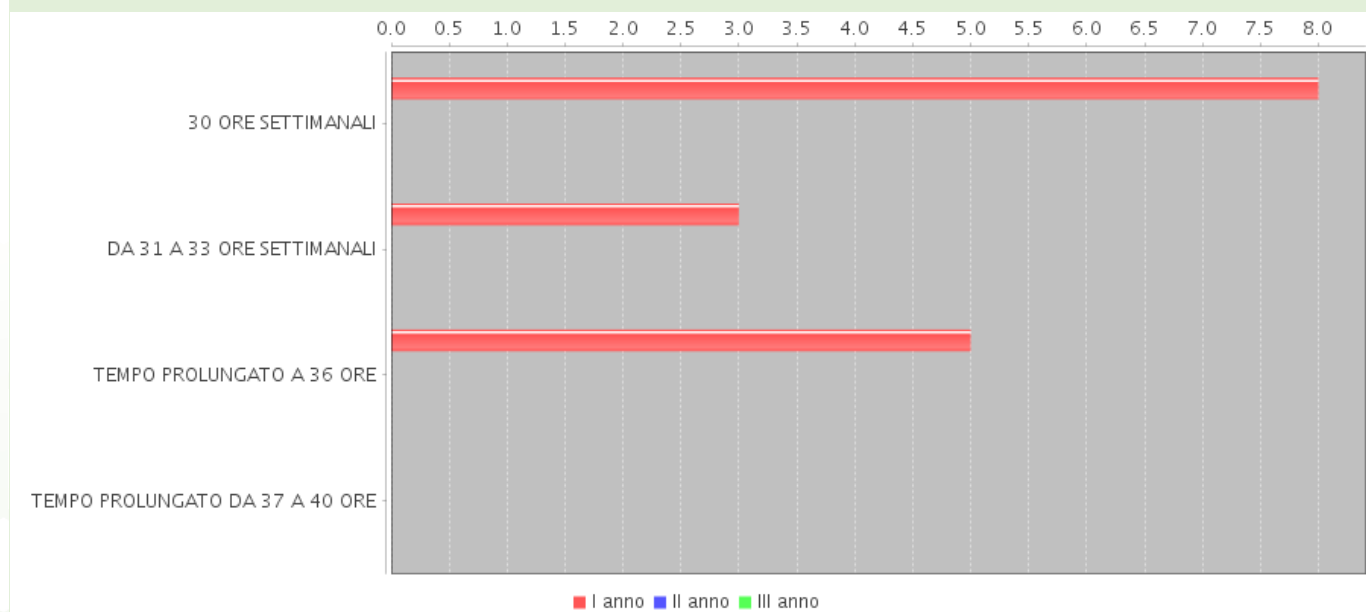
### **SA GIOVANNI XXIII V. MONTALCINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AB01P
Indirizzo	VIA PICENZA, 30 - 84131 SALERNO
Numero Classi	16
Totale Alunni	235

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



### Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

Con delibera n. 52 del Collegio dei Docenti del 19/12/2022 e delibera n. 30 del Consiglio d'Istituto del 20/12/2022 dall'a.s. 2023/2024, ai sensi del D.I. 176 del 2022, sono stati attivati percorsi musicali con alunni provenienti da diverse prime.



Per la scuola primaria, la legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n. 89/2009. Pare pertanto opportuno informare i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale che l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe I aumenterà fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe IV. T

ale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, stante che le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali.

Va, inoltre, precisato che la scelta del tempo pieno (Scuola dell'Infanzia e Primaria) e del tempo prolungato (Scuola Secondaria di I Grado) prevede il servizio di refezione scolastica, erogato dal Comune di Salerno.

## Allegati:

REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA AGG. SETTEMBRE 2023.pdf



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	73

### Approfondimento

---

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e Digital Board, nonché di aule multimediali, polifunzionali e biblioteche. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata grazie alla partecipazione agli avvisi pubblici relativi all'utilizzo di fondi europei (PON FESR e FSE, PNRR) e ai finanziamenti legati al contrasto della povertà educativa conseguenziale all'emergenza



epidemiologica da Covid-19.

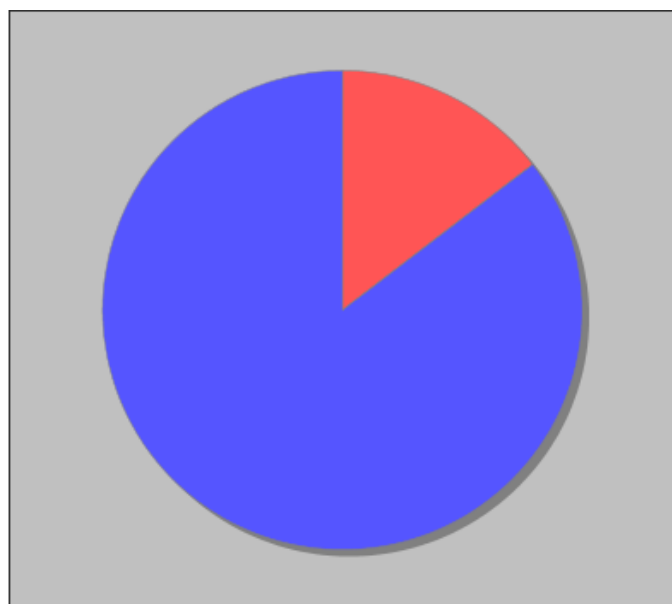


## Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	30

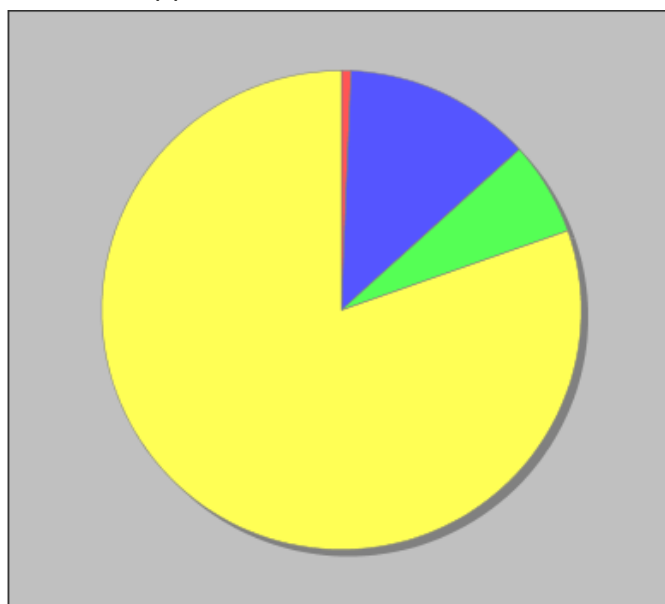
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 158

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 127

### Approfondimento

L'attuale Dirigente Scolastico, in servizio dal 1 Settembre 2023, sta proseguendo il lavoro intrapreso negli anni precedenti, garantendo continuità nell'azione didattica e nel perseguimento degli obiettivi dell'istituzione. L'ascolto e l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'affiancamento dei docenti e del personale ATA, continueranno ad essere un impegno da perseguire e implementare. Gli allievi sono accompagnati nel loro percorso da insegnanti con un rapporto di lavoro stabile che



assicurano professionalità, conoscenza delle esigenze formative dell'utenza e del territorio e cura nei rapporti umani. L'organico dell'autonomia consente l'arricchimento dell'offerta formativa e il recupero e il potenziamento delle competenze trasversali ai fini dell'attuazione di un processo inclusivo volto a consentire a tutte le alunne e a tutti gli alunni l'ottimizzazione del proprio percorso formativo e la crescita personale.



## Aspetti generali

### ASPETTI GENERALI

“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso per assicurare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea



L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto. Le Istituzioni Scolastiche predispongono il documento entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e lo stesso può





essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, art. 1 c. 12).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. E attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2022/2025 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione. Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati.

Le finalità educative indicate sia dai documenti normativi nazionali che dall'approfondimento pedagogico svolto dal Collegio dei docenti e dalle sue articolazioni costituiscono i principi fondamentali per identificare la MISSION (finalità fondamentali che caratterizzano la scuola) e la VISION (direzione verso cui l'Istituto intende muoversi e previsione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro).

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado hanno una finalità unica che connota la scuola di base, ovvero l'orientamento degli allievi attraverso l'acquisizione di competenze che consentiranno loro un sereno prosieguo del personale progetto di vita.

Imprescindibile risulta inoltre il legame tra la Scuola e il contesto di riferimento: l'Istituto è infatti pienamente inserito nel territorio, di cui apprezza caratteristiche, opportunità, bellezza e di cui riconosce limiti e vincoli consentendo agli allievi, che rappresentano il futuro, di restare e di costruire eccellenza senza rinunciare alle proprie radici. Restare, infatti, non vuol dire rifiutare l'internazionalizzazione, ma esserne il centro.

L'offerta formativa della Scuola si articola in un ventaglio di proposte curriculari ed extracurriculari che, lungi dall'essere dispersive, hanno come priorità il futuro dell'allievo nella sua globalità, tramite la costruzione di solide competenze di base e la possibilità di esplorazione di tutti i campi del sapere.



Tre sono i pilastri fondamentali della missione educativa dell'Istituto:

le certificazioni e le competizioni che consentono il confronto e il riconoscimento delle competenze raggiunte sia disciplinari che trasversali;

le arti e i mestieri che consentono l'elevazione dello spirito e l'apprezzamento della tradizione innestata sul futuro, valorizzando le diverse intelligenze che connotano ognuno;

l'inclusione in senso lato che educa alla pace, al rispetto dei diritti umani, al confronto civile delle proprie idee in un'ottica di arricchimento reciproco, recuperando i più deboli e creando eccellenze.

La promozione della lettura nella pratica didattica quotidiana, la messa in campo di metodologie innovative, lo studio dello strumento musicale, la partecipazione ai progetti "Piccoli eroi a scuola" per la Scuola dell'Infanzia, Scuola "Attiva Kids" per la Scuola Primaria, Scuola "Attiva Junior" e i Campionati Sportivi Studenteschi per la Scuola Secondaria di I Grado, la diffusione del Coding e del pensiero computazionale, gli accordi di rete, i protocolli d'intesa e i partenariati con associazioni presenti sul territorio, sono solo alcune delle attività che hanno implicitamente finalità orientative.

La mission e la vision dell'Istituto sono dettagliati nell'Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'integrazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 - art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015, pubblicato al link:

<https://www.icritalevimontalcini.edu.it/index.php/didattica/atto-d-indirizzo-del-dirigente-scolastico>



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

---

L'Istituto Comprensivo persegue da anni la cultura del benessere scolastico, pilastro fondante dell'impianto progettuale, strettamente connesso all'adozione e al potenziamento del curriculum verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

Progettare vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale.

La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari che hanno come tema la legalità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie a metodologie innovative quali flipped classroom; apprendimento cooperativo; lavoro di gruppo e/o a coppie; peer tutoring; apprendimento per scoperta; learning by doing, by creating, by playing; parcellizzazione e flessibilità temporale; classi aperte ...

In relazione alla necessità di innovazione didattica e in virtù delle criticità evidenziate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento;

Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove;

Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area logico-matematica e linguistica da parte dei docenti di classe;

Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi e nell'ambito dei dipartimenti disciplinari;



Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, nelle discipline oggetto delle Prove Standardizzate Nazionali;

Individuazione di griglie di valutazione comuni;

Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare;

Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate, attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### **Traguardo**

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere i percorsi educativo-didattici delle diverse discipline, gli indicatori e i descrittori delle competenze in chiave europea attraverso una crescente collaborazione tra i docenti di classi parallele e dei diversi ordini di scuola.

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor

---

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere attività di formazione del personale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo della didattica laboratoriale.

---

### Attività prevista nel percorso: Superiamoci!

---

Descrizione dell'attività

In relazione alla necessità di innovazione didattica e in virtù delle criticità evidenziate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni: Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento; Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove; Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area logico-matematica e linguistica da parte dei docenti di classe; Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle





diverse classi e nell'ambito dei dipartimenti disciplinari;  
Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico;  
Individuazione di griglie di valutazione comuni; Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare; Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate, attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti  
Docenti  
Studenti  
Genitori  
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Le attività inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione. I risultati emersi determineranno specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progetteranno e condivideranno per classi parallele e all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali: - Diminuire la percentuale di studenti



collocati nelle fasce di voto basse; - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi; - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele; - Implementare la metodologia "Invalsi" nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove standardizzate nazionali e la didattica per competenze.

## ● **Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

---

Il punto centrale del percorso di miglioramento è rappresentato dallo sviluppo:

delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, da parte di tutti i futuri cittadini;

del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding ) in un contesto di gioco;

dell'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica nonché l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica, in ogni ordine e grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### **Traguardo**

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere i percorsi educativo-didattici delle diverse discipline, gli indicatori e i descrittori delle competenze in chiave europea attraverso una crescente collaborazione tra i docenti di classi parallele e dei diversi ordini di scuola.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor

---

Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione del personale sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative e sull'utilizzo della didattica laboratoriale.

---

## Attività prevista nel percorso: In viaggio con le STEM

---

Descrizione dell'attività

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge



tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. Il percorso, perseguendo obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età dei discenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare, si articolerà attraverso l'attivazione di esperienze di formazione che si concretizzano attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che in orario extracurricolare, quali Certificazione Arduino, Biblioteca digitale, History Wall, Podcast, First Lego League e Stampa 3D.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato e l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale, per il coordinamento delle iniziative.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity



(creatività)



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC. Le moderne tecnologie digitali, infatti, promuovono la ricerca di modi diversi di insegnare tramite l'impiego di metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse degli alunni e a rispettare la loro sensibilità e il loro modo di esprimersi e vedere il mondo.

La scuola è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo: l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale, costituiscono strumenti utili in questa direzione.

Per l'area amministrativa, l'Istituto promuove non solo l'incremento delle strumentazioni tecnologiche, ma anche la formazione continua, l'autoaggiornamento del personale e lo scambio di esperienze significative.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring".



La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come gruppo flessibile individuato a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento.

Avvalendosi della metodologia delle "Classi aperte", i docenti di tutte le discipline progetteranno percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze degli alunni avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche saranno programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale - e riconducibili a saperi formali.

La finalità dell'attività innovativa è, dunque, di incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali), abituare i ragazzi ad altre forme espressive, imparare a condividere con mezzi innovativi le attività scolastiche.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente riconosce alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di collaborazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali, l'adesione della scuola a reti di Ambito o di Scopo è finalizzata a:

formazione del personale;  
scambio di buone pratiche;  
ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative; gestione comune di risorse professionali e strumentali.



## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, la Digital Board, il tablet, la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare le attività didattico-educative con gli alunni. L'esperienza ha dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola e che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. Analogamente le Indicazioni Nazionali per il I ciclo d'Istruzione sottolineano l'importanza di trasformare l'ambiente circostante e il contesto in un laboratorio di conoscenza. Anche grazie ai Fondi legati al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, sarà consentita la realizzazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE.





# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: New Spaces for Future Generation

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Alla nostra scuola piace un'idea sopra le altre. La definizione dell'OCSE2 di apprendimento innovativo è quella che permea l'intero progetto e l'intera nostra azione didattica. Un ambiente di apprendimento innovativo è un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo nucleo pedagogico e va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati, gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti. Riveste, quindi, una grande rilevanza il ruolo dei docenti nella gestione dello spazio, che viene valorizzato dai 7 principi dell'apprendimento (consapevolezza degli studenti, apprendimento cooperativo, emozioni e risultati, personalizzazione degli apprendimenti, impegno senza sovraccarico, feedback formativi, connessioni con la comunità ed il mondo). Nasce da questo fondamento pedagogico l'idea di trasformare anche gli spazi fisici in ambienti che favoriscano un apprendimento aperto tra classi parallele, ma anche tra classi e alunni di età diverse. Abbiamo l'idea che l'apprendimento tra pari favorisca la formazione di cittadini consapevoli e capaci di fare comunità. L'idea principale è



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di creare spazi favorevoli allo scambio e alle capacità espressive degli studenti. Corridoi, spazi aperti possono diventare volano di un apprendimento rinnovato che mette il ragazzo al centro di un processo che lo rende capace di frammentare la conoscenza in blocchi modulari da riassemblare secondo la propria personalità ed il proprio modo di essere. C'è la necessità di spazi di discussione e di una didattica che sia laboratoriale e che permetta agli studenti di imparare a scoprire il mondo dopo aver indagato i segreti più intimi della conoscenza. Ci piace l'idea di una didattica di tipo DADA con aule disciplinari e con i ragazzi che ruotano nelle classi in un movimento creativo che deve impregnare la scuola. L'aula disciplinare consente al docente, in maniera agevole di personalizzare l'insegnamento, di creare possibilità espressive a tutto tondo utilizzando i mezzi che la tecnologia ci offre. Podcast, video, realtà aumentata e virtuale, making e stampa 3D, robotica educativa, tinkering sono solo alcuni degli straordinari mezzi che dovranno essere presenti in ogni aula, consentendo non solo di fruire di contenuti già presenti nella comunità scolastica, ma anche di crearne di nuovi, spaziando tra la lettura e la scrittura e la tecnologia più spinta. Il nostro è un mondo digitale e occorre preparare i nostri ragazzi a lavori che ad oggi non esistono ancora. Questo risultato può essere raggiunto solo applicando metodologie innovative mirate a sviluppare sia le soft skills che le hard skills, ingenerando quel pensiero critico e quella capacità creativa di risolvere situazioni critiche a qualsiasi livello. Ed ecco che la metodologia STEM (legata intrinsecamente al metodo scientifico), il metodo delle 5E ed il cooperative learning diventano esse stesse ambiente di apprendimento innovativo. Per questo la scuola sarà dotata di aula immersiva, di biblioteca diffusa, di mura interattive cariche di contenuti audio/video creati dai ragazzi e fruibili con dispositivi personali. Le aule disciplinari guideranno poi una didattica transdisciplinare con la possibilità di lavorare distribuendo un dispositivo elettronico per ogni ragazzo e con salvataggio in cloud.

### Importo del finanziamento

€ 190.632,97

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

## ● Progetto: CambiaMENTI

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, ritenendo che le modalità apprenditive delle nuove generazioni richiedano necessariamente un cambiamento di paradigma pedagogico e metodologico in grado di scardinare la rigidità della lezione frontale e veicolare i contenuti di modularità e flessibilità caratteristici degli ambienti educativi innovativi, ha utilizzato le precedenti progettualità PNSD per realizzare, in due delle proprie quattro sedi, un ampio e gradevole spazio polifunzionale che si presta efficacemente ad integrare al proprio interno un'area specificamente attrezzata per l'apprendimento delle STEAM. Inoltre, nella convinzione che i laboratori tradizionalmente intesi non rispondano esaustivamente alla nostra idea di spazio educativo come dispositivo pedagogico, ci si propone di impegnare l'eventuale contributo previsto dall'Azione#4 per la creazione di piccole aree attrezzate in alcune zone di transito adiacenti le aule in modo da sostenere e sollecitare occasioni diffuse di apprendimento, la percezione di un ambiente educativo "allargato" e la fruizione delle risorse digitali STEAM da parte di tutti gli alunni, in piccoli gruppi. In sintesi, l'idea guida è di implementare gli strumenti a disposizione negli ambienti digitali già creati e, per le sedi che ne sono sprovvisti, fornire almeno una dotazione base da collocare in spazi finora inutilizzati, "espandendo" l'aula anche all'esterno in modo da conferire dignità didattica e formativa alle tante zone neutre delle nostre sedi scolastiche. Considerato che l'insegnamento delle STEAM ha carattere fortemente interdisciplinare e che le necessarie sinergie e connessioni con le altre materie sollecitano negli alunni spirito critico e creatività, sarà privilegiato un approccio metodologico fondato sull'indagine e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sull'apprendimento per problemi e per investigazione, in un contesto fortemente collaborativo. La nuova strumentazione, oltre a sostenere lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche (story telling), potrà contribuire a far emergere le meta-competenze e le soft-skills degli studenti, stimolando, al contempo, partecipazione attiva, coinvolgimento e motivazione.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

15/11/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	40



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. L'Istituto ha già avviato, con l'aiuto dell'animatore digitale, attività curriculari e non nell'ambito dello sviluppo del pensiero computazione e dell'introduzione delle metodologie STEAM nella didattica. Grazie ai fondi del bando STEM , l'Istituto è dotato di strumentazioni all'avanguardia (visori VR, Robotica LEGO, Robotica Makeblock, Kit di prototipazione Arduino, Droni, Stampanti e scanner 3D bracci robotici industriali).

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione finalizzata alla trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi". Al centro del progetto sono posti le alunne e gli alunni, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie finalizzato a:

### FAVORIRE

- L'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- La collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- La motivazione ad apprendere
- Il benessere emotivo
- Il peer learning
- Lo sviluppo del problem solving
- La co-progettazione
- L'inclusione e la personalizzazione della didattica

### CONSOLIDARE

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi fisici devono essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, che consentano rapide riconfigurazioni dell'aula, oppure trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.



Il Piano Scuola 4.0 non è soltanto focalizzato sul rifacimento degli ambienti fisici, ma insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione deve essere quindi posta alle tecnologie già in uso, quali monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica, ma anche a quelle più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma promuove la

didattica attiva e collaborativa e dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative, tramite uno sviluppo interconnesso dei tre nuclei fondanti, AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI, IT e FORMAZIONE DOCENTI, di seguito declinati nelle loro caratteristiche principali.

### AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

La storia della pedagogia e della ricerca educativa ha offerto rilevanti contributi sull'influenza dei luoghi, degli spazi e degli ambienti nel processo di apprendimento.

L' OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha definito, nel suo specifico manuale, l'ambiente di apprendimento innovativo quale un insieme organico che abbraccia l'esperienza di apprendimento organizzato per determinati gruppi di studenti intorno ad un singolo " nucleo pedagogico ", che va oltre una classe o un programma predefinito, include le attività e i risultati di apprendimento (non è solo un "luogo" dove si svolge l'apprendimento), gode di una leadership comune che assume decisioni di progettazione su come migliorare l'apprendimento per i suoi partecipanti.

L' Organizzazione ha inoltre definito alcune caratteristiche degli ambienti fisici di apprendimento, che devono essere:

Adeguati (soddisfare i requisiti minimi per assicurare il comfort, l'accesso, la salute e la sicurezza degli utenti);

Efficaci (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento per permettere alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi educativi);

Efficienti (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse per ottenere il massimo risultato in termini di risultati per studenti e insegnanti)



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### IT E SMART TECHNOLOGIES

L'Istituto è interessato alla realizzazione di sistemi ibridi che consentano di fare lezione su oggetti virtuali senza lasciare l'ambiente scolastico reale e di sistemi per la realtà virtuale ed il Metaverso.

Tramite la partecipazione ai finanziamenti europei sono stati acquistati strumenti digitali finalizzati allo sviluppo della realtà aumentata e virtuale, alle STEM e alla robotica, quali:

Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);

Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori).

### FORMAZIONE

Sono previsti corsi di formazione per rendere i docenti abili all'utilizzo delle nuove tecnologie, esperti nelle metodologie innovative necessarie alla transizione digitale e capaci di creare contenuti nuovi per il loro percorso didattico.





## Aspetti generali

La vita di ogni alunno non è solo nella scuola e spesso questo aspetto viene trascurato: il D. Lgs. 13 del 2013 che definisce l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali (ogni organismo, diverso dalla scuola o università ecc., che persegua scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese ed apprendistato) e informali (qualunque esperienza durante l'arco della vita) traccia, a sintesi di normative europee preesistenti, la via per una didattica innovativa che può essere avviata già a partire dal primo ciclo.

L'Istituto, con l'attivazione di laboratori quale quello di pittura, di attività come "Piccoli Eroi a Scuola", "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior", la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, il progetto di avviamento alla pratica dello strumento musicale, i corsi di scrittura creativa, lingue straniere, coding ecc., nonché attraverso l'osservazione e l'ascolto, tiene in debito conto le competenze che emergono in contesti diversi e qualificano il potenziale di ogni alunno per una didattica che coniuga armonicamente tradizione e innovazione.

I progetti attivati in orario extracurricolare si integrano con gli insegnamenti curricolari e sono finalizzati al miglioramento degli esiti, attribuendo importanza al curricolo verticale e al dialogo tra i docenti delle classi ponte per creare un percorso senza fratture.

L'insegnamento di educazione civica e i percorsi di orientamento del sé e per la vita si estrinsecano lungo tutto il ciclo, a partire dalla scuola dell'infanzia, scegliendo argomenti, inerenti ai tre assi, che si sviluppano in continuità in base alle diverse età dei discenti.

L'insegnamento dello strumento musicale si interfaccia con l'insegnamento curricolare di musica nella Scuola Secondaria di I grado e viene proposto, all'interno dell'ambito della continuità, nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. I docenti di strumento hanno proposto la partecipazione di diversi allievi all'orchestra territoriale verticale junior, che ha come capofila il Liceo "Alfano I" di Salerno.

Il recupero e il potenziamento, pur essendo sempre presenti nell'insegnamento curricolare, si estrinsecano anche attraverso progetti mirati svolti in orario extrascolastico.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARICONDA VIA PASUBIO C/O SC.EL	SAAA8AB01E
MERCATELLO	SAAA8AB02G
FUORNI	SAAA8AB03L
ARBOSTELLA	SAAA8AB04N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MERCATELLO - SA	SAEE8AB01Q
FUORNI	SAEE8AB02R
"OSPEDALIERA"	SAEE8AB03T
SALERNO-PARCO ARBOSTELLA	SAEE8AB04V
MARICONDA - VIA PASUBIO	SAEE8AB05X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SA GIOVANNI XXIII V. MONTALCINI

SAMM8AB01P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze.

Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza, ossia il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo- didattico.

Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali:



cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale.

L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e che agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "MONTALCINI" SALERNO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MARICONDA VIA PASUBIO C/O SC.EL  
SAAA8AB01E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MERCATELLO SAAA8AB02G**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FUORNI SAAA8AB03L**



25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: ARBOSTELLA SAAA8AB04N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: MERCATELLO - SA SAEE8AB01Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: FUORNI SAEE8AB02R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SALERNO-PARCO ARBOSTELLA SAEE8AB04V**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MARICONDA - VIA PASUBIO SAEE8AB05X**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SA GIOVANNI XXIII V. MONTALCINI  
SAMM8AB01P - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuale

### 1. Scuola Primaria

- 2. Classe I ● ●
- 3. Classe II ● ●
- 4. Classe III ● ●
- 5. Classe IV ● ●
- 6. Classe V ● ●

### 7. Scuola Secondaria I grado

- 8. Classe I ● ●
- 9. Classe II ● ●
- 10. Classe III

## Approfondimento

La scelta del tempo pieno all'atto dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria comporta la frequenza obbligatoria, da parte dei bambini, di 40 ore settimanali. Il tempo mensa risulta, di conseguenza, a pieno titolo "tempo scolastico" in quanto rappresenta per gli allievi un momento di condivisione, di socializzazione e di valorizzazione delle personalità individuali, oltre che di confronto con i limiti e le regole che derivano dal rispetto degli altri e dalla civile convivenza.

Per la Scuola Primaria, nello specifico, si rammenta che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n. 89/2009. I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale, pertanto, vengono formalmente informati che che l'orario settimanale prescelto al momento dell'iscrizione alla classe 1<sup>a</sup> aumenterà



fino a due ore settimanali al momento del passaggio alla classe 4<sup>^</sup>. Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, poiché le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimanali).

In allegato si riporta il monte orario delle discipline della Scuola Primaria approvato dal Collegio dei Docenti.

## **Allegati:**

Monte\_Ore\_Discipline\_Scuola\_Primary.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. "MONTALCINI" SALERNO

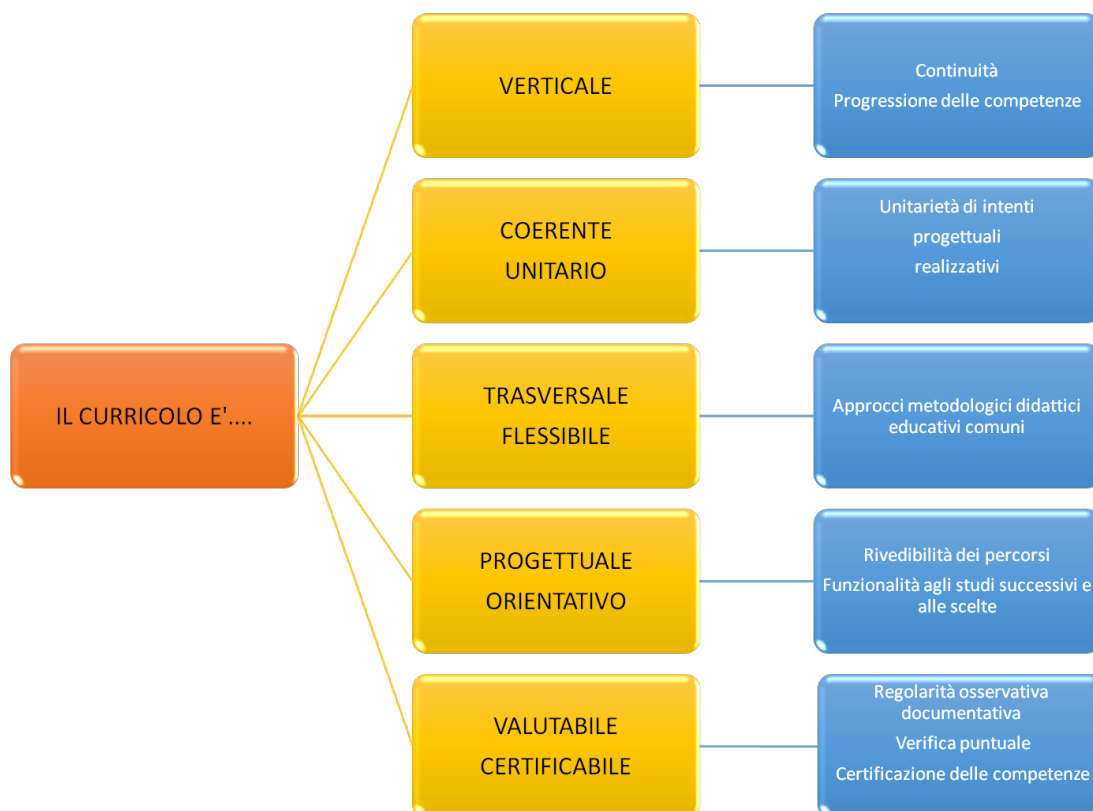
---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nell'odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità, che nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, sia in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Nel progettare il Curricolo di scuola, i docenti dei tre ordini lavorano insieme con flessibilità e reciproca curiosità per offrire agli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che devono essere acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa infatti effettuare solamente una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, ma definire un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso favoriscano l'evoluzione verso nuove competenze. In questo contesto, elemento qualificante del curricolo di Istituto è il lavorare in sinergia, contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

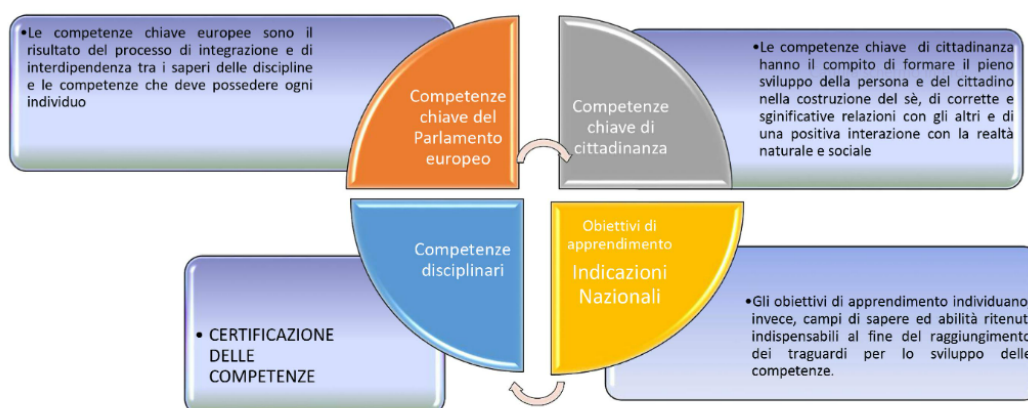
Sulla base delle Indicazioni Nazionali (2012) e delle Raccomandazione del Consiglio Europeo (22.5.2018), pertanto, il CURRICOLO elaborato dall'Istituto si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare e il saper essere, in un percorso che muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Esso delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria e fino a giungere alla Scuola Secondaria di I grado, un processo



unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve esplicitare:

- le finalità;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze: riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno
- gli obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del III anno della Scuola Secondaria di I Grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.



Per ottimizzare la programmazione educativo-didattica e per consentire il lavoro per la revisione e la valutazione in itinere della progettazione di Istituto, il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente articolazione dei Dipartimenti: □

- 1) Scuola dell'Infanzia: unico dipartimento composto da tutti i docenti;
- 2) Scuola Primaria:  
Classi Prime e Seconde Ambito Umanistico  
Classi Prime e Seconde Ambito Scientifico



Classi Terze, Quarte e Quinte Ambito Umanistico

Classi Terze, Quarte e Quinte Ambito Scientifico

3) Scuola Secondaria di I Grado:

Dipartimento Materie Letterarie e Insegnamento della Religione Cattolica;

Dipartimento Lingue Comunitarie;

Dipartimento Matematico-Tecnologico;

Dipartimento Artistico-Espressivo;

Dipartimento di Strumento Musicale.

## **Allegato:**

Curricolo di Istituto.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'attività si propone di far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di responsabilità nei confronti dell'ambiente attraverso la condivisione di valori, comportamenti corretti e proposte di intervento. Le attività trasversali ruotano intorno alla riflessione sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente per stimolare gli allievi a percepire la natura non come una cornice del vissuto quotidiano, quanto piuttosto come la casa in cui ciascuno abita e vive. Attraverso la conoscenza dell'Agenda 2030, si invitano gli allievi a esercitare lo spirito di osservazione affinché imparino a leggere l'ambiente con occhi consapevoli e critici. La realizzazione di una rivista interattiva rappresenta un'occasione di riflessione sulle azioni da mettere in campo per diventare cittadini responsabili, capaci di prendere parte alla vita civica e sociale



attraverso proposte e iniziative rispettose del Bene comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA' E SOLIDARIETA'**

La competenza che si intende raggiungere con questa attività trasversale si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Le proposte didattiche verteranno sulla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Fondamentale sarà la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DAL QUARTIERE ALLO STATO**

Il percorso propone un'indagine conoscitiva che a partire dalla scuola frequentata si allarga al quartiere in cui essa opera, per spaziare progressivamente alla città e alla Regione di residenza, fino a giungere al Paese in cui ciascun alunno è chiamato ad esercitare attivamente la propria cittadinanza. La proposta progettuale propone diversi livelli di approfondimento: sarà indagato più a fondo il rapporto uomo-ambiente-natura, nell'ottica della sostenibilità, e verranno analizzati i Documenti che sanciscono i principi fondanti della





civile convivenza negli ambienti di volta in volta presi in esame, a partire dal Regolamento di Istituto per approdare alla Costituzione e ai suoi principi fondanti. Saranno poste le basi della cittadinanza digitale, favorendo un utilizzo sempre più consapevole ed autonomo di alcuni strumenti e un uso rispondente ai bisogni individuali e di apprendimento.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili

Educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

L'obiettivo è trasmettere competenze e conoscenze trasversali, utili a tutti in quanto persone umane e finalizzate, nello stesso tempo, a tener conto delle situazioni locali.

Risultati di apprendimento

- Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio
- Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile
- Valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **○ Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse**

Le persone vivono in continua relazione tra di loro, instaurando rapporti più o meno stabili, costituendo gruppi sociali via via più complessi e articolati che trovano nel territorio il proprio ambito spaziale di riferimento e di tutela degli interessi della comunità. Il percorso di educazione civica proposto per le classi seconde mira a favorire la mobilitazione di risorse necessarie alla crescita personale e/o al cambiamento di comportamenti e atteggiamenti



attraverso la conoscenza delle proprie abilità e competenze, nel riconoscimento delle emozioni e nella gestione attiva di comportamenti volti all'incontro, all'accettazione dell'altro, di ciò che percepiamo come diverso ed allo scambio reciproco.

Risultati di apprendimento

- Consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità.
- Comprendere il concetto di Stato, riconoscere i Sistemi e le Organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione.

□

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e di norme in funzione di una reale reciprocità di relazioni**

Obiettivi specifici saranno: lo sviluppo della capacità di esprimere le proprie emozioni, di riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy; l'acquisizione della consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità, personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri; la riflessione sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.

Risultati di apprendimento

- Essere consapevole che i principi di solidarietà, di uguaglianza e di rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## **Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ IMPARIAMO RICI-CREANDO**

Intraprendere un percorso didattico di educazione ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche affinché, già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito essendo poi proprio loro i cittadini del futuro. Un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Pertanto, si pone, come tema portante e trasversale dei 5 campi di esperienza toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Il rispetto dell'ambiente infatti comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinarlo. Con il seguente percorso didattico, svolto nell'a. s. 2022/2023, si intende quindi far maturare, nei nostri piccoli alunni, una coscienza ecologica contribuendo così a perseguire gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. Saranno coinvolti tutti i bambini della scuola dell'infanzia dell'Istituto tenendo sempre presente, nelle proposte, le diverse età e quindi le loro capacità.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ LA SALUTE VIEN MANGIANDO

L'alimentazione ha assunto nella società in cui viviamo oggi un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita. Mangiare è un atto ricco di significati che va ben oltre il semplice soddisfacimento fisiologico. Come e cosa si mangia dipende dalle risorse offerte dal territorio, dalle abitudini familiari e dal rapporto che si crea tra le persone e il cibo. Una corretta alimentazione è l'insieme dei comportamenti e dei rapporti nei confronti del cibo che permettono il mantenimento della propria salute nel rispetto dell'ambiente e degli altri. E' opportuno ricordare che il termine "dieta" indica una selezione ragionata di alimenti e non necessariamente un regime alimentare finalizzato ad ottenere una perdita di peso. Il rischio obesità, in particolare, è determinato sia da un eccesso di calorie introdotte rispetto a quelle consumate, sia soprattutto, nell'età giovanile, da stili di vita sedentari. In particolare, per quanto riguarda l'alimentazione "la prevenzione a tavola" deve iniziare già dall'infanzia e diventare patrimonio della cultura personale di ogni essere umano. Lo scopo prioritario del progetto, svolto nell'a. s. 2023/2024, è offrire ai bambini l'opportunità di vivere un'educazione alimentare genuina e responsabile.

### Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie.

Il curricolo è:

caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere;

organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Esso fa riferimento:

- alla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006);
- alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010);





- alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);

- alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n. 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017).

Il curricolo si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi, diventi patrimonio permanente della persona.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Essa possiede sia una dimensione integrata sia una dimensione trasversale che coinvolgono così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



In classe, gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Le Unità di Apprendimento di Educazione Civica elaborate dai docenti dell'Istituto offrono ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina, pertanto, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

## **Allegato:**

Uda Educazione Civica Primaria e Secondaria.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione e delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.5.2018 , i docenti hanno ricalibrato il proprio CURRICOLO declinandolo in base alle nuove competenze, evidenziando i traguardi da raggiungere per ogni annualità, dai campi di esperienza alle discipline. Con la nota di trasmissione 3645 del 1 marzo 2018, il MIUR ha accompagnato la diffusione del documento del 22/02/2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" e ha indicato nella cittadinanza il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, con l'ambizione di dare seguito alle Indicazioni 2012, che vanno riattivate con una "decisiva nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo". Le scuole sono state chiamate ad una rilettura delle Indicazioni 2012 attraverso la lente delle COMPETENZE DI CITTADINANZA, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Il PENSIERO COMPUTAZIONALE rappresenta un'altra



importante novità introdotta dalle Indicazioni Nazionali 2018: un processo mentale logico creativo che consente, quotidianamente, di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia che si associa all'educazione al pensiero SCIENTIFICO che contribuisce alla costruzione del pensiero logico e critico. L'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi in contesti di gioco educativo (es. la robotica) infatti, concorre alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche.

## **Allegato:**

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Si rimanda alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

### **Curricolo Digitale d'Istituto**

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali, di facile replicabilità, utilizzo e applicazione, coinvolgendo verticalmente più ordini di scuola e caratterizzato da forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare. Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce, infatti, trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:



- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); - con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

Per l'elaborazione del Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo si è individuato come riferimento il Quadro comune europeo per le competenze digitali (Digcomp del 2013 e Digcomp 2.0 del 2016).

## **Allegato:**

CURRICOLO DIGITALE.pdf

### **Curricolo Verticale di Educazione Civica**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe i discenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Proprio il principio di legalità, citato anche nella nostra Costituzione,



rappresenta una conquista sociale e rientra tra i compiti affidati alla Scuola che deve favorire lo sviluppo armonico della personalità dei propri studenti, affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti. L'educazione alla "LEGALITÀ", è infatti una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico, finalizzata alla formazione del "BUON CITTADINO", responsabile, partecipe della vita sociale e solidale, conoscitore delle problematiche e dei pericoli del mondo che lo circonda, che impara a prevenire o tenta di risolvere, in poche parole una persona che deve stare bene con sé e con gli altri.

## **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA MONTALCINI(8).pdf

### **PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE**

Presso la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto sono da anni attivati corsi a indirizzo musicale. Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale. Ciò nasce dall'esigenza di offrire alle alunne e agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale non soltanto dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto da quello pratico, attraverso lo studio triennale di uno strumento. Il percorso è gratuito e si svolge nelle ore pomeridiane. Sono ammessi a frequentare i discenti che, a seguito della prova attitudinale-orientativa organizzata dalla scuola, che non prevede un' iniziale conoscenza della musica da parte dell'allievo, saranno inseriti nella graduatoria di merito. Tramite i percorsi a indirizzo musicale, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono infatti un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla



dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

CHITARRA,

PIANOFORTE,

SAXOFONO,

VIOLINO.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, l'Istituzione Scolastica si è dotata di uno specifico regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

## **Allegato:**

REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE .pdf



## **MODELLO SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'**

Con l'adesione dell'Istituto al modello SZ (Senza Zaino), formalizzata con l'ingresso nella Rete Nazionale *Senza Zaino. Per una Scuola Comunità*, deliberato dal Collegio dei Docenti dell'11.02.2024 e dal Consiglio di Istituto del 15.12.2024, a partire dal prossimo Settembre, per la Scuola dell'Infanzia e per la Classe Prima della Scuola Primaria del Plesso di Fuorni (con progressiva estensione alle Classi dalla Seconda alla Quinta), si assisterà a una riorganizzazione degli spazi che cambierà il volto della Scuola e potenzierà l'offerta formativa rivolta alle alunne e agli alunni. Gli ambienti di apprendimento saranno resi infatti più ospitali, con la suddivisione delle aule in aree distinte, al fine di favorire un buon clima relazionale e di consentire lo svolgimento di più attività in contemporanea e lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e della capacità di scelta dei discenti. Gli spazi scolastici valorizzeranno, inoltre, l'idea di comunità e la progettazione formativa sposterà l'attenzione sull'esperienza, promuovendo metodologie come *cooperative learning*, *peer education* e *differentiated instruction*. Un ruolo centrale sarà rivestito dall'agorà, utilizzata dall'intera classe/sezione o da piccoli gruppi di bambini, dall'organizzazione della pannellistica e dalla costruzione delle procedure (IPU- Istruzioni Per l'Uso). Un'importante innovazione curricolare sarà infine determinata dal valore della valutazione, intesa come procedimento non finalizzato al voto e al giudizio, ma funzionale all'apprendimento, e dell'autovalutazione, in quanto i criteri e le procedure per valutare prodotto e processo saranno discusse e costruite insieme agli alunni.

Considerata la portata dell'innovazione didattica, il giorno Martedì 16 Gennaio 2024, alle ore 17:00, presso l'Aula Teatro della Sede Centrale, sita in Via Pienza 30, Salerno, è stato organizzato un incontro aperto a tutti i genitori interessati e finalizzato a rispondere a eventuali dubbi e a fornire ulteriori spiegazioni. L'incontro, a cui è intervenuto l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Salerno, Dott.ssa Gaetana FALCONE, ha visto la partecipazione dei seguenti esperti formatori di livello nazionale:

Margherita CARLONI – Dirigente Scolastico dell'I. C. "Don Lorenzo Milani" di Montespertoli (FI), Responsabile della Formazione Senza Zaino e coordinatrice del GFF, il Gruppo Nazionale dei Formatori, fino al 2022

Maria PAPPALARDO – Dirigente Scolastico dell'I. C. "Jacopo Sannazaro" di Oliveto Citra (SA)



Rosetta SPIOTTA – Docente Formatrice Senza Zaino

Nel corso dell'incontro, oltre alla declinazione di alcune delle attività possibili, è stata mostrata un'esemplificazione di uno spazio-aula strutturato secondo il modello Senza Zaino.

## **Allegato:**

Allegato\_Informazioni iniziali sul modello.pdf





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "MONTALCINI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Progetto Intelligenza Artificiale

Nel contesto delle competenze digitali, un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA), in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione. Le risorse digitali, gli strumenti e gli approcci didattici basati sull'IA possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli allievi di accedere a contenuti educativi di qualità. L'uso dell'IA in ambito scolastico può favorire nei discenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia.

L'azione proposta consiste in un corso introduttivo per alunni di classi terza della scuola secondaria di I Grado che esplora l'Intelligenza Artificiale attraverso storia, letteratura, cinema e tecnologia. L'obiettivo è quello di comprendere l'IA discriminativa e generativa, con focus sulle applicazioni quotidiane e la creatività.

Il percorso aiuterà gli alunni a sviluppare competenze critiche e promuovere la creatività, preparandoli per un futuro in cui l'IA gioca un ruolo cruciale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

## ○ **Azione n° 2: P.I.C. a scuola! Percorsi inclusivi di comunità. La robotica educativa**

Il progetto "PIC - Percorsi Inclusivi di Comunità" vede come soggetto capofila la cooperativa sociale Prometeo 82 di Salerno e gode di un ampio partenariato composto, oltre all'Istituto, da: Consorzio La Rada, Blam APS, Il vecchio e il nuovo APS, Servizi Sociali - Comune di Salerno, I. C. "Barra" e ASL Salerno .

Il percorso nasce dall'esigenza di sottolineare i nessi tra il livello sociale e culturale e la riuscita scolastica, nonché il carattere pluridimensionale dell'azione da avviare per ridurre l'insuccesso scolastico. Si sottolinea come inedite opportunità socioeducative debbano passare attraverso l'interconnessione di interventi strutturali di promozione dei territori e della comunità educante, cambiamenti culturali da parte di tutti gli operatori della formazione e dell'educazione, e del supporto dei nuclei familiari di appartenenza. L'obiettivo è costruire insieme con gli alunni, i docenti e i genitori, un territorio entro e fuori la scuola che include, ascolta, accompagna, costruisce e orienta. Grazie al progetto si intende costruire circuiti di co progettazione sociale, spazi attrattivi, che diventino incubatori di idee e talenti, che possano rigenerare il tessuto cittadino, sviluppare forme di cittadinanza attiva; che nasceranno dalla valorizzazione delle competenze dei minori e



dalla co progettazione di metodologie di insegnamento.

Nella MACRO AREA C, "Siamo tutti educatori", si sviluppa l'azione C2 "La robotica educativa" che prevede laboratori innovativi e funzionali allo sviluppo di progetti didattici efficaci, tra cui: Thymio, Cubetto, Arduino, Poppy, Edison, Matatalab, Coderbot, Mbot e Ozobot, Microduino, Rover pensati per educatori e insegnanti. Essi mirano a sviluppare, non solo il pensiero computazionale e il problem solving, ma anche l'immaginazione e la creatività dei minori. Il progetto si orienta in quattro macro-azioni complementari, suddivise in altrettante tipologie di interventi, che si terranno in orario scolastico ed extrascolastico.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci per gli allievi più piccoli. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi i bambini, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.



## ○ Azione n° 3: Certificazione Arduino

"Arduino Explorer: Il Mondo delle Creazioni Digitali" è un progetto entry level pensato per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, pensato per introdurre i concetti base dell'elettronica e della programmazione attraverso l'utilizzo di Arduino. Questa piattaforma offre agli studenti l'opportunità di esplorare il mondo della tecnologia in modo pratico ed entusiasmante, incoraggiando la creatività e lo sviluppo di competenze digitali essenziali. Durante il percorso, gli allievi e le allieve acquisiranno nozioni di base sull'hardware e sulla programmazione di Arduino, sviluppando progetti divertenti e significativi. Al termine del corso, i discenti affronteranno un esame di certificazione che valuterà le loro competenze acquisite, offrendo loro un riconoscimento formale del loro impegno e apprendimento con l'ottenimento di un titolo riconosciuto che ne certifichi le competenze. Il progetto su Arduino mira a sviluppare non solo competenze tecniche, ma anche abilità cognitive fondamentali come il pensiero critico e computazionale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni



con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

## ○ Azione n° 4: Mappare le barriere architettoniche

Il progetto, attraverso l'utilizzo di competenze digitali, mira alla realizzazione della mappatura di aree e percorsi pubblici per l'analisi di accessibilità e fruibilità della mobilità. I discenti coinvolti, iscritti alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, utilizzeranno una piattaforma digitale aperta per mappare le barriere architettoniche nella loro comunità. L'obiettivo è sensibilizzare gli allievi sull'accessibilità e coinvolgerli nella creazione di una mappa accessibile, incoraggiando la collaborazione e la partecipazione attiva della comunità e promuovendo così una cittadinanza attiva e responsabile. L'attività intende: promuovere la consapevolezza tra i discenti sulle sfide che le persone con disabilità possono incontrare nelle loro comunità a causa delle barriere architettoniche; introdurre gli studenti all'uso di piattaforme digitali open source per mappare e condividere dati sulle barriere architettoniche, favorire la trasparenza e l'accesso pubblico alle informazioni; coinvolgere attivamente gli allievi nella raccolta dati, nella collaborazione e nella presentazione dei risultati, incoraggiando la partecipazione attiva della comunità e la condivisione di conoscenze e promuovendo la responsabilità sociale, l'empatia e l'azione per migliorare l'accessibilità e l'uguaglianza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

L'azione è mirata a lasciar emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

## ○ **Azione n° 5: Progetto Geometriko (Scuola Primaria)**

Il progetto, rivolto alle classi quinte, utilizza Geometriko , consolidato strumento didattico laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale e con la didattica a distanza (nella versione on line). Essendo la Geometria un segmento curricolare della Matematica generalmente poco apprezzato dagli studenti/alunni, lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti/alunni stessi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi primari del modello Geometriko sono i seguenti:

- avvicinare i giovani alla geometria piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza ovvero un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi, ma come disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto;
- migliorare - grazie ai quesiti proposti durante il gioco - le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali;
- miglioramento delle capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione matematica insita nel lavoro di esposizione scritta e orale delle soluzioni e delle giocate durante le varie fasi del torneo;
- miglioramento delle performance nei test INVALSI dovuti al fatto che durante i vari tornei si utilizza come fonte dei quesiti di gioco e di ispirazione una selezione di test INVALSI fornita dal PRISTEM.

### ○ **Azione n° 6: Progetto Geometriko (Scuola Secondaria di I Grado)**

Il progetto, rivolto alle classi quinte, utilizza Geometriko , consolidato strumento didattico laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale e con la didattica a distanza (nella versione on line). Essendo la Geometria un segmento curricolare della Matematica



generalmente poco apprezzato dagli studenti/alunni, lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti/alunni stessi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi primari del modello sono i seguenti:

- avvicinare i giovani alla geometria piana facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento rispetto ai livelli di partenza ovvero un miglioramento dell'atteggiamento verso la Geometria, non più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi ma disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e concreto;
- migliorare - grazie ai quesiti proposti durante il gioco - le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali;
- migliorare le capacità espositive e argomentative come conseguenza della discussione matematica insita nel lavoro di esposizione scritta e orale delle soluzioni e delle giocate durante le varie fasi del torneo;
- migliorare le performance nei test INVALSI grazie all'utilizzo, durante i vari tornei, come fonte dei quesiti di gioco e di ispirazione una selezione di test INVALSI fornita dal PRISTEM.





## Azione n° 7: Progetto We School AWS GetIT

Amazon Web Services (AWS) GetIT è il progetto di Educazione Civica rivolto a studenti e studentesse di seconda media, che aiuta a sviluppare competenze digitali e a conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia: perché il mondo tech è per tutti. Le allieve e gli allievi vengono coinvolti in una sfida: progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità. Il percorso didattico prevede momenti in classe gestiti in autonomia dai docenti e momenti in diretta online guidati da ambassador AWS. Il progetto incoraggia i discenti della classe seconda della Scuola Secondaria di I Grado a scoprire il mondo della tecnologia e dell'informatica, superando gli stereotipi di genere e non solo: perché il mondo tech è per tutti.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare competenze digitali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare competenze digitali progettando un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità

Conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "MONTALCINI" SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La finalità del primo ciclo di studi è quella di educare ogni bambina e bambino alla scoperta delle proprie capacità e alla scelta dei futuri percorsi di studio. Per questo è necessario aiutare ciascun'alunna e ciascun alunno a esplorare tutte le alternative possibili e a riconoscere e sviluppare pienamente le proprie motivazioni e potenzialità, attraverso una didattica orientativa e trasversale. I percorsi di orientamento partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Lifelong Learning). L'attività di orientamento è già da tempo parte integrante del curriculum di questo Istituto e si esplica nelle numerose progettualità previste dal nostro PTOF, ma la pubblicazione delle Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022) ha dato nuovo impulso alla riflessione sui percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM, attraverso le Linee Guida, e, in sede di Dipartimento, ha provveduto a definire i moduli per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore,



anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

I moduli, quindi, racchiuderanno i seguenti percorsi interdisciplinari:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito delle possibili declinazioni in termini di contenuti e progettualità proposte in sede dipartimentale, individuerà, anche sulla base della programmazione condivisa a inizio anno, le attività da svolgere per la realizzazione del modulo di didattica orientativa.

## Allegato:

FORMAT\_Percorsi Orientamento\_Classi\_Prime.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



## per la classe II

La finalità del primo ciclo di studi è quella di educare ogni bambina e bambino alla scoperta delle proprie capacità e alla scelta dei futuri percorsi di studio. Per questo è necessario aiutare ciascun'alunna e ciascun alunno a esplorare tutte le alternative possibili e a riconoscere e sviluppare pienamente le proprie motivazioni e potenzialità, attraverso una didattica orientativa e trasversale. I percorsi di orientamento partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Lifelong Learning). L'attività di orientamento è già da tempo parte integrante del curriculum di questo Istituto e si esplica nelle numerose progettualità previste dal nostro PTOF, ma la pubblicazione delle Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022) ha dato nuovo impulso alla riflessione sui percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM, attraverso le Linee Guida, e, in sede di Dipartimento, ha provveduto a definire i moduli per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

I moduli, quindi, racchiuderanno i seguenti percorsi interdisciplinari:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito delle possibili declinazioni in termini di contenuti e progettualità proposte in sede dipartimentale, individuerà, anche sulla base della programmazione condivisa a inizio anno, le attività da svolgere per la realizzazione del



modulo di didattica orientativa.

## **Allegato:**

FORMAT\_Percorsi Orientamento\_Classi\_Seconde.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Scuola Secondaria I grado

### **○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

La finalità del primo ciclo di studi è quella di educare ogni bambina e bambino alla scoperta delle proprie capacità e alla scelta dei futuri percorsi di studio. Per questo è necessario aiutare ciascun'alunna e ciascun alunno a esplorare tutte le alternative possibili e a riconoscere e sviluppare pienamente le proprie motivazioni e potenzialità, attraverso una didattica orientativa e trasversale . I percorsi di orientamento partono dalla consapevolezza che la finalità fondamentale della scuola è quella di fornire "strumenti" – conoscenze, abilità, competenze – che aiutino i giovani allievi a vivere nella società del domani, a contribuire alla crescita collettiva e al benessere comune, ad acquisire il rispetto dell'altro e della tutela del patrimonio storico-artistico-culturale-paesaggistico. A tutto ciò si aggiunge l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione/abbandono scolastico, di accorciare la distanza tra formazione e mondo del lavoro e di garantire la formazione continua (Lifelong Learning). L'attività di orientamento è già da tempo parte integrante del curriculum di questo



Istituto e si esplica nelle numerose progettualità previste dal nostro PTOF, ma la pubblicazione delle Linee Guida (adottate con DM n. 328/2022) ha dato nuovo impulso alla riflessione sui percorsi di orientamento, disciplinando ulteriormente le modalità organizzative, i tempi, i destinatari. Nell'ottica di migliorare costantemente l'Offerta Formativa e di accrescere gli standard di qualità del servizio reso all'utenza, il Collegio Docenti ha recepito le indicazioni fornite dal MIM, attraverso le Linee Guida, e, in sede di Dipartimento, ha provveduto a definire i moduli per la scuola secondaria di I grado. Gli interventi prevedono percorsi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

I moduli, quindi, racchiuderanno i seguenti percorsi interdisciplinari:

1. Percorso per la conoscenza di sé;
2. Percorso per la conoscenza dei mestieri e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di I grado;
3. Percorso di dialogo con le famiglie e con il mondo degli adulti.

Ogni Consiglio di Classe, nell'ambito delle possibili declinazioni in termini di contenuti e progettualità proposte in sede dipartimentale, individuerà, anche sulla base della programmazione condivisa a inizio anno, le attività da svolgere per la realizzazione del modulo di didattica orientativa.

## **Allegato:**

FORMAT\_Percorsi Orientamento\_Classi\_Terze.pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 4: "Il mio diario di bordo"**

Su base sperimentale, per l'a. s. 2023/2024, si propone, in maniera vincolante per le classi prime e opzionale per le altre classi, la compilazione di un "diario di bordo", redatto su apposito format, allo scopo favorire nelle alunne e gli alunni i processi metacognitivi e l'autovalutazione, aspetti centrali del processo di maturazione e di costruzione dell'autonomia a cui la didattica orientativa tende.

### **Allegato:**

diario di bordo 23-24.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto accoglienza: "Tutti a bordo...si parte per una nuova avventura! (Scuola dell'Infanzia)"

---

Il progetto vede coinvolte tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e mira ad attivare forme graduali e flessibili di accoglienza dei bambini, in modo particolare per quelli che frequentano per la prima volta, al fine di consentire un loro ottimale inserimento. Ciò implica promuovere la conoscenza di se stessi in rapporto agli altri e riconoscere ciascun bambino in riferimento a ciò che distingue e accomuna ogni persona. Finalità del progetto è riconoscere il valore dell'amicizia come scambio, aiuto e sostegno scoprendosi capaci di adottare e mantenere nuove modalità di interazione.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

---

Promuovere un graduale distacco dalle figure parentali. Incoraggiare il bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza. Accettare gradualmente semplici regole per vivere insieme e condividere spazi comuni. Favorire la partecipazione alle routine quotidiane. Rassicurare e far sentire accolto ciascun bambino. Favorire il riadattamento all'ambiente scolastico





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Piccoli eroi a scuola (Scuola dell'Infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti e il benessere psicofisico. Il percorso ludico-motorio si rivolge a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia ed è strutturato per facilitare la costruzione e l'automatizzazione dei prerequisiti psicomotori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento e per favorire lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare nel bambino le abilità di base. Le attività psicomotorie e grafo-motorie programmate determineranno, in maniera trasversale, lo sviluppo e il potenziamento delle seguenti abilità cognitive e di linguaggio che fanno parte dei prerequisiti scolastici: concentrazione, attenzione, memoria, consapevolezza metamorfologica, denominazione rapida e memoria fonologica, capacità narrativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● LaboratoriAmo (Scuola Primaria)

---

Il progetto, che vede coinvolte tutte le classi del plesso di Mariconda, mira a realizzare e organizzare una biblioteca scolastica e un laboratorio scientifico, per dar vita ad un ambiente di apprendimento più accattivante e in linea con le Indicazioni Nazionali, che pongono al centro del discorso pedagogico-didattico proprio il laboratorio, inteso in senso fisico e figurato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

### Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze sociali degli studenti; migliorare le prestazioni degli studenti della scuola primaria in italiano e matematica; promuovere e favorire il processo di inclusione e differenziazione.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### ● A scuola si può...(Scuola Primaria)

---

Il progetto coinvolge tutta la scuola primaria e mira a promuovere attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Esso risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) finalizzate ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo. Il Progetto nasce anche dall'esigenza di offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze



nell'area linguistica e in quella matematica e nell'area dell'autonomia personale e sociale. Il progetto proporrà, altresì, attività di arricchimento dell'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in percorsi di elevata qualità e offrendo occasioni per approfondire la preparazione individuale e collettiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

#### Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze sociali degli studenti; migliorare le prestazioni degli studenti della scuola primaria in italiano e matematica; promuovere e favorire il processo di inclusione e differenziazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

### ● **Avviamento allo strumento musicale (Scuola Primaria)**

Il Progetto, rivolto a tutte le classi IV e V, propone un percorso di Propedeutica musicale ed avviamento allo strumento musicale per diffondere la conoscenza e incentivare la scelta anche degli strumenti musicali meno conosciuti. Il percorso abbraccerà diverse attività: RITMICA (dalla Body Percussion al Cup Rhythms allo strumentario Orff); VOCALE/CORALE (primi elementi di respirazione e fonazione, repertorio a cappella ed accompagnato); rudimenti di TEORIA e LETTURA del pentagramma; esplorazione, discriminazione e CLASSIFICAZIONE dei diversi tipi di strumento esistenti e in uso nella Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

#### Risultati attesi

Creare e/o sviluppare la sensibilità, l'attenzione e l'attrazione verso gli strumenti musicali tramite la conoscenza dell'argomento "musica" in maniera quanto più semplice, suggestiva e coinvolgente possibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● **Io e gli altri (Scuola Primaria)**

Il Progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito



fondamentale per la crescita personale. L'obiettivo è avvicinare il bambino ai temi dell'affettività, della cittadinanza e dell'ambiente, cardini dell'intera struttura progettuale che si pongono alla riflessione e all'introiezione personale attraverso i personaggi, le vicende, le relazioni della narrazione. Un altro elemento che caratterizza il progetto è quello dell'interculturalità, come attenzione al mondo di cui siamo parte integrante, nel rispetto delle diversità culturali, religiose, ambientali, sociali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'inclusione. Contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● La scuola in campo: filosofia con i bambini (Scuola Primaria)

Il progetto, rivolto ai plessi di Arbostella e Fuorni, nasce da un accordo con il Liceo Alfano I di



Salerno, i cui studenti/studentesse dell'indirizzo Scienze Umane svolgeranno un'esperienza di lavoro d'aula nelle classi IV e V delle scuole primarie coinvolte, realizzando, con il supporto delle docenti curricolari, le attività didattiche improntate su "Educazione alla Cittadinanza Attiva (Educazione Civica) attraverso la filosofia". I corsisti, inseriti nelle classi per piccoli gruppi osserveranno in un primo momento il setting educativo, interagendo attivamente con gli alunni; proporranno poi il percorso elaborato utilizzando le tecniche didattiche laboratoriali, per piccoli gruppi e in circle time, e affrontando, in un percorso che partirà dalle domande dei bambini, concetti quali: coraggio, libertà, paura, giudizio, felicità, amore, vita, bene e male. Il progetto mira a promuovere l'abitudine al dialogo, alla conversazione attraverso attività laboratoriali (filastrocche, disegni, drammatizzazioni), realizzate in un setting educativo-didattico stimolante e motivante.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali



### Risultati attesi

---

Rafforzare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e formative e le imprese e le associazioni del territorio. Raccordarsi con le diverse iniziative locali relative alla promozione di attività di tirocinio e di Percorsi per le Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e studenti/studentesse liceali

### ● Diversi Eppure Uguali (Scuola Primaria)

---

La proposta del progetto " Diversi Eppure Uguali" nasce dalla necessità di promuovere un cambiamento culturale profondo che conduca ad una riflessione collettiva e critica sugli stereotipi di genere e le loro conseguenze (violenze di genere, disparità nell'accesso al lavoro e all'istruzione, discriminazioni di razza, di religione, di estrazione socioeconomica, disabilità, identità di genere e orientamento sessuale), a favore di una società inclusiva e plurale. Educare sin da piccoli i bambini e le bambine al rispetto dell'altro sesso, a combattere gli stereotipi sociali e culturali da cui siamo pervasi consentirà loro di diventare agenti di cambiamento, cittadini tolleranti, responsabili, sicuri di sé e liberi da condizionamenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





### Risultati attesi

---

Supportare i bambini e le bambine nella costruzione della genuina uguaglianza civile, nella quale maschi e femmine, contrastando gli stereotipi, possano tessere relazioni cooperative e unite dal rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● Alla scoperta dell'alveare /Progetto Kairòs - "Pensare speciale (Scuola Primaria)

---

Il progetto è rivolto a tutte le classi terze e prende spunto dalle incredibili capacità organizzative, di convivenza e di cooperazione delle api per stimolare anche nei bambini la consapevolezza che "...assieme si può".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Imparare a stare con chi ha caratteristiche differenti; Imparare a prendersi cura di chi si trova ad



avere stabilmente o temporaneamente delle difficoltà; Imparare ad ascoltare il “diverso” perché chiunque può dare il suo apporto al di là delle competenze cognitive, relazionali e motorie che possiede.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● La magia dell'orto (Scuola Primaria)

Il progetto si rivolge ai plessi di Mariconda e Arbostella e nasce dalla necessità di educare all'osservazione e alla conoscenza della natura, al gusto del lavoro manuale, all'attesa dei tempi e dei prodotti. La strutturazione di un orto scolastico, recuperando spazi inutilizzati, rappresenta uno strumento di educazione ecologica multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i genitori e i nonni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### Prime Basi /Baseball (Scuola Primaria)

---

Il progetto è rivolto alle classi II del plesso Arbostella e mira ad avvicinare i bambini/e allo sport, promuovendo abitudini e stili di vita virtuosi veicolati dalla cultura sportiva, prevenendo l'abbandono, l'isolamento, il disagio sociale e stimolando i giovanissimi attraverso la pratica sportiva. Fondamentale sarà coinvolgere maggiormente le famiglie e portarle a conoscenza delle attività sportive dei figli, permettendo al contempo un accesso facilitato all'attività sportiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Avvicinamento dei bambini all'attività fisica, motoria e sportiva tesa al miglioramento del benessere e della salute, con il fine ultimo di accrescere il numero di praticanti e il livello della pratica sportiva tra la popolazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra



## ● Scuola ovale/Rugby (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto è rivolto alle classi I e II della Scuola Primaria e alle Classi I della Scuola Secondaria di I Grado e mira all'educazione al rispetto degli altri e alla collaborazione, a gestire le emozioni, a canalizzare le aggressività. L'attività stimola a trovare strategie di collaborazione; promuove il concetto di responsabilità individuale nei confronti del gruppo. In tal modo, il gioco diventa indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico-fisico per gli alunni e le alunne delle classi coinvolte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio in grado di rispondere ai loro bisogni. Gestire l'aggressività e il contatto nelle sue varie forme come esperienze necessarie nello sviluppo della personalità (comunicazione motoria)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---



Strutture sportive

Palestra

## ● Scuola Calcio Primavera (Scuola Primaria)

Il progetto è rivolto alle classi I e II e si pone, come obiettivi, la divulgazione di comportamenti responsabili, la promozione della partecipazione attiva di tutti, l'educazione al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio e i suoi gesti tecnici e avvicinando i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale. L'attività motoria organizzata concorre, inoltre, allo sviluppo intellettivo-cognitivo, promuovendo nel bambino capacità di osservazione e comprensione del mondo circostante, capacità logiche, di attenzione, di concentrazione e di soluzione dei problemi. Infine, il gioco di squadra consente un adeguato sviluppo affettivo e sociale, in quanto il bambino, tramite una sana competizione, acquisisce autocontrollo, abitudine allo sforzo, rispetto delle regole, gestione delle emozioni, e trova la spinta alla collaborazione e al rispetto degli altri e delle diversità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Avvicinare i bambini e le bambine al calcio facendo loro apprendere e rispettare le regole del gioco, fondamentali in campo come nella vita e, conseguentemente, far loro conoscere il mondo arbitrale con le relative tematiche connesse allo svolgimento di tale attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

## ● Piccoli eroi crescono (Scuola Primaria)

---

Il progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono", destinato alle 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classi della Scuola Primaria, è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafomotorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Consolidare e ad ampliare i prerequisiti cognitivi e strumentali acquisiti dagli alunni nella Scuola dell'Infanzia affinché diventino vere e proprie competenze disciplinari. Sviluppare gli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento ed il controllo di qualsiasi azione



motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria)

Il progetto è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Si tratta di un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età e proposte innovative per tutte le classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Sviluppare competenze sociali e motorie. Promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Crescere felix - Contrasto a Obesità/Sovrappeso in età scolare (Scuola Primaria)

Il Progetto mira a favorire la conoscenza di una corretta alimentazione per evitare l'insorgere dell'obesità causata da abitudini alimentari sbagliate. La scelta di attivare un progetto inerente all'educazione alimentare/motoria nasce dalla consapevolezza che sussiste una stretta correlazione tra comportamenti alimentari inadeguati (in termini quantitativi e/o qualitativi) sedentarietà e penalizzazione della normale crescita del bambino-ragazzo-adolescente, insorgenza di alterazioni fisiologiche e di specifiche patologie. Il progetto è rivolto alle classi della primaria, ai docenti e ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffondere ad alunni e famiglie la conoscenza dei principi di una sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica.





Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Libro aperto: Festival del libro (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto consiste nell'adesione da parte di un gruppo di alunni/e "lettori forti" alla Manifestazione Il Festival del libro di Baronissi (SA) in qualità di giurati per una o più categorie di concorso. I ragazzi che parteciperanno all'iniziativa riceveranno il kit del giurato, comprensivo di tre libri in concorso, gadget e t-shirt. I giurati coinvolti si impegneranno a: - leggere i tre libri proposti entro aprile 2024; - presenziare a Baronissi nei tre giorni della manifestazione, per incontrare gli autori finalisti, partecipare ai laboratori dedicati alle giurie e alle votazioni che decreteranno i vincitori della terza edizione di Libro Aperto; - partecipare attivamente alla manifestazione, in accordo con i propri genitori e famiglie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese



### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Promuovere la lettura e partecipare alla manifestazione in qualità di giurati per una o più categorie di concorso.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Giochiamo con le parole (Scuola Primaria)

---

Il progetto, rivolto alle classi II, punta al miglioramento della competenza di lettura intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto; delle conoscenze e competenze grammaticali per mezzo di attività didattiche incentrate prevalentemente sullo sviluppo delle competenze individuali e tali da coinvolgere attivamente gli alunni attraverso le strategie introdotte dalle nuove tecnologie, cioè attraverso un apprendimento esperienziale, collaborativo, contestualizzato e guidato dall'interesse. L'attività didattica progettuale sarà, infatti, riconducibile all'active learning attraverso l'esperienza della flipped classroom, del Webquest, dell'animazione della lettura e dei giochi di gruppo. Saranno perciò proposti: giochi di lingua e esercizi interattivi, video didattici, giochi didattici online con la Digital Board, esperimenti linguistici, completamento di parole, semplici frasi, brevi storie con illustrazione, rielaborazione di testi, animazione della lettura, giochi di gruppo (caccia al libro, pacco a sorpresa, autore per finta), drammatizzazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## Risultati attesi

---

Promozione della lettura e miglioramento della competenza base della lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### ● Happy History with CLIL! (Scuola Primaria)

---

Il progetto, rivolto alle classi II, mira a promuovere, attraverso attività ludico-giocose, l'acquisizione della lingua inglese in una fascia di età molto feconda per il conseguimento "naturale" delle lingue. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. La metodologia CLIL: • learner-centred: prevede un apprendimento



attivo e collaborativo; • prevede l'uso delle tecnologie informatiche e di materiali multimediali; • prevede l'uso di strategie per sostenere l'apprendimento (scaffolding); • presenta attività importate dalla lezione in lingua straniera (oltre a quelle della disciplina).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## Risultati attesi

---

Rimuovere le difficoltà nello studio delle lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● Il linguaggio dell'arte nella pubblicità: spot e opere a confronto (Scuola Primaria)

---

Il progetto, rivolto alle classi V, mira ad avvicinare i bambini e le bambine all'arte e a mostrare come i suoi messaggi possano essere rivisitati e reinterpretati in nuovi contesti, stimolando, nei bambini, curiosità nei confronti delle opere d'arte, senso di appartenenza e desiderio di tutelare un bene pubblico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Avvicinare i bambini alla conoscenza dei linguaggi comunicativi, declinati in diversi contesti. Promuovere e favorire il processo di inclusione e differenziazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● 'O diario e'nu maccaron: storia della Regione Campania attraverso lo studio della lingua napoletana (Scuola Primaria)

---



Il progetto si propone un viaggio nella storia della regione Campania, attraverso lo studio della lingua napoletana nel libro " 'O diario e 'nu maccaron". L'obiettivo del progetto è stimolare, negli alunni, curiosità, senso di appartenenza e consapevolezza dell'importanza storica e culturale dei luoghi nati, attraverso la lettura di un libro noto ai bambini di questa fascia d'età e tradotto in lingua napoletana da un grande giornalista, critico letterario, storico della letteratura, scrittore, traduttore e compianto Direttore Artistico del Festival della letteratura di Salerno: Francesco Durante. Il libro, traduzione in lingua napoletana de "Il diario di una schiappa", sarà un vero e proprio viaggio negli "strati archeologici linguistici" della Regione, che riveleranno, attraverso la lingua, l'influenza che hanno avuto straordinari popoli del passato che hanno dominato, volta per volta, la Campania. I bambini, nel corso della lettura, incontreranno il popolo greco, romano, saraceno, spagnolo, francese e studieranno come alcuni termini peculiari della lingua napoletana abbiano influenzato la musica e la cultura di questo popolo straordinario, che non riesce a emergere forse proprio per una cattiva consapevolezza del suo valore e del suo contributo nel mondo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Promuovere e favorire il processo di inclusione e differenziazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### ● Percorsi Vocali per il Coro Montalcini (Scuola Primaria)

Il Progetto, rivolto alle classi V, propone un percorso di Educazione alla Vocalità ed alla Coralità attraverso una serie di esercizi/giochi atti a fornire le tecniche di respirazione più efficaci nel canto e nel quotidiano, giochi cantati, improvvisazioni vocali e repertori dedicati. Il Progetto propone un percorso di Propedeutica Musicale e avviamento alla Vocalità e alla Coralità con lo scopo di diffondere il canto corale quale principio cardine di socializzazione e crescita personale. Il Coro diventa mezzo importante di confronto e aggregazione, con il cuore rivolto alla tradizione e alle proprie radici culturali e lo sguardo proteso verso culture extraterritoriali che possono donarci aperture mentali, oltre che musicali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

Costituire un Coro d'Istituto che possa durare nel tempo ed essere portatore sano di buone abitudini sociali e di circoli virtuosi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



## ● Human rights, History wall, Podcast (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto sui podcast, sul Muro della storia e sui diritti umani, rivolto alle classi IV e V della Primaria e a tutte le classi della Secondaria di I Grado, nasce dalla necessità di educare e sensibilizzare gli allievi a temi fondamentali quali i diritti umani e il passato storico. Attraverso narrazioni avvincenti, accessibili e fruibili anche in asincrono, con i podcast si possono far rivivere storie di coraggio, resilienza e cambiamento, permettendo agli ascoltatori di comprendere le sfide affrontate dalle persone nel corso della storia. Questo progetto si propone di diffondere consapevolezza sulle battaglie per i diritti umani, incoraggiando il dialogo aperto e la riflessione critica sulle questioni sociali, ambendo a promuovere una società più inclusiva, equa e consapevole delle proprie radici storiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Costruire una comunità attiva e informata di ascoltatori che condividono idee, risorse e prospettive, incoraggiando un impegno continuo e la diffusione della conoscenza sui temi affrontati. Informare e sensibilizzare gli ascoltatori riguardo ai diritti umani, alle ingiustizie storiche e alle sfide sociali, al fine di promuovere la consapevolezza e l'empatia. Fornire una comprensione approfondita della storia, con un focus sugli eventi che hanno influenzato i diritti umani, per educare gli ascoltatori su come il passato ha plasmato il presente.





Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● P.I.C a scuola! Percorsi Inclusivi di Comunità (Progetto finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Scuola Primaria)

---

Il progetto nasce dall'esigenza di sottolineare i nessi tra il livello sociale e culturale e la riuscita scolastica, nonché il carattere pluridimensionale dell'azione da avviare per ridurre l'insuccesso scolastico. L'obiettivo è costruire insieme con gli alunni, i docenti e i genitori, un territorio entro e fuori la scuola che include, ascolta, accompagna, costruisce e orienta. Grazie al progetto si intende costruire circuiti di coprogettazione sociale, spazi attrattivi, che diventino incubatori di idee e talenti, che possano rigenerare il tessuto cittadino e sviluppare forme di cittadinanza attiva, tramite la valorizzazione delle competenze dei minori e dalla co-progettazione di metodologie di insegnamento. Il progetto si orienta in quattro macro-azioni complementari, suddivise in altrettante tipologie di interventi, che si terranno in orario scolastico ed extrascolastico. I Percorsi Inclusivi di Comunità, rivolti a tutte le classi della scuola Primaria, mirano a rafforzare le competenze socio-relazionali, ricreative, artistiche e sportive e allo stesso tempo si pongono come strumento di supporto alle genitorialità. I percorsi sperimenteranno attività di gruppo e sportive, proporranno campionati sportivi di quartiere, la realizzazione di installazioni artistiche e un laboratorio partecipativo del paesaggio urbano e sociale, dove i minori accompagnati dai genitori e dagli insegnanti, saranno chiamati, attraverso una app di gamification, a ridefinire e valorizzare l'identità del quartiere.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Sperimentare attività di gruppo e sportive. Rafforzare le competenze socio relazionali, ricreative, artistiche e sportive. Organizzare campionati sportivi di quartiere e realizzare installazioni artistiche. Ridefinire e valorizzare l'identità del quartiere attraverso una app di gamification. Promuovere competenze digitali e una navigazione consapevole tra i più giovani. Dare sostegno alla genitorialità.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

### ● Leggere insieme (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto al plesso di Mariconda, mira alla realizzazione della biblioteca scolastica per



migliorare le competenze trasversali nell'ambito della lettura, della scrittura e della comunicazione di tutti gli alunni coinvolti, con una ricaduta stabile e positiva sugli apprendimenti. Ciò comporterà l'utilizzo di uno strumento indispensabile come la biblioteca scolastica per la costruzione del senso critico dello studente e per sviluppare il piacere di leggere, svincolato dalla finalità didattica e valutativa. Il progetto si lega stabilmente alla realizzazione degli obiettivi prioritari del P.T.O.F., in particolare alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, e alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## Risultati attesi

---

Sviluppare le competenze sociali degli studenti; migliorare le prestazioni degli studenti in italiano; promuovere e favorire il processo di inclusione e differenziazione.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● **Pogetto italiano L2 per alunni non italofoeni (Scuola Secondaria di I Grado)**

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'inclusione scolastica, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario dell'Istituto, in cui sono presenti alcuni alunni originari di altri paesi. Il progetto vuole attuare interventi di natura linguistica per favorire l'inclusione e migliorare le competenze linguistiche degli alunni non italofoeni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola



Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

## Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## Risultati attesi

---

Migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana degli alunni non italofofoni; arricchire il vocabolario di base; facilitare l'inclusione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Progettiamo l'autonomia (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto è finalizzato all'acquisizione dell'autonomia personale e nasce dall'esigenza di favorire esperienze e sollecitare abilità necessarie per adattarsi alle realtà quotidiane. Le abilità sociali sono fondamentali per lo sviluppo di autostima e personalità e della capacità di instaurare relazioni interpersonali soddisfacenti e significative. In particolare, le azioni didattiche previste con il gruppo classe, ispirate ai principi del Service Learning, intendono favorire un percorso di crescita comune attraverso la collaborazione tra pari, mirante anche all'acquisizione di soft skills quali la capacità di lavorare in team, di collaborare con gli altri, di dare stimolo o aiuto ai compagni in difficoltà, di essere aperti alla differenza, di saper interagire con le persone con disabilità, di esercitare l'intelligenza emotiva, di mostrare empatia, entusiasmo, buon umore, pazienza, rispetto, energia. Con la consapevolezza che l'inclusione scolastica è finalizzata all'inclusione sociale, il progetto si propone di contribuire allo sviluppo delle autonomie personali, comunicative e sociali. Sono previste lezioni in aula, con attività svolte individualmente, in piccoli gruppi o con il gruppo classe. Le attività di esercizio e verifica delle competenze saranno svolte in aula, con simulazioni del setting comunicativo (ad esempio: acquisti in un negozio, scelta della colazione da un menù, compilazione di un modulo per invio di un pacchetto/lettera in ufficio postale, ricarica telefonica/pagamento bolletta con QR code in



tabaccheria, richiesta informazioni a un incrocio stradale), con l'utilizzo di ambienti virtuali di gioco e, infine, esercitando le competenze in ambiente reale, con brevi esperienze/uscite nel contesto extra - scolastico, prossimo alla scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Migliorare l'autonomia personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Potenziamento Listening and Speaking skills (Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto coinvolge gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Nello specifico, l'attività mira a sviluppare la competenza generale in L2, a supportare gli studenti nello studio e nell'approfondimento di argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni e/o ad assisterli nel recupero di eventuali carenze pregresse nell'ambito grammaticale e lessicale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della L2; rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto Musical "OGGI COME IERI" (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi del plesso di Mariconda, mira alla realizzazione del musical intitolato "Oggi come ieri" liberamente tratto dall'opera moderna di Michele Guardì "I Promessi Sposi". L'attività teatrale può dare la possibilità ai discenti di potenziare le capacità espressive in lingua italiana, consolidare le conoscenze musicali, acquisire disinvoltura nel linguaggio corporeo e favorire l'inclusione. L'obiettivo principale del progetto è creare delle condizioni di apprendimento ottimali per tutti gli studenti, appianare difficoltà e differenze, allo scopo di mettere ciascuno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale attraverso la conoscenza di sé, l'autocontrollo, la padronanza di quel che si dice sia per quanto riguarda i contenuti che le modalità espressive, il superamento delle inibizioni, la disinvoltura nei movimenti e la capacità di interpretare un personaggio.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Potenziare le capacità espressive in lingua italiana, consolidare le conoscenze musicali, acquisire disinvoltura nel linguaggio corporeo e favorire l'inclusione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

### ● Book-crossing a scuola (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto prevede la realizzazione di casette per il book-crossing (una per ogni plesso). Il book-crossing è una pratica che prevede il libero scambio di libri, secondo logiche di sostenibilità, equità, condivisione, gratuità e libero accesso per tutti alla lettura. Le casette del book-crossing sono luoghi riconosciuti dalla comunità come punti di scambio, in cui i lettori prendono i libri





che vi trovano dentro e lasciano a loro volta, all'interno, quelli già letti, dando così vita ad un'economia di scambio e ad un'esperienza culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## Risultati attesi

---

Promozione della cultura e della lettura; implementazione di uno spirito di comunità e condivisione.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● Protezione civile in famiglia (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto è rivolto alle classi terze, è promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Salerno e realizzato dall'Associazione Vigili di Protezione Civile. L'obiettivo specifico è quello di formulare percorsi educativi sulla cultura di protezione civile, diffondendo la conoscenza della prevenzione, della gestione dell'emergenza sisma e della gestione post-emergenza. Al termine delle attività svolte con i volontari della Protezione civile, gli alunni, nella propria famiglia, compileranno il modello di un proprio Piano di Protezione Civile familiare predisposto dall'Associazione Vigili di Protezione Civile – Regione Campania, diventando essi stessi veicoli della diffusione della cultura della protezione civile in famiglia. In questo contesto, la scuola diventa un importante tramite per trasmettere e promuovere capillarmente nella comunità la cultura educativa e sociale della sicurezza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri, sviluppare l'altruismo e la solidarietà verso chi si trova in difficoltà, far maturare il senso etico e l'impegno civile, saper intervenire in situazioni di emergenza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

## ● ORIENTAlife didattica orientativa (Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto si rivolge alle classi seconde e terze e mira a sviluppare azioni di didattica orientativa per guidare i discenti nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative. L'attività si svolge in piena sinergia con la Regione Campania, l' ANPAL, l' INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore. L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale, da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

##### **Traguardo**

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM



### Risultati attesi

---

Favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo nei confronti della scelta del futuro percorso scolastico da intraprendere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

### ● Staffetta creativa Bimed (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Protagonista del progetto è la scrittura. L'attività consiste nell'adesione ad una iniziativa letteraria di grande interesse per le nuove generazioni, avviata anche grazie alla straordinaria generosità di autori che concedono il proprio incipit alla Staffetta di Scrittura Bimed dando, così, ai ragazzi la possibilità di cimentarsi nell'esercizio della scrittura "...a Staffetta". Con questo format si pubblicano racconti a più mani: l'incipit viene trasmesso a una classe che scrive il primo capitolo e che trasferisce – attraverso una Piattaforma Digitale – il proprio scritto a un'altra classe che si trova lontano mille miglia e che, dopo aver letto incipit e primo capitolo, scrive il secondo e così via sino alla conclusione del racconto. Tutto il processo viene monitorato e seguito attivamente da esperti di scrittura che interagiscono con i docenti delle classi partecipanti all'azione, che, intanto, si formano e a cui viene Certificata la partecipazione all'attività formativa.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

Risultati attesi

---

Valorizzare il fare cultura; rendere lo scrivere occasione di crescita, sviluppo e interazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno

## ● Progetto We School AWS GetIT (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto consiste nell'adesione ad una sfida tra le scuole di tutta Italia. Lavorando a squadre, gli studenti delle classi seconde devono ideare un'app che risolva un problema reale della propria scuola o comunità. Il percorso didattico prevede momenti in classe gestiti in autonomia dai docenti e momenti in diretta online guidati da ambassador AWS. Il progetto incoraggia gli studenti delle classi seconde a scoprire il mondo della tecnologia e dell'informatica, superando



gli stereotipi di genere e non solo, perché il mondo tech è per tutti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle



discipline STEM

## Risultati attesi

---

Sviluppare competenze digitali e a conoscere le opportunità professionali del mondo della tecnologia. Progettare un'app che abbia un impatto positivo nella propria scuola o comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

## ● Un calcio al Bullismo (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi terze, si inserisce nell'impegno profuso negli ultimi anni dal Lions Club per il contrasto dei fenomeni di disagio giovanile. Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano infatti due dei principali motivi di disagio, marginalizzazione e discriminazione della popolazione giovanile, configurandosi come la più chiara espressione di intolleranza radicata nei più giovani: vittime di questi fenomeni sono infatti, sempre più spesso, quegli adolescenti su cui gravano i più diffusi stereotipi e le più radicate discriminazioni. Gli alunni coinvolti parteciperanno ad interventi di studio e sensibilizzazione sull'argomento e ad iniziative didattiche con esperti del settore finalizzati ad affrontare, attraverso un diretto e vivo coinvolgimento, il fenomeno del bullismo e cyberbullismo in un'ottica multidisciplinare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

Contrastare fenomeni di disagio giovanile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● “Free Life - Unplugged” Prevenzione delle Dipendenze da Sostanze e da Comportamenti (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi seconde, è promosso dall'Asl del Comune di Salerno e mira a prevenire fenomeni di dipendenza da sostanze e da comportamenti. Il percorso vedrà coinvolti docenti, alunni e genitori con l'intento di rafforzare le capacità personali dei discenti in termini di autostima, autoefficacia, assertività e resilienza; di migliorare la capacità comunicativa e le competenze socio-emozionali degli studenti, quali capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di relazione, capacità decisionale responsabile; di aumentare la percezione del rischio e l'empowerment degli studenti e delle studentesse.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Migliorare la conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e





da comportamenti (es. GAP), a saperne riconoscere i diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché a saperne individuare le conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; migliorare la capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

## ● Geologo a scuola (Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto, rivolto alle classi terze, testimonia l'importanza di avviare i ragazzi alle Geoscienze e di aiutarli a sviluppare una "coscienza ambientale" attraverso un percorso didattico sulla conoscenza geologica, sia come strumento di prevenzione dai rischi naturali che come conoscenza del territorio che ci circonda, in termini di paesaggio e sviluppo antropico e di fonte di materie prime, nonché di salvaguardia ambientale. Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi quanto l'instimabile patrimonio di conoscenze ottenuto nel tempo da discipline come la geologia possa costruire le fondamenta sulle quali poggiare uno sviluppo realmente sostenibile e quindi uno stile di vita rispettoso dell'ambiente che ci circonda. Parlare di Geologia a scuola significa: capire i principali aspetti evolutivi del territorio e come questi hanno condizionato e condizionano la vita e le attività dell'uomo compreso il suo abitare e stimolare all'osservazione delle trasformazioni ambientali □ comprendere come e quanto le Scienze della terra influenzino la nostra vita quotidiana, nelle nostre case, nelle nostre città, nel nostro ambiente; riflettere sui rischi geologici e sui comportamenti da tenere in caso di evento sismico, vulcanico, alluvionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

### **Traguardo**

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

Risultati attesi

---

Migliorare le conoscenze scientifiche e le competenze tecnico pratiche, veicolare messaggi di tutela e conservazione dell'ambiente, sviluppare la percezione del paesaggio in cui si vive e dei suoi rischi geologici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● **Parole in gioco- recupero di italiano (Scuola Secondaria di I Grado)**

---

Il progetto si rivolge alle classi seconde e ha lo scopo di migliorare i livelli prestazionali nella competenza di comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto, grammaticale, lessicale per gli allievi con carenze formative. Si intende, quindi, rendere sempre più efficace e significativa l'azione didattica adottando obiettivi e strategie finalizzati ai bisogni e agli stili cognitivi di ciascun allievo per garantire ad ognuno il successo formativo.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Recuperare le conoscenze e le abilità nella competenza alfabetico-funzionale: ortografia, morfologia, lettura, comprensione e analisi di semplici testi. Migliorare il metodo di studio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● In viaggio tra le parole - consolidamento/potenziamento di italiano (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi seconde, mira a migliorare i livelli prestazionali nella competenza di comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto, grammaticale, lessicale. Il percorso intende, quindi, offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

##### **Traguardo**

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali



## Risultati attesi

---

Consolidare e/o potenziare le conoscenze e le abilità nella competenza alfabetico funzionale: comprensione, analisi e sintesi di varie tipologie testuali. Migliorare il metodo di studio.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● Insieme per comunicare meglio - consolidamento/potenziamento di italiano (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi terze, si propone di migliorare, attraverso opportuni e mirati interventi didattici, le competenze di base della lingua italiana. Le attività di consolidamento e potenziamento di italiano concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Il potenziamento intende far emergere eccellenze e favorire la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Consolidare/potenziare le abilità di base della lingua italiana. Promuovere il successo scolastico e formativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● La scuola conta - recupero di matematica (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi seconde, mira al recupero di carenze cognitive e operative in ambito logico-matematico come: analizzare situazioni problematiche e individuare, applicare e verificare strategie risolutive; raccogliere, organizzare, interpretare dati e informazioni; formulare ipotesi di soluzione di problemi reali; risolvere problemi legati alla realtà quotidiana; risolvere problemi matematici; individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti; utilizzare procedimenti e strumenti di calcolo e di misura; riconoscere e applicare proprietà e algoritmi; interpretare e rappresentare graficamente situazioni, fatti, fenomeni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali



## Risultati attesi

---

Recupero di carenze cognitive e operative in ambito logico matematico; acquisizione di un corretto metodo di studio e di lavoro; favorire il processo di apprendimento e di maturazione di ciascun alunno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Avviamento al latino (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi terze, mira a far riflettere i discenti sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado avvicinandoli allo studio della lingua latina attraverso attività improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, e facilitando il successivo studio delle lingue classiche. Il corso è strutturato in modo da evidenziare la stretta correlazione tra lingua latina e lingua italiana e la derivazione dell'una dall'altra, al fine di favorire la consapevolezza delle radici storiche e dell'identità culturale di appartenenza.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola





Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Orientare alla scelta consapevole della Scuola Secondaria di II Grado cui iscriversi. Accompagnare gli studenti interessati ad un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e ad un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Intelligenza artificiale (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto si pone come corso introduttivo per alunni di terza volta a esplorare l'Intelligenza Artificiale attraverso storia, letteratura, cinema e tecnologia. L'obiettivo è comprendere l'IA discriminativa e generativa, con focus sulle applicazioni quotidiane e la creatività. L'Intelligenza Artificiale (IA) è sempre più presente nella nostra vita quotidiana. Il corso mira a preparare gli studenti a comprendere e utilizzare responsabilmente l'IA, analizzando la sua storia, letteratura, cinema e impatto tecnologico e aiuterà gli studenti a sviluppare competenze critiche e promuovere la creatività.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

## Risultati attesi

---



Fornire una comprensione di base dell'Intelligenza Artificiale, con un focus su IA discriminativa e generativa. Esplorare come l'IA è rappresentata in letteratura, cinema e come possa potenziare la creatività. Capire come l'IA è presente nella vita quotidiana e nelle moderne tecnologie. Sviluppare competenze di pensiero critico e abilità trasversali necessarie per affrontare l'impatto dell'IA in modo responsabile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Mappa Accessibilità: rendiamo le nostre comunità accessibili (Scuola Secondaria di I Grado)

Il progetto mira a coinvolgere attivamente gli studenti di seconda nella creazione di una "Mappa Accessibilità" utilizzando una piattaforma open. Gli obiettivi includono la sensibilizzazione sull'accessibilità, l'uso di piattaforme open source per la mappatura delle barriere architettoniche e la promozione della partecipazione e dell'impegno della comunità, incoraggiando così una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli studenti sull'accessibilità e coinvolgerli nella creazione di una mappa accessibile, incoraggiando la collaborazione e la partecipazione attiva della comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● **Certificazione Arduino (Scuola Secondaria di I Grado)**

Il progetto, rivolto alle classi terze, mira a sviluppare competenze tecniche e abilità cognitive fondamentali come il pensiero critico e computazionale. Gli studenti saranno stimolati ad esaminare e comprendere i componenti, il funzionamento e l'interazione dell'hardware e del software di Arduino; a valutare le soluzioni ai problemi, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento nei progetti creati; ad affrontare sfide tecniche in modo creativo e strategico, cercando soluzioni innovative e adattabili. Questo approccio multidimensionale consentirà agli studenti di sviluppare competenze cognitive e capacità trasversali che saranno fondamentali per il loro futuro, facilitando l'acquisizione di conoscenze e la risoluzione di problemi in ambiti sempre più tecnologici e complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola



Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

## Risultati attesi

Orientare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. Introdurre gli studenti ai concetti di base di Arduino e all'elettronica, offrendo una comprensione solida dell'hardware e delle funzionalità di Arduino. Sviluppare Abilità di Programmazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



## Approfondimento

"Arduino Explorer: Il Mondo delle Creazioni Digitali" è un progetto entry level pensato per gli studenti delle scuole medie, progettato per introdurre i concetti base dell'elettronica e della programmazione attraverso l'utilizzo di Arduino. Questa piattaforma offre agli studenti l'opportunità di esplorare il mondo della tecnologia in modo pratico ed entusiasmante, incoraggiando la creatività e lo sviluppo di competenze digitali essenziali. Durante il percorso, gli studenti acquisiranno nozioni di base sull'hardware e sulla programmazione di Arduino, sviluppando progetti divertenti e significativi. Al termine del corso, gli studenti affronteranno un esame di certificazione che valuterà le loro competenze acquisite, offrendo loro un riconoscimento formale del loro impegno e apprendimento con l'ottenimento di un titolo riconosciuto che ne certifichi le competenze.

### ● La pittura libera le emozioni! (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto, rivolto alle classi seconde e terze, ha la finalità di stimolare l'interesse degli alunni verso ambiti disciplinari non presenti nel curriculum scolastico, coinvolgere e motivare gli studenti più timidi ed introversi, dare valore alle potenzialità inespresse di coloro che manifestano interesse per la pittura, dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso la libera creazione. Il laboratorio pittorico non ha dunque il fine di formare allievi competenti solo nel settore specifico, ma diventa anche un pretesto per condividere esperienze creative e stimolare l'interesse e la passione verso la scuola come luogo in cui crescere e formarsi a 360 gradi. Attraverso l'attività pittorica, inoltre, si trasmettono conoscenze legate alla cultura dell'immagine e dei linguaggi visivi, stimolando gli allievi ad osservare e comprendere l'arte attraverso l'esperienza diretta e concreta, che prende forma nel lavoro di riproduzione e/o rielaborazione personale di opere appartenenti alla storia dell'arte.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Ampliare e approfondire la conoscenza delle tecniche pittoriche. Dare valore alle potenzialità inesprese di coloro che manifestano interesse per la pittura. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso la libera creazione. Orientare i discenti ad una scelta consapevole della Scuola secondaria di secondo grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Hying - Riappropriarsi degli spazi quotidiani (Progetto finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Scuola Secondaria di I Grado)

---

"Hying" rappresenta l'attuazione di un sistema integrato di attività volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio della periferia est di Salerno, contraddistinta da forte marginalità socio-economica, e a potenziare le competenze dei minori destinatari. Grazie ad una struttura multidimensionale e multistakeholders, il progetto vede la partecipazione attiva di due istituti scolastici e del tessuto professionale, civile ed associazionistico del territorio. Hying si propone di elaborare un piano di intervento socio educativo attraverso azioni intra ed extra-scolastiche funzionali allo sviluppo del potenziale di ragazzi nella delicata fascia di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. Il corollario di attività agisce sincronicamente sui gruppi classe, i corrispondenti nuclei familiari, il corpo docenti e la società civile, coinvolti all'unisono nel processo di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di intervento. Contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica attraverso un approccio integrato che mette insieme istituzioni, agenzie educative, espressioni del terzo settore: questo è Hying, progetto a valere sul PNRR (Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3) Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU attraverso l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il progetto vede come soggetto capofila la cooperativa sociale "Insieme" di Salerno e gode di un ampio partnerariato che fa riferimento a





un contesto territoriale più vasto. Laboratori, accompagnamento alle famiglie e sostegno alle genitorialità, affiancamento ai minori con bisogni speciali, percorsi di formazione e di orientamento professionale, potenziamento competenze Stem, attività sportive ed extrascolastiche, campus estivo, sono alcune delle azioni previste dal progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### **Traguardo**

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---





## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

## Risultati attesi

---

Intervenire a sostegno di minori con Bisogni Educativi Speciali e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Sviluppare le competenze digitali e diffondere una navigazione consapevole tra i più giovani. Migliorare l'offerta educativa dei minori attraverso un percorso di formazione, orientamento e bilancio delle competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● L'Orchestra dei Plettri (Scuola Secondaria di I Grado)

---

Il progetto è rivolto a tutti i discenti iscritti a corsi/percorsi musicali (strumento chitarra), ad allievi con particolari attitudini musicali, ad ex studenti del nostro istituto e a studenti di Istituti secondari di II grado, ed è finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione della continuità con il II Ciclo e dell'orientamento in uscita dal I Ciclo e al potenziamento delle competenze già acquisite nell'ambito musicale. Il progetto intende formare un'orchestra, cioè un ensemble composto principalmente da strumenti della famiglia degli strumenti a pizzico, con l'intento di promuovere occasioni di sviluppo e orientamento delle potenzialità dei discenti, nonché una più sentita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale. Il progetto ha le seguenti finalità: • acquisire



capacità cognitive in ordine di categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico; • promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa; • offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, di integrazione e di crescita.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Supportare i discenti nella scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado. Creare un filo conduttore che unisca i diversi ordini di scuola e colleghi il graduale progredire e svilupparsi delle competenze musicali degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● Continuità e Orientamento (Tutti gli ordini di scuola)

---

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini



di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni MIUR) Dalla condivisione di questi principi, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si è predisposto per il corrente anno scolastico un percorso per orientare gli alunni e i genitori durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il passaggio di scuola degli alunni degli anni ponte risulta essere un momento delicato e ricco di aspettative per tutte le componenti coinvolte, in particolare per gli alunni e le famiglie. La priorità del progetto consiste nel garantire all'utenza informazioni complete e trasparenti e un corretto sostegno in vista del perfezionamento di tale passaggio. Tutte le attività proposte all'interno del progetto (incontri tra docenti afferenti a diversi ordini di scuola, attività tra docenti appartenenti a classi di passaggio, visite dei plessi, attività dei docenti in classi di altri ordini di scuola, open day di istituto, accoglienza di docenti degli istituti superiori, visite presso scuole secondarie di II grado...) hanno inoltre la finalità di aiutare l'alunno a sviluppare capacità decisionali in modo armonico e positivo nei confronti dei cambiamenti a cui dovrà far fronte e di favorire il processo di socializzazione stimolando senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli. L'intento educativo, infine, è di promuovere la valorizzazione di esperienze e competenze acquisite durante il percorso scolastico e di rafforzare l'autostima e l'autonomia promuovendo lo sviluppo equilibrato della personalità. La scuola secondaria rivolge, nello specifico, agli alunni ed ai genitori un percorso di orientamento formativo ed informativo al fine di guidare gli studenti ad una scelta autonoma e consapevole della scuola secondaria di secondo grado, per favorire il successo scolastico. Le iniziative sull'orientamento in uscita delle classi terze della scuola secondaria di I grado sono, infine, articolate su più piani: presentazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio, conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ciclo di incontri con docenti e studenti di istituti superiori presso il nostro istituto, Informazioni su Open Day e attuazione di moduli di orientamento formativo avviati a partire dall'a.s. 2023/24 di almeno 30 ore per ogni anno scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

Risultati attesi

---

Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto e raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno/esterno

## ● Attività di promozione della lettura (Tutti gli ordini di scuola)

---

L'istituto aderisce a varie iniziative di promozione della lettura, attivando un complesso di attività che mirano a promuovere non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro, il piacere della lettura, la sperimentazione di linguaggi espressivi, lo sviluppo della creatività, del gusto personale, della socializzazione e dell'inclusione. Io



leggoperchè, Libriamoci e Il maggio dei libri sono tre iniziative cui aderiscono tutti gli ordini scolastici del nostro istituto. "#ioleggoperchè" è un'iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Anche la nostra comunità scolastica partecipa a questa grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti, editori e del pubblico, che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole italiane oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. L'iniziativa "Libriamoci" propone, invece, ogni anno, "Giornate di lettura" presso tutte le istituzioni scolastiche, durante le quali i dirigenti scolastici e gli insegnanti sono invitati ad organizzare, nel rispetto del principio di autonomia didattica, una o più iniziative dedicate alla lettura ad alta voce. Nel nostro istituto sono tanti i genitori o i nonni che diventano "lettori volontari" e condividono la propria passione per la lettura e vengono inoltre organizzati anche incontri con gli autori. L'obiettivo del progetto Libriamoci - promosso dal Ministero della Cultura (MiC), attraverso il Centro per il libro e la lettura, e dalla Direzione generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del Merito - è da sempre quello di "catturare" nuovi lettori, rendendo gli studenti protagonisti di letture ad alta voce, attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia. L'edizione di Libriamoci 2022 si propone come trampolino di lancio per la creatività dell'altra storica campagna del Centro per il libro e la lettura, "Il maggio dei libri", che si svolgerà a maggio. Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono, ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Informatizzata

### ● Prima Effe Feltrinelli per la scuola/ L'ora di educazione civica (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

---

Prima Effe è lo spazio di Feltrinelli dedicato al mondo della scuola, che propone incontri con gli scrittori, un concorso di fumetto e progetti di scrittura per chi le storie non si accontenta di



sfogliarle, ma le vuole vivere in prima persona. Feltrinelli per la scuola propone l'incontro con gli scrittori per trasformare la lettura in un'esperienza indimenticabile, per avvicinare gli studenti ai grandi temi dell'attualità e alle storie contenute nei romanzi, offrendo la possibilità di confrontarsi con chi quelle storie le ha scritte, con chi della scrittura ha fatto il suo mestiere e può con la sua esperienza ampliare la prospettiva dei ragazzi sul loro futuro. Il percorso prevede anche visite guidate nelle librerie Feltrinelli che avvicinano i bambini al mondo del libro, stimolano la curiosità e sviluppano la loro autonomia nella ricerca e nella scelta di un titolo. Per i più grandi, queste esperienze costituiscono un momento di riflessione sulla professione del libraio, sui flussi di lavoro, su come sono organizzati gli spazi espositivi e sulle strategie gestionali e commerciali del punto vendita. Il progetto, infine, è connesso all'educazione civica in quanto tutti i testi selezionati dagli autori disposti ad incontrare i giovani lettori sono coerenti con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese





### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

### Risultati attesi

---

Interpretare in modo innovativo la sfida della diffusione della lettura nel presente, attraverso visite guidate in libreria e incontri con gli autori.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Geometriko (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)

---

Geometriko è un modello didattico sperimentale che ben si integra con la didattica tradizionale. La Geometria è un ambito della Matematica generalmente poco apprezzato dagli allievi, ma lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana e, in particolare, della Teoria dei Quadrilateri, stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti stessi. Il progetto vedrà coinvolte classi quinte della scuola Primaria e classi prime della scuola Secondaria di I Grado ed utilizzerà Geometriko, consolidato strumento didattico laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale e con la didattica a distanza (nella versione on line).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM

#### Risultati attesi

---

Migliorare - grazie ai quesiti proposti durante il gioco - le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali. Miglioramento delle performance nei test INVALSI in quanto durante i vari tornei si utilizza come fonte dei quesiti di gioco e di ispirazione una selezione di test INVALSI fornita dal PRISTEM.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

I docenti che aderiranno all'evento con le proprie classi organizzeranno in una prima fase e in orario curriculare un torneo di classe di Geometriko. Seguirà nel caso di iscrizione di più classi della stessa scuola, un Torneo di Istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di Campione di istituto. I migliori studenti dell'istituto rappresenteranno la scuola ai Quarti di Finale Nazionali. I migliori concorrenti di ogni istituto unitamente a coloro che si saranno distinti nei quarti di finale, accederanno direttamente alle Semifinali e Finalissima Nazionali che si disputeranno in presenza nella città di Salerno.

### ● Tutti per uno, uno per tutti (Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo (FSE) Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 c.d. "Agenda SUD")

Il progetto intende favorire il miglioramento della performance degli allievi, rafforzando le competenze di base. Saranno messe in campo pratiche educative e didattiche innovative, in grado di arricchire e approfondire l'azione quotidiana in classe, stimolando maggiormente l'attenzione e l'interesse degli allievi. Obiettivo irrinunciabile è la necessità di calibrare gli interventi garantendo a tutti gli alunni analoghe opportunità formative e risultati di apprendimento tali da favorire una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali e costituisca il volano per la crescita come individui e come cittadini. Il rafforzamento delle competenze avverrà attraverso un approccio metodologico di full immersion, in un contesto che riconosca la centralità dell'allievo, e attraverso strategie fondate sul problem solving e sul cooperative learning.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese

#### Traguardo

Diminuire la percentuale di alunne e alunni che si collocano nelle fasce più basse, allineando i risultati degli allievi almeno ai benchmark regionali

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)

#### Traguardo

Innalzare la percentuale dei discenti con livello di apprendimento avanzato nelle discipline STEM



## Risultati attesi

---

Le finalità saranno: - sostenere l'ampliamento dei tempi di fruizione del servizio scolastico; - attuare percorsi formativi aggiuntivi finalizzati a "integrare e potenziare" le aree disciplinari del curricolo d'Istituto; - promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata; - diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti; - potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Uscite didattiche - Visite guidate - Viaggi di istruzione - Attività laboratoriali (Tutti gli ordini di scuola)

---

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tutte le uscite sono finalizzate all'orientamento scolastico, alla raccolta di documentazione sulle realtà professionali e produttive del territorio, alla conoscenza generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico, scientifico e linguistico. Anche le attività curricolari di laboratori didattici di vario genere consentono lo sviluppo integrato di abilità cognitive e operative. Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della



metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Arricchimento personale: Conoscenza esperienziale del patrimonio naturalistico-storicogeografico-architettonico dell'Italia; Conoscenza delle diverse realtà che ci circondano; Comprensione dell'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Le diverse tipologie di uscite che potranno essere organizzate durante l'anno scolastico sono le seguenti:

le visite guidate , da effettuarsi nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, località di interesse storico - artistico, parchi naturali..., e riservate agli alunni della



Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;

le uscite didattiche, da effettuarsi per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune e/o dei Comuni territorialmente contigui;

i viaggi di istruzione, che si effettuano in più di una giornata e sono comprensivi di almeno un pernottamento, all'interno dell'ambito regionale e interregionale, riservati agli alunni della Scuola Secondaria.

Il Piano Viaggi per l'a. s. 2023/2024 è consultabile al seguente link:

<https://www.icritalevimontalcini.edu.it/index.php/didattica/visite-guidate-e-viaggi-di-istruzione>



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Il geologo a scuola

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

---





Migliorare le conoscenze scientifiche e le competenze tecnicopratiche,  
Veicolare messaggi di tutela e conservazione dell'ambiente,  
Sviluppare la percezione del paesaggio in cui si vive e dei suoi rischi geologici.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

Il progetto, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, testimonia l'importanza di avviare i ragazzi alle Geoscienze e di aiutarli a sviluppare una "coscienza ambientale" attraverso un percorso didattico sulla conoscenza geologica sia come strumento di prevenzione dai rischi naturali che come conoscenza del territorio che ci circonda, in termini di paesaggio e sviluppo antropico e di fonte di materie prime, nonché di salvaguardia ambientale. Il progetto si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi quanto l'inestimabile patrimonio di conoscenze ottenuto nel tempo da discipline come la geologia, possa costruire le fondamenta sulle quali poggiare uno sviluppo realmente sostenibile e quindi uno stile di vita rispettoso dell'ambiente che ci circonda. Parlare di Geologia a scuola significa inoltre capire i principali aspetti evolutivi del territorio e come questi hanno condizionato e condizionano la vita e le attività dell'uomo compreso il suo abitare e



stimolare all'osservazione delle trasformazioni ambientali □ comprendere come e quanto le Scienze della terra influenzino la nostra vita quotidiana, nelle nostre case, nelle nostre città, nel nostro ambiente. Ciò significa anche far riflettere i ragazzi sui rischi geologici e sui comportamenti da avere in caso di evento sismico, vulcanico, alluvionale.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● Protezione civile in famiglia

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

### Risultati attesi

---

Diffondere la cultura della prevenzione del rischio sismico e idrogeologico.

Diffondere la cultura della sicurezza.

Aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

La scuola secondaria del nostro Istituto ha aderito al progetto "Protezione civile in famiglia" promosso dall'Assessorato alla Pubblica istruzione del Comune di Salerno, realizzato



dall'Associazione Vigili di Protezione Civile e rivolto alle classi seconde e terze. L'obiettivo specifico del progetto è quello di formulare percorsi educativi sulla cultura di protezione civile, diffondendo la conoscenza della prevenzione, della gestione dell'emergenza sisma e della gestione post-emergenza. Al termine delle attività svolte con i volontari della Protezione civile, gli alunni, nella propria famiglia, compileranno il modello di un proprio Piano di Protezione Civile familiare predisposto dall'Associazione Vigili di Protezione Civile - Regione Campania, diventando essi stessi veicoli della diffusione della cultura della protezione civile in famiglia.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- nessuno
- **PON/FESR Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica**

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

---

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Maturare la consapevolezza dei problemi ambientali;

Acquisire competenze green;

Sviluppare socialità e inclusione in attività laboratoriali.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione di orti didattici e di aree ludico-didattiche all'interno di alcuni plessi dell'istituzione scolastica del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni e nelle alunne una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. Gli ambienti esterni attrezzati consentono, infatti, di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità. La fruizione dell'ambiente sarà consentita a tutti agli alunni del Primo Ciclo, anche nell'ottica del potenziamento del percorso di continuità verticale.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: BANDO STEM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del progetto STEM sono gli studenti di tutti e tre gli ordini del Comprensivo e tutti i plessi.

Le attrezzature acquistate mirano al consolidamento delle discipline STEM. Robotica, Making, Tavoli per le competizioni, Stampanti 3D, Scanner 3D, schede di prototipazione servono a creare un percorso congiunto e continuo a livello crescente di difficoltà che aiuti gli studenti a maturare quelle competenze civiche, la formazione del pensiero critico e computazionale e quelle competenze metacognitive necessarie alla formazione dei futuri cittadini.

Ci si aspetta dall'uso continuo di questa strumentazione il potenziamento delle conoscenze e competenze in ambito logico-matematico-tecnologico, ma anche la riflessione sull'uso consapevole di tecnologie che permeano la vita quotidiana anche fuori dall'ambito scolastico.

Titolo attività: CABLAGGIO  
STRUTTURATO  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il bando di finanziamento mira a potenziare la connessione in tutti i plessi della scuola per garantire un sicuro e stabile accesso alla rete.

Non ci sono risultati diretti attesi, ma la possibilità di una didattica digitale innovativa diventa prioritaria per la crescita degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: EIPASS  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

EIPASS Junior è un programma innovativo di alfabetizzazione informatica e certificazione delle competenze acquisite, dedicato agli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di età compresa tra i 7 e i 13 anni. È formulato secondo le più recenti indicazioni europee e nazionali (Syllabus di Elementi di Informatica proposto dal MIUR per la Scuola dell'obbligo) in materia, e si impegna a guidare insegnanti e studenti verso l'acquisizione delle abilità necessarie per servirsi dei media informatici.

Parteciperanno al corso Eipass per ottenere la certificazione gli alunni di classi quinte della Scuola Primaria e di classi prime della Scuola Secondaria che inoltreranno richiesta.

I risultati attesi sono che il programma Eipass Junior porti gli studenti ad acquisire i principi e le abilità digitali (uso corretto di un computer, stimolazione di processi e strutture logiche di pensiero in grado di interagire con diversi ambiti di conoscenza),





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

utili allo sviluppo di quell'autonomia cognitiva che rappresenta l'obiettivo finale del processo di apprendimento. La diffusione della Cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio. E' iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico che i ragazzi possono utilizzarlo attivamente. Oggi il Pensiero Computazionale è considerato la quarta abilità di base, dopo leggere, scrivere e calcolare, in quanto permette di schematizzare – sintetizzare – qualsiasi attività quotidiana.

In sintesi, l'attività mira a consolidare le competenze digitali di base e conseguire la certificazione EIPASS JUNIOR.

Titolo attività: BIBLIOTECA DIGITALE  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

le biblioteche del nostro istituto sono aperte a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola.

Il nostro Istituto aderisce alla grande Community digitale di Qloud.scuola, la più grande Rete di Biblioteche Scolastiche in Italia. Le nostre biblioteche scolastiche si sviluppano attualmente su due plessi, quello di Fuorni e quello di Mercatello.

I risultati attesi sono, oltre quello principale del tesseramento e prestito libri, è in generale quella di sensibilizzare alunni, famiglie e docenti alla lettura, attraverso aperture straordinarie, catalogazione dei volumi interattiva, letture nelle classi.

Titolo attività: HISTORY WALL

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i ragazzi della Scuola Secondaria del plesso di Mercatello saranno coinvolti nella creazione, sulle pareti del corridoio della scuola secondaria del plesso di Mercatello, di una linea del tempo su cui inserire, per pubblica conoscenza, saranno inseriti i contenuti studiati. Si inizierà con la storia con l'idea di coinvolgere gli altri docenti e le altre discipline.

Risultati attesi: incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto, così come incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali), migliorare gli interventi didattici attraverso la condivisione di buone pratiche e la documentazione di materiali, incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Riduzione dei contenuti in Codici QR gestibili da qualsiasi dispositivo digitale.

Riproduzione su parete del quadro GUERNICA di Pablo Picasso con l'utilizzo di codici QR e con l'inserimento di contenuti multimediali fruibili da dispositivi elettronici.

Titolo attività: PODCAST

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta ad un gruppo di alunni (circa 20) della Scuola Secondaria ( indipendentemente dalla classe di appartenenza), che saranno coinvolti nella creazione di contenuti multimediali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sottoforma di PODCAST, brevi registrazioni audio corredate di musica.

Dominante è l'idea di dare voce ai ragazzi e di consentire loro di raccontarsi e di raccontare la nostra Scuola, abituandoli ad altre forme espressive e a condividere con mezzi innovativi le attività scolastiche.

Risultati attesi:

Apertura di un canale di trasmissione della Scuola;  
apertura di un canale Telegram per ascoltare i podcast;  
creazione di una redazione per la scrittura dei testi;  
operazioni di editing audio;  
ricerca delle fonti e dei materiali;  
studio delle licenze d'uso e differenza tra Copyright e Copyleft;  
apertura di una sala di registrazione, incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto, incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali), migliorare gli interventi didattici attraverso la condivisione di buone pratiche e la documentazione di materiali, incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica, integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano.

Titolo attività: FIRST LEGO LEAGUE DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

· Girls in Tech & Science

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto partecipa a **FIRST®** LEGO® League Challenge, che è una sfida mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica tra squadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni (dalla quarta elementare alla seconda superiore, non obbligatoriamente della stessa classe o istituto) che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cercare soluzioni innovative. Oltre ad appassionarsi alla scienza divertendosi, i ragazzi acquisiscono conoscenze e competenze utili al loro futuro lavorativo e si avvicinano in modo concreto a potenziali carriere in ambito sociale, scientifico e ingegneristico.

Risultati attesi:

- progettare, costruire, programmare
- sviluppare il problem solving
- seguire i valori fondamentali di FIRST® LEGO® League: capacità di lavorare in gruppo e di rispettare gli altri partecipanti.
- ottenere ottimi o buoni risultati nella classifica ed essere premiati, come già accaduto nell'a.s. 2021-22

Titolo attività: STAMPA 3D  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'attività è rivolta a gruppi di alunni della Scuola Secondaria per classi parallele, nella consapevolezza che l'uso del digitale deve diventare quotidiano nella scuola. La presenza da quest'anno di strumentazioni all'avanguardia acquistate col bando STEM deve spingere tutti verso una nuova consapevolezza. Cambiano i linguaggi, cambiano le generazioni e con questi strumenti possiamo spingere i nostri allievi verso la maturazione di uno spirito critico ed analitico da sostenere e fortificare.

Risultati attesi:

- capire come funziona una stampante 3D



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- progettare un oggetto tridimensionale (TINKERCAD)
- utilizzare il software di slicing (CURA)
- Stampare degli oggetti creati
  
- portare alla vita una semplice idea attraverso una serie di passaggi in cui si intersecano storie, racconti, tecnologia e processi industriali.

Titolo attività: KIDS GAME JAM  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto partecipa alla kids Game Jam #KGJ che è una sfida annuale sulla creazione di videogiochi (in scratch e altri linguaggi) alla quale partecipano team di bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni.

Tutti i team metteranno in campo le proprie abilità per creare un videogioco nuovo che rispetti il tema scelto dagli organizzatori. Nell'a.s. 2021-22, una delle squadre partecipanti della nostra Scuola Secondaria ha vinto la competizione. Tutti i team partecipanti mettono in campo le proprie abilità per creare un videogioco nuovo che rispetti il tema scelto dagli organizzatori.

Risultati attesi:

-realizzare un videogioco il più possibile completo nelle 48 / 96 ore a disposizione per la JAM.

-condividere la creazione con altri sviluppatori nel mondo.

- lavorare insieme, creando, sbagliando, sperimentando per dar vita a qualcosa di unico che da soli non sarebbero riusciti a creare.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CORSO STEM DOCENTI  
RETE NAZIONALE STEM  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La Scuola ha aderito alla rete STEM nazionale che vede l'IISS MAJORANA di Brindisi come scuola capofila. L'anno scorso al corso hanno avuto accesso 20 ragazzi dell'ultimo anno della secondaria di I grado. Quest'anno sarà organizzato il corso per i docenti per potenziare la conoscenza e l'applicazione delle metodologie STEM nella scuola.

Risultati attesi:

potenziare la conoscenza e l'applicazione delle metodologie STEM nella scuola.

Titolo attività: CORSO STEM RETE  
D'AMBITO  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Alla fine dello scorso anno circa 30 docenti di tutti gli ordini di scuola hanno partecipato alla formazione sulle metodologie STEM proposto dalla rete d'ambito. Il corso ha avuto durata di 25 ore e ha affrontato il tema della



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

nuova metodologia applicandola e declinandola con i moderni strumenti in possesso della scuola. Coding, Robotica Educativa, didattica digitale e transdisciplinare sono stati i capisaldi del corso tenuto da un esperto interno.

Risultati attesi:

potenziare la conoscenza e l'applicazione delle metodologia STEM nella scuola.

Titolo attività: GOOGLE BOOTCAMP  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I docenti hanno partecipato ad un corso di formazione di 12 ore patrocinato dalla Campustore Academy e da GEG Italia per portare i docenti iscritti alla certificazione di primo livello GOOGLE EDUCATOR LEVEL 1. Hanno partecipato 63 docenti 3 tutti hanno conseguito la certificazione.

L'esame si è svolto in presenza nei locali della scuola, supervisionato dai formatori GOOGLE. La scuola si è così candidata a diventare GOOGLE REFERENCE SCHOOL

Risultati attesi:

conseguimento certificazione di primo livello GOOGLE EDUCATOR LEVEL 1



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "MONTALCINI" SALERNO - SAIC8AB00N

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili.

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda e condivisi con le famiglie a fine anno, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia -scuola primaria).

### **Allegato:**

Documenti\_Valutazione\_3\_4\_5\_anni.pdf





## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) dell'Istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole. La scuola dell'infanzia, nella definizione delle Unità di Apprendimento che vanno a costituire la Programmazione educativa e didattica per l'a. s. 2023/2024, tiene conto della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per sensibilizzare i bambini ai temi della cittadinanza attiva e della Costituzione, le docenti hanno inserito l'insegnamento di educazione civica in maniera trasversale, pertanto ogni Unità di Apprendimento sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e conterrà gli obiettivi di apprendimento nonché le competenze attese che concorreranno a comporre il curricolo di educazione civica.

Il curricolo verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti. La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche e predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.



## **Allegato:**

Rubriche di valutazione Ed. Civica-Infanzia-Primaria e Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati a operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nel precedente "Documenti di valutazione 3-4-5 anni".

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;



5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

#### CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

#### LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale - si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale.

In itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale.

Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo



quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

#### LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i



livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

## **Allegato:**

Rubriche di valutazione di tutte le discipline - Griglie valutazione delle verifiche scritte.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;



- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;□
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

## **Allegato:**

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva, definendo, all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, Piani Educativi Individualizzati i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati, anche negli incontri con le figure professionali che cooperano al progetto di vita dell'alunno. La Scuola favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una formazione specifica del personale e il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, oltre che con la predisposizione di specifici PDP, i cui format sono comuni e condivisi all'interno dell'Istituto. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione predispone il PI (Piano per l'Inclusione) e, all'interno del gruppo delle FF.SS., vengono designati due referenti, uno per la Scuola dell'Infanzia e Primaria e l'altro per la Scuola Secondaria di I Grado, che curano, in stretta collaborazione con il Dirigente, gli incontri con le famiglie, i docenti di sostegno, i docenti di sezione e di classe, l'équipe multidisciplinare dell'ASL, gli assistenti socioeducativi e il personale dei centri medici frequentati dagli alunni con disabilità, per condividere obiettivi, bisogni, punti di forza e criticità del percorso educativo - didattico dei singoli allievi. La Scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e adottati e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano per l'Inclusione viene regolarmente aggiornato. All'inizio dell'a. s., nei consigli di Classe e di Interclasse sono individuati gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, in corso d'anno, viene predisposta un'attività di monitoraggio dei percorsi educativo-didattici svolti e degli esiti raggiunti. Per gli allievi con difficoltà di apprendimento, provenienti principalmente da ambienti socio-culturali deprivati, o per allievi che evidenziano problematiche cognitive-comportamentali, sono predisposte attività progettuali, in orario extracurricolare, e interventi individualizzati, durante le attività curricolari. Gli interventi individualizzati/personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono prevalentemente basati su metodologie quali Cooperative Learning, tutoring, circle time e brain storming. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più motivante l'apprendimento. Agli studenti in possesso di particolari attitudini è offerta la possibilità di partecipare a gare e concorsi sia in orario curricolare che extracurricolare. I progetti di





potenziamento attivati (Avviamento al Latino, Giochi della Geometria, Attività di scrittura creativa, Concorsi musicali, Percorsi con Enti del terzo settore) hanno una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze trasversali.

Punti di debolezza:

Diversi docenti utilizzano metodologie volte all'inclusione attraverso lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education; nonostante ciò, emerge ugualmente la necessità di approfondire tali tematiche anche attraverso corsi di formazione. Un'ulteriore criticità è costituita dalla precarietà di una parte degli insegnanti di sostegno, che non favorisce la continuità educativo-didattica per le alunne e gli alunni beneficiari della L. 104. La Scuola, al momento, a causa dell'esiguità dei finanziamenti a disposizione, non fruisce della presenza di un mediatore linguistico, pertanto le attività di alfabetizzazione vengono realizzate dai docenti esclusivamente in orario curricolare, tramite l'utilizzo delle ore di contemporaneità e dell'organico dell'autonomia.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Piano



Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con disabilità. Tale documento è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, che definisce i PEI, è relativo al singolo allievo ed è composto da: • Dirigente scolastico o un suo delegato • Equipe multidisciplinare della ASL • Funzione strumentale per l'Inclusione • Docente/i di sostegno e docenti curricolari • Genitori • Rappresentante dei servizi socio/assistenziali del Comune. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha adottato i nuovi modelli di PEI come da decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 dopo un'attenta e curata formazione di tutti i docenti di sostegno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Nella realizzazione del piano educativo individualizzato, i docenti curricolari e di classe cooperano fattivamente ed interagiscono con la famiglia, con operatori sanitari, sportivi e sociali, anche attraverso incontri periodici di verifica. In generale, gli interventi a favore degli alunni con disabilità mirano a: • accrescere l'autonomia personale e sociale; • ridurre i comportamenti problematici; • favorire l'interazione con gli altri; • aumentare le capacità attentive e mnemoniche; • sviluppare o incrementare le capacità di ascolto, comprensione, produzione e le capacità logiche; • sviluppare



l'orientamento spazio - temporale; • ampliare i canali comunicativi, dal linguaggio verbale a quello motorio, musicale, iconico, mimico - gestuale, mediale; • ampliare le conoscenze nei vari ambiti. Tutti gli interventi si attuano in una dimensione inclusiva, con la classe e nella classe cui l'alunno appartiene, a partire da una organizzazione didattica che risponda realmente alle potenzialità individuali. Nel percorso di crescita dei nostri alunni, possono essere previsti anche interventi individualizzati e in piccoli gruppi; in quest'ottica assume valenza prioritaria la didattica laboratoriale. Importanti riscontri sul piano della partecipazione si sono ottenuti con i laboratori di manipolazione, ceramica, giardinaggio e psicomotricità. Inoltre, nei laboratori multimediali, è sempre possibile attuare una didattica mediata dalle tecnologie, nel rispetto delle forme e dei tempi dei diversi alunni, nei diversi ordini di scuola. Validato contributo alla realizzazione del percorso educativo viene fornito dal servizio di Assistenza Educativa specialistica, disposta dal Comune di Salerno; destinatari dell'intervento sono gli alunni le cui diagnosi funzionali presentano l'indicazione della necessità di ore di assistenza educativa specializzata. L'Istituto predispone, inoltre, per gli alunni che ne necessitano, il servizio di assistenza materiale, svolto dai collaboratori scolastici.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La componente genitoriale svolge un ruolo determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione delle proprie figlie e dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze. E' necessario, inoltre, che il progetto di vita sia realizzato da tutti coloro che provvedono alla cura e alla formazione dell'alunno. Il nuovo decreto, proponendo i modelli per la stesura del PEI, nella parte iniziale (Quadro informativo) assegna ai genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale, la descrizione della situazione familiare, dell'alunna o dell'alunno, come punto di partenza per costruire tutto il percorso educativo-didattico futuro. A ciò si aggiunge che la famiglia è coinvolta nelle fasi di monitoraggio del progetto di vita e condivide le modalità di valutazione degli apprendimenti.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni. La valutazione deve misurare, come previsto dalla normativa, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di



valutazione nelle diverse fasi. In quest'ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi al fine di sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, ma deve essere in grado di definire il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze.

**MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE** La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, redatto nella prospettiva bio-psico-sociale della ICF e che prevede obiettivi disciplinari, formativi ed educativi fissati secondo i criteri della trasversalità e transdisciplinarietà. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione, tenendo conto degli obiettivi fissati nella prospettiva e secondo i criteri summenzionati. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI, progettato per obiettivi comuni o differenziati. Laddove possibile, i Consigli di Classe non differenziano le prove scritte, piuttosto le articolano in richieste graduate, mediante esercizi, item e consegne di difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

**INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)** Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia e il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

**MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via transitoria. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO** Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che, per determinate condizioni



sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Riconoscendo la situazione di svantaggio, il Consiglio di classe non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

**MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del piano personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno.

**PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES ALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI** Le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

**SVOLGIMENTO ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO** Il Decreto legislativo 13/04/2017 n° 62, G.U.16/05/2017 dall'art.9 al 15 esplicita la valutazione





degli apprendimenti per gli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, con modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la commissione può: • riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; • consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame); • stabilire modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, o nel caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, risultante dal certificato diagnostico, che preveda l'esonero dall'insegnamento di lingue straniere, dopo richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe; • far sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto. È fondamentale preservare condizioni favorevoli e durature, affinché tutti possano proseguire serenamente il percorso formativo. Appare indispensabile "accompagnare" gli alunni in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante. L'Istituto si pone come obiettivo quello di destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario pensare di attuare una progettualità condivisa non solo a livello del singolo istituto, ma anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti e sostenendone le vocazioni. Le proposte su cui s'intende lavorare riguarderanno in particolare: 1) Coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola – Valutazione - Curricolo verticale – Progetti in rete con le realtà culturali e istituzionali del territorio; 2) Progetto Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado; 3) Formazione Classi.



## Approfondimento

---

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispose il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

### **Allegato:**

timbro\_2023 2024 PIANO PER L'INCLUSIONE.pdf



## Aspetti generali

L'organizzazione gestionale e didattico-progettuale dell'Istituto si fonda sulle figure di sistema previste dalla normativa che supportano e affiancano il Dirigente Scolastico, quali:

- i docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- i docenti con incarico di Funzione Strumentale, suddivisi nelle quattro aree: Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa; Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione; TIC e didattica; Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio; Inclusione: coordinamento, progettazione e attività;
- i docenti Responsabili di Plesso;
- l'Animatore Digitale;
- il Team per l'Innovazione Digitale;
- il Team Antibullismo e per l'emergenza;
- il Gruppo per l'Inclusione;
- i Coordinatori di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado;
- i Referenti per le Prove Standardizzate Nazionali, per la Prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, per lo Strumento Musicale, per le Aule Multimediali, per la Scuola in Ospedale, per la Progettazione PON/POR/Aree a e per l'Educazione Civica;
- il Nucleo interno di valutazione.

Gli Uffici di Segreteria, in base al piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, si articolano nelle seguenti aree:

- Servizi allo Studente e alla Didattica;
- Affari Generali e Protocollo;
- Personale;
- Acquisti, Magazzino e Patrimonio.

La formazione in servizio dei docenti è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso un duplice strategia:

- a) il sostegno della ricerca e dell'innovazione educativa



b) la promozione di un sistema di opportunità e di crescita professionale per tutti gli insegnanti.

Il Piano di formazione dell'Istituto, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, prevede l'adesione a corsi organizzati dall'USR, da enti accreditati, da esperti esterni, dall'Università, da reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, favorendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituzione Scolastica si propone la formazione dei docenti nelle seguenti aree:

progettazione per competenze e innovazione metodologica,

metodologie inclusive,

Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità,

discipline scientifico-tecnologiche (STEM),

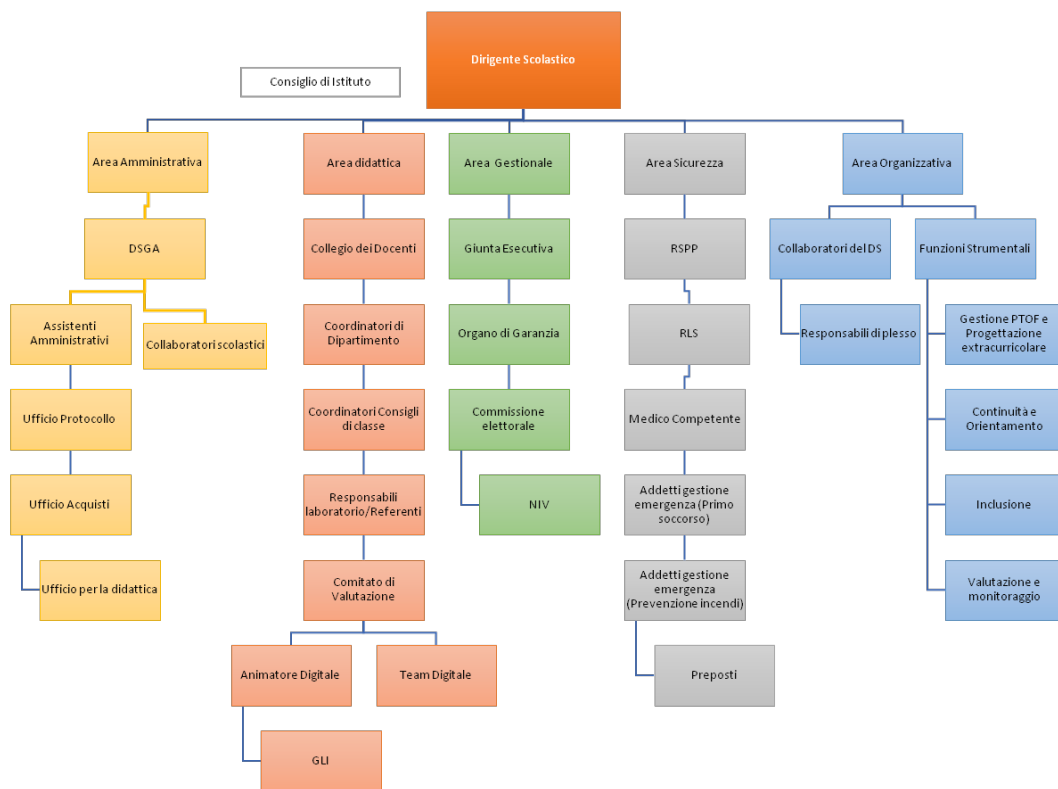
potenziamento delle competenze valutative,

potenziamento delle competenze in lingua straniera,

obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) e percorsi professionalizzanti.

Per quanto concerne il Personale ATA, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Piano di formazione del personale ATA prevede la formazione sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio, sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e sulla gestione e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679).

Numerose risultano infine le convenzioni attivate dall'Istituto con le istituzioni che operano sul territorio (Ente Locale, ASL Salerno), a cui si aggiungono le reti di scopo istituite con altre scuole.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico svolge le funzioni amministrative in ordine ai seguenti compiti: 1. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza con l'altro collaboratore); 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. coordinamento con i responsabili di plesso; 5. collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'altro collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 6. collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo con strutture esterne; 7. collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per

2



eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 8. coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari assicurando la comunicazione tra essi e il Dirigente; 9. predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 10. generale confronto e relazione, in nome e per conto della scrivente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 11. esame di permessi (brevi), organizzazione dei recuperi e sostituzione dei docenti assenti, in particolare della Scuola Secondaria di I Grado, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12. controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre il Dirigente Scolastico, il Direttore SGA; 13. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; 14. coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 15. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 16. controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della pausa didattica e



organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 17. organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 18. collaborazione nella predisposizione delle comunicazioni e nelle disposizioni di servizio; 19. controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 20. rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; 21. pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 22. collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 23. partecipazione agli incontri con le funzioni strumentali, il NIV e i referenti; 24. partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. In caso di assenza o di impedimento da parte del dirigente scolastico per brevi periodi, i docenti collaboratori potrebbero essere chiamati a sostituirlo per il tempo necessario.

Funzione strumentale

Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (N. 2 FF.SS.) - Aggiornamento, in collaborazione con le altre FF.SS., del Piano triennale dell’Offerta Formativa – annualità 2023-2024; - Elaborazione di un documento di sintesi (brochure etc) del Piano per la diffusione e la comunicazione all’utenza e al territorio; - Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; - Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curriculari ed

5





extracurricolari; - Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); - Gestione dei dipartimenti per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta; - Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica: - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; - Collaborazione con il DS e le altre FF. SS; - Partecipazione alle attività del NIV. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF.SS.) - Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; - Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; - Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; - Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; - Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; - Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove comuni parallele ed esiti scolastici; - Predisposizione questionari di gradimento online per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi



dei risultati; - Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; - Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; - Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB; - Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; - Partecipazione alle attività del NIV. Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. RAPPORTI CON IL TERRITORIO (N. 2 FF. SS.) - Orientamento: progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri con le scuole del territorio...); - Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; - Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; - Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web; - Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; - Cura dei rapporti con Enti e associazioni



presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; -  
Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open day nei diversi plessi; -  
- Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; -  
Partecipazione alle attività del NIV. Area 4 –  
INCLUSIONE: COORDINAMENTO  
PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ. (N. 2 FF.SS.) -  
Coordinamento e aggiornamento del Piano per l'Inclusione; - Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; -  
Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; - Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; -  
- Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); - Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; - Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; -  
Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; -  
Raccordo con i Piani di zona e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; -  
coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); - Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi; - Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione



specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; - Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni con BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; - Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES: raccolta e monitoraggio PDP - Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; - Partecipazione alle attività del NIV.

Capodipartimento

Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente Coordinatore di Dipartimento: - presiede le riunioni di "dipartimento"; - organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; - rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; - riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; - promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; - cura la verbalizzazione delle riunioni; - cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico- didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione

10



condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.).

**COMPITI, MANSIONI E RESPONSABILITÀ •**

Svolgere azione di supporto con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; • Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti gli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico; • Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della scuola delle note interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; • Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; • Organizzare la vigilanza della scolaresca, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile, anche con il supporto dei collaboratori scolastici; • Annotare su apposito registro i permessi brevi -preventivamente autorizzati dal Dirigente - con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui tali permessi vengono recuperati (prioritariamente supplenze) e fornirne prospetto riepilogativo ogni tre mesi all'Ufficio di Dirigenza; • Conservare una copia agli atti delle richieste di cambio orario, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Le richieste di variazione temporanea di orario di servizio devono avvenire sempre per iscritto, con numero di protocollo, e con anticipo per poter essere autorizzate; • Vigilare sull'orario di servizio del personale; • Controllare che tutti i

Responsabile di plesso

11



docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche e segnalare in Dirigenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; • Accogliere i nuovi docenti; • Gestire ritardi e uscite anticipate degli alunni, con particolare attenzione al controllo delle deleghe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; • Controllare che per assenze superiori al numero di giorni stabiliti dalla normativa vigente gli alunni rientrino con il certificato medico; • Avisare urgentemente la famiglia in caso di indisposizione dell'allievo; • Verificare e vigilare sul corretto uso di fotocopiatrici e stampanti, ove presenti, e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; • Vigilare scrupolosamente sul corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, con particolare attenzione ai laboratori presenti per i quali pretendere la puntuale e precisa compilazione del registro delle presenze, segnalando eventuali anomalie al Dirigente Scolastico e al Direttore SGA; • Coordinare richieste e utilizzo di tutti i sussidi didattici assegnati al plesso di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco, con specifica dello stato di conservazione; • Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati di Case Editrici e gli insegnanti, per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); • Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni



di sciopero e alle assemblee sindacali; •  
Costituire il referente delle iniziative  
esterne/interne per gli alunni/docenti; • Svolgere  
ogni altro incarico affidato dal Dirigente  
Scolastico e/o dall'ufficio di segreteria, in  
relazione all'ottimizzazione del servizio.

**VIGILANZA DEL PERSONALE AUSILIARIO** In  
particolare: • Vigilare sul corretto svolgimento  
del servizio al piano dei collaboratori scolastici,  
con particolare riferimento ai momenti di  
ingresso, uscita, pausa didattica, uso dei servizi  
igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola;  
• Controllare se l'effettiva presenza giornaliera in  
servizio del personale ausiliario è rispondente  
all'orario di servizio effettivo proposto dal  
D.S.G.A.; • Controllare sull'effettiva pulizia degli  
ambienti scolastici e comunicare per iscritto in  
Dirigenza inefficienze e mancanze del personale  
ausiliario; • Controllare che l'operatore scolastico  
non lasci la scuola per motivi personali senza  
aver ricevuto alcuna autorizzazione dal D.S. o  
D.S.G.A.; • Controllare che, se qualcuno bussa  
all'ingresso o chiama al telefono, sia sempre  
l'operatore scolastico ad aprire il portone e a  
rispondere e, anche in caso di sua momentanea  
assenza, un docente e mai un alunno.

**RACCORDO DI INIZIATIVE PER SITUAZIONI DI  
EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO** In  
particolare: • In caso di malore di qualche  
alunno, avvisare tempestivamente i genitori e la  
Dirigenza e avvisare tempestivamente il 118; •  
Preoccuparsi comunque di affidare la vigilanza  
degli altri alunni della classe agli altri docenti  
presenti nel plesso; • Vigilare sul rispetto della  
legge antifumo; • Cooperare con il Dirigente



scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e coordinare le figure sensibili, in qualità di preposto alla sicurezza del plesso; • Aggiornare, con l'ausilio degli altri docenti, il piano di evacuazione; • Nelle operazioni di simulazione di evacuazione degli edifici sovrintendere l'intera operazione e vigilare che ogni persona esegua l'incarico ricevuto; • Inviare in Dirigenza comunicazione delle problematiche emerse nell'azione di evacuazione o di gestione di un'emergenza tramite apposito verbale; • In caso di particolare emergenza far rispettare le istruzioni presenti nel piano di evacuazione, utilizzare tutti i numeri di pronto intervento (vigili, carabinieri ecc.), che devono essere tenuti ben in vista vicino al telefono; • Controllare che la segnaletica di evacuazione e di emergenza sia appesa nel plesso e ben visibile a tutti. In caso contrario farne urgente richiesta per iscritto; • Controllare che sia presente nel plesso la nota che è vietato fumare ed effettuare gli opportuni controlli segnalando in Dirigenza la non osservanza di tale regola e del divieto di utilizzo, per docenti e alunni, del cellulare nelle ore di svolgimento delle lezioni; • Controllare la data degli estintori e segnalarne la scadenza con anticipo e per iscritto. In assenza del responsabile di plesso designato, le medesime disposizioni saranno assicurate dal docente più anziano per servizio, con conseguente assunzione di responsabilità.

Animatore digitale

La figura dell'animatore digitale supporterà e svilupperà la progettualità nei tre seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD sia attraverso

1





l'organizzazione di laboratori formativi, sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative previste sia a livello nazionale sia in ambito locale;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** azioni dirette a favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti ai docenti e alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e delle soluzioni digitali nella didattica quotidiana (a titolo esemplificativo, acquisti di piccole attrezzature digitali, percorsi per la sperimentazione di soluzioni innovative, software didattico e/o gestionale). In relazione ai tre ambiti succitati, la S.V. avrà cura di:

- Partecipare agli incontri ordinari e straordinari del Nucleo Interno di Valutazione e del Team per l'Innovazione Digitale in qualità di Animatore Digitale;
- Supportare la gestione del SITO WEB della Scuola e il personale amministrativo nelle fasi di inserimento di note, news, avvisi, pubblicazione di atti ufficiali;
- Supportare i docenti in caso di problematiche tecniche di accesso al sito web e alle piattaforme digitali in



uso nell'Istituto; • Riportare al DS eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy; • Comunicare puntualmente disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente) circa l'uso corretto degli ambienti tecnologici in sinergia con i Responsabili di Plesso • Assumere iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della successiva comunicazione al dirigente scolastico in caso di forza maggiore e in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove assenti il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori.

Team digitale

Il Team per l'Innovazione Digitale: • supporterà l'Animatore Digitale; • accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con lo scopo di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola; • garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti; • parteciperà alla stesura di progetti legati al PNSD e a tutte le azioni connesse alla realizzazione di questi ultimi. • sarà parte integrante del Team Antibullismo e per l'Emergenza. 3



Referente legalità e cyberbullismo	le docenti referenti saranno chiamati a svolgere i seguenti compiti: • stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; • organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; • seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia “disseminazione” del Know how acquisito; • collaborare con il Referente di istituto per l’Educazione Civica; • essere parte del Team Antibullismo e per l’Emergenza.	2
Referente progettazione PON/POR/Aree a rischio	I principali compiti del referente saranno i seguenti: • Individuare e raccogliere proposte progettuali relative a fondi europei, ministeriali, POR, Aree a rischio et similia; • Curare la stesura progettuale in accordo con il Dirigente Scolastico; • Coordinare e predisporre una proposta di calendario per lo svolgimento di eventuali progetti finanziati.	1
Referente Invalsi	Il referente per le Prove Standardizzate Nazionali: • Promuoverà e coordinerà progetti e azioni relativi alla Prove Standardizzate Nazionali proposti da MIM, INVALSI, INDIRE, USR Campania; • Coordinerà le attività di somministrazione delle prove INVALSI; • monitorerà e renderà conto la valutazione degli alunni relativa alle prove INVALSI; • provvederà alla raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento condiviso da INVALSI • coordinerà i lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; • parteciperà ad appositi corsi/conferenze sul tema della	1



	valutazione.	
Tutor docenti neo immessi	<p>Al termine dell'anno scolastico, il Tutor presenterà al Comitato di Valutazione per il Servizio una dettagliata relazione sul lavoro svolto dal docente neo immesso anche con riferimento ai rapporti con i colleghi e con le famiglie degli alunni. Il docente tutor nello specifico avrà le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sostenere il collega</li><li>• in anno di formazione e prova ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto;</li><li>• condividere il percorso formativo scolastico;</li><li>• garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola;</li><li>• coordinarsi con il dirigente scolastico e le altre figure coinvolte.</li></ul>	2
Referente Centro Sportivo Studentesco	<p>COMPETENZE - rilevazione dei bisogni sportivo-scolastici degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado; - progettazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto; - attivazione di sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; - cura dei rapporti con le famiglie degli studenti; - collaborazione con l'Ufficio Educazione Fisica dell'Ambito territoriale di competenza; - collaborazione con gli Enti Locali; - collaborazione con le associazioni sportive del territorio.</p>	2
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve termine:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi dei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF;</li><li>• Cura della redazione/revisione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico;</li><li>• Aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti</li></ul>	11



dall'INVALSI; • Individuazione delle forme di rendicontazione pubblica del RAV; • Stesura e aggiornamento Piano di Miglioramento; • Individuazione delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. • Definizione delle piste di miglioramento in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica dell'attuazione del PdM; • Predisposizione del "Bilancio sociale"; • Cura della stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; • Collaborazione nell'aggiornamento dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica.

Responsabili aule  
multimediali

L'incarico di "REFERENTI DELLE AULE MULTIMEDIALI" svolgerà i seguenti compiti: a) Provvedere alla stesura/aggiornamento di un Regolamento e al rispetto dello stesso, che sarà affisso in uno spazio ben visibile nell'aula multimediale; b) Accertarsi tutti i giorni che nell'aula tutto sia perfettamente in ordine; c) Avere cura del materiale esistente; d) Vigilare sul perfetto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio; e) Assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature, quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche; f) Svolgere attività di aggiornamento affinché tutti coloro che utilizzano le attrezzature (soprattutto gli alunni) siano in grado di farlo nel modo corretto; g) Verificare le eventuali segnalazioni di problemi; h) In caso di problemi, comunicarli per iscritto al DSGA per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata; i) Controllare periodicamente i collegamenti dei cavi delle macchine e verificare il funzionamento della connessione Internet; l) Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori

2



stessi predisponendo un orario settimanale di utilizzo su richiesta dei docenti, esposto su apposita tabella affissa all'ingresso dell'aula; m) Verificare la compilazione dei registri di presenza.

Referente Educazione  
civica

Finalità: Collaborare con il Dirigente Scolastico per il coordinamento organizzativo-gestionale delle attività coerenti all'incarico. Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica  
Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con soggetti culturali qualificati quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle differenti attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione

1



strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica; • Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, comprensiva di monitoraggio delle azioni svolte, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità rilevate; • Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro. I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico, di almeno 33 ore, di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della Legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica.

Referente sito Web  
d'Istituto

Compiti del referente al sito web: •  
Aggiornamento e manutenzione della struttura  
del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo

1



quanto previsto dalla normativa vigente; •  
Formazione su progettazione e gestione del sito web; • Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione; • Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; • Realizzazione di azioni volte ad assicurare l'accessibilità del sito web; • Elaborazione di proposte al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; • Cura della progettualità relativa al settore di competenza; • Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'anno scolastico successivo.

Responsabile biblioteca

I principali compiti del referente saranno i seguenti: • catalogazione, anche informatizzata dei volumi disponibili tramite piattaforma QCloud; • inventariazione, catalogazione e sistemazione a scaffale dei libri in possesso dell'Istituto; • cura della custodia del materiale bibliografico e audiovisivo della biblioteca e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione con i responsabili di plesso e con i docenti accompagnatori degli alunni; • proposta al Dirigente Scolastico di eventuale acquisto di materiale bibliografico e audiovisivo; • gestione e regolamentazione del prestito ad alunni e docenti; • diffusione di attività di promozione della lettura; • promozione di rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il D. S.; • organizzazione di eventi ministeriali (Io leggo

5





perché; Libriamoci; Maggio dei Libri) e di laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il Dirigente; • potenziamento della biblioteca scolastica in tutti i plessi.

Responsabile scuola in ospedale

I principali compiti del referente saranno i seguenti: • Gestione delle attività della scuola ospedaliera nel rispetto delle condizioni richieste dal Primario del reparto di pediatria all'inizio dell'anno scolastico; • Collegamento periodico con la sede centrale; • Segnalazione tempestiva delle urgenze; • Cura e gestione dei rapporti con il personale medico e infermieristico del reparto; • Controllo periodico della posta e ritiro di eventuali materiali c/o la segreteria; • Vigilanza e rispetto del protocollo di intesa; • Collaborazione in stretta relazione con il Dirigente Scolastico; • Corretta custodia, gestione e rendicontazione annuale dei beni inventariati presenti nella sezione ospedaliera appartenenti alla Scuola Primaria; • Predisposizione della relazione finale sul lavoro svolto durante l'anno

1

Coordinatore di Classe Scuola Secondaria di I Grado

Il Coordinatore di Classe: v Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe (UDA, verifiche, monitoraggi...); v Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe; v È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; v Predisponde i verbali del Consiglio di Classe; v Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente

15



eventuali problemi emersi; v Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; v Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; v Mantiene un costante controllo sugli alunni individuati dal Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; v Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente, e consegna, entro cinque giorni, copia dei verbali; v Svolge i compiti previsti per il coordinatore di Educazione Civica dall'art. 2 c. 6 della L. 20 Agosto 2019 n. 92 (L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica).

Commissione Viaggi di Istruzione

I principali compiti della Commissione saranno i seguenti: • Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento e organizzazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); • Diffusione e raccolta della documentazione propedeutica all'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione: informativa ai genitori, autorizzazioni, nomine accompagnatori; •

3



Raccolta relazioni finali.

Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto dell'abbandono e della dispersione

Il Gruppo avrà i seguenti obiettivi e compiti:  
OBIETTIVI • Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica • Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni • Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio giovanile nel proprio contesto territoriale • Promuovere la costruzione di reti interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti • Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. COMPITI • Monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche • Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari • Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento; • Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL ...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica • Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, test standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica • Coinvolgimento degli OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese •

8



Partecipazione alle attività di formazione specifiche • Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia. Le metodologie impiegate dalle SS. LL. saranno la ricerca/azione e l'approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete.

Referente per lo strumento musicale

I principali compiti del referente saranno i seguenti: • rappresentare il Dipartimento di Strumento Musicale negli organi collegiali; • collaborare con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; • organizzare l'orario di lezione e coordinare le attività con tutti i docenti del corso; • organizzare i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica); • collaborare con i colleghi della scuola primaria per l'organizzazione delle iniziative di continuità; • organizzare eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di una rappresentanza dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio; • collaborare alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; • curare l'organizzazione delle prove attitudinali; • promuovere, nel II periodo didattico, incontri con i docenti di strumento e il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli esami di stato; • curare la custodia del materiale didattico-musicale della scuola; • proporre acquisti di strumenti e/o materiali per



le attività; • collaborare con FF. SS. e coordinatori di classe.

I principali compiti del referente saranno i seguenti: • Coordinare e raccordare i lavori interdipartimentali finalizzati allo sviluppo della Didattica Digitale; • Fornire supporto specifico agli alunni, ai docenti e alle famiglie nell'utilizzo delle piattaforme digitali; • Curare la documentazione e la disseminazione di buone prassi. Nello specifico della piattaforma Google Workspace, utilizzata per la Didattica Digitale Integrata, nell'ambito del trattamento e della protezione dei dati personali di amministratore delle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, quale personale altamente qualificato ai sensi dell'articolo 28 del regolamento UE 679/2016 e del provvedimento del garante italiano per la protezione dei dati "misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni dell'amministratore di sistema - 27 novembre 2008 (g.u. n. 300 del 24 dicembre 2008)", il suddetto docente, in qualità di amministratore della piattaforma è autorizzato, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento UE/679/2016 e s.m.i.: 1) all'accesso a tutti i dati essenziali per la profilatura degli account in piattaforma; 2) alla creazione degli account e all'abilitazione degli accessi degli utenti. 3) all'analisi e al controllo dei log delle attività sincrone svolte dagli utenti sulla piattaforma di DDI; 4) all'analisi e al controllo dei log delle attività svolte dai dispositivi utilizzati dalla scuola per la DDI. Lo stesso docente, con la sottoscrizione del presente incarico, pertanto

Referente delle  
Piattaforme digitali

1



dichiara: a) di possedere le caratteristiche di esperienza, capacità ed affidabilità necessarie alla funzione attribuita; b) di fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza; c) di rispettare quanto previsto dal Regolamento UE/679/2016 e dalla normativa sulla privacy per effetto del presente incarico; d) di rispondere e collaborare con il Responsabile della protezione dati RPD; e) di rispondere e collaborare con l'amministratore di sistema ove designato; f) di rispondere e collaborare con il responsabile esterno del trattamento (fornitore del servizio di piattaforma di DDI). Il suddetto docente dichiara inoltre che sarà sua cura: g) informare prontamente il Dirigente scolastico di tutte le questioni rilevanti ai fini di legge ed in termini di sicurezza; h) non comunicare e non diffondere i dati personali conosciuti o ai quali si abbia avuto accesso nello svolgimento delle prestazioni, se non autorizzati dal Titolare del Trattamento; i) non comunicare a nessuno le eventuali informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività; j) non utilizzare i dati trattati e le informazioni acquisite per finalità che non siano strettamente inerenti all'oggetto della prestazione, che condiziona la presente autorizzazione; k) osservare la massima riservatezza in merito alle informazioni ottenute nello svolgimento dell'attività professionale, incluse le informazioni relative alla situazione di sicurezza dell'organizzazione, come sistemi operativi, applicativi software, documentazione, architettura e connessioni di rete; l) attenersi, in



ogni caso, a tutte le istruzioni che saranno impartite dal Dirigente Scolastico, e/o dal Responsabile della protezione dati.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia vengono realizzate le seguenti azioni: attività di supporto nelle classi, soprattutto in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali; attività di recupero; attività di consolidamento/potenziamento; sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore dell'organico dell'autonomia di scienze motorie, destinate prioritariamente alle sostituzioni dei colleghi assenti, sono svolte in contemporaneità con il docente di classe e finalizzate al consolidamento e al recupero degli apprendimenti curriculari. Le attività progettate mirano alla formazione globale e completa degli alunni, affinché sia coinvolta soprattutto la sfera fisico - motoria, contribuendo alla formazione</p>	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

della personalità dei discenti attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità e della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nel contesto didattico l'Educazione alla Salute, intesa più propriamente come "educazione promozionale alla salute" rappresenta un aspetto essenziale del processo formativo globale che, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, tende a sviluppare nell'alunno la capacità di partecipare in modo costruttivo alla vita della collettività e di stimolare il senso di responsabilità necessario a salvaguardare la salute propria e collettiva, così come indicato dagli obiettivi specifici di apprendimento dell'educazione alla salute. In tale contesto, costituisce parte integrante dell'educazione alla salute l'ambito riguardante l'Educazione Alimentare in quanto alimentazione e salute costituiscono un binomio inscindibile: l'alimentazione è il principale fattore che condiziona l'accrescimento bio-psichico del discente e proprio la scelta degli alimenti (comportamento alimentare), che può essere condizionata da un numero grandissimo di fattori di natura sia psicologica che socio-culturale, induce spesso i ragazzi in gravi errori dietetici (per eccesso o difetto) con gravi ripercussioni sull'equilibrio fisico-psichico dell'organismo e con effetti negativi sul rapporto alimentazione-benessere. E' forse questo il contesto privilegiato in cui l'Attività Motoria e Sportiva, intesa come educazione al movimento





Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

per la salute, trova ulteriore ragione di persistenza, e anche di sviluppo, all'interno di un progetto educativo e formativo che miri alla crescita dell'alunno nelle sue dimensioni intellettuali e fisiche.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: - svolge attività lavorativa di significativa complessità e con rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti



amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

#### Ufficio protocollo

Garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema; assicura la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita; fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.

#### Ufficio acquisti

Di seguito sono esplicitati i compiti dell'Ufficio: cura e gestione del patrimonio; tenuta dei registri degli inventari; rapporti con i sub-consegnatari; collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria; esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (prospetti comparativi, regolare fornitura, ecc); cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; tenuta dei registri di magazzino; carico e scarico dall'inventario; acquisizione richieste d'offerta redazione dei prospetti comparativi; carico e scarico materiale di facile consumo; gestione delle procedure connesse con la privacy; distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; collaborazione con il Dsga per le pratiche relative agli acquisti; tenuta conto



corrente postale; adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Si occupa di iscrizioni studenti; rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio Personale

Si occupa di stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; dichiarazione di incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale Docente e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie); trasferimento Docenti e ATA; organico ATA e Docenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icritalevimontalcini.edu.it/index.php/documenti/modulistica>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Accordo di rete "STEAM in Progress"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

L' accordo, con capofila l'IIS "Ettore Majorana" di Brindisi e valido per l'a. s. 2022/2023, ha lo scopo di promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo e al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. La Rete Generale concentra la propria azione sulle innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni che hanno aumentato l'importanza del ruolo indispensabile della tecnologia nell'apprendimento delle discipline STEAM, oggi fondamentali per l'esercizio della cittadinanza e per l'accesso al lavoro. Accanto ai significativi investimenti in atto per realizzare ambienti di



apprendimento innovativi e potenziare la dotazione delle scuole con strumenti digitali che consentano lo sviluppo nel curriculum scolastico del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia, della modellazione e stampa 3D, della robotica educativa e della realtà aumentata per l'osservazione e l'esplorazione, è necessario intervenire per sostenere la sperimentazione di progetti pilota nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM. L'utilizzo educativo delle tecnologie, in grado di sviluppare competenze creative, cognitive e metacognitive, e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone è prerogativa indispensabile per un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca, sul progetto. La misura intende promuovere la realizzazione di progetti pilota nazionali con la realizzazione di azioni didattiche e formative sulle discipline STEAM, di carattere disciplinare e interdisciplinare, svolte con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

## Denominazione della rete: **Accordo di Rete Ambito 23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

La collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte è finalizzata: alla migliore realizzazione della



funzione della scuola come centro di educazione e Istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento dell'iter formativo degli alunni; a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche in relazione al passaggio fra primo e secondo grado di istruzione; all' accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche anche attraverso studi e ricerche; all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio; alla condivisione di buone pratiche e all'archiviazione di documentazione didattica e all'utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca sperimentazione e sviluppo;
- c) formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;

## **Denominazione della rete: Accordo di Rete tra Istituzioni Scolastiche della Campania che prestano servizio di istruzione in ospedale**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Condivisione di problematiche e pratiche degli Istituti con sezione ospedaliera</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La rete, che ha come capofila il Circolo Didattico Statale "Angiulli" di Napoli, si pone i seguenti obiettivi:

- 1) la valorizzazione delle risorse professionali impegnate nella SIO, in primis i docenti, attraverso il sostegno alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, culturali innovative e di interesse territoriale in ambito nazionale;
- 2) la promozione sui territori della migliore conoscenza della SIO e dell'istruzione domiciliare (ID); in particolare, la conoscenza della normativa e dell'organizzazione del Servizio, con le specificità che lo distinguono da altri interventi, ad esempio, da quelli richiesti per la disabilità (L.104/92);
- 3) la condivisione delle migliori iniziative di formazione dei docenti. Le esperienze individuali degli insegnanti ospedalieri e domiciliari, scaturite da esigenze didattiche a volte "estreme" (es. studenti che non possono frequentare la scuola per gravi problemi psicofisici che ne impediscono il movimento e/o di salute in generale) continuano a fornire un contesto unico per una profonda riflessione su nuove forme di scolarizzazione e di insegnamento, un insegnamento di tipo "aperto" che, con il supporto delle nuove tecnologie, travalica la consueta dimensione spazio-temporale della classe, pur garantendo la dimensione sociale e comunicativa necessaria al pieno sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento;
- 4) la promozione di un continuo confronto sulla normativa, a partire dalla fattiva collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione del MIUR;
- 5) la promozione di continui adeguamenti degli spazi fisici delle sezioni ospedaliere in funzione della presenza della SIO: l'ospedale è luogo di continue e profonde trasformazioni, con modalità di degenza e tempi di relazione continuamente aggiornate (poiché i trattamenti sono sempre meno indirizzati a singole patologie). Le sezioni di scuola ospedaliera, in particolare, debbono sempre più assumere le caratteristiche di spazio di accoglienza del cittadino, con i suoi bisogni relazionali, educativi, abitativi;
- 6) il sostegno reciproco, nelle attività di gestione e amministrazione delle quali le Scuole Polo regionali si fanno regolarmente carico;





7) la diffusione dell'utilizzo consapevole e competente di metodologie didattiche attive e delle nuove tecnologie che, benché non possano mai essere sostitutive della funzione docente, consentono, comunque, di creare migliori opportunità di relazione educativa e inclusiva con la classe di appartenenza, garantendo spesso il coinvolgimento e l'acquisizione trasversale di competenze.

## Denominazione della rete: **Accordo di rete LiSaCa**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete LiSaCa – Liberi Saperi Campania – è nata dall'esigenza dei Dirigenti Scolastici di tante scuole di Salerno e Provincia di non sentirsi soli, di affrontare insieme le emergenze quotidiane, di confrontarsi costantemente per puntare su qualcosa che ritenevano imprescindibile per l'educazione e l'istruzione: la qualità dei saperi e delle competenze, la qualità d'aula e delle procedure, il miglioramento costante del servizio. In questi anni la rete ha posto in essere una pluralità di iniziative formative destinate a docenti e dirigenti scolastici su tematiche individuate annualmente dall'assemblea dei Dirigenti. La rete, nata come costola della [RETE SIRQ Marchio Saperi](#) del Piemonte, si è poi ampliata entrando a far parte della rete delle reti nazionali (



[www.retedellereti.it](http://www.retedellereti.it)), costituita, oltre che dalla Rete Sirq-Marchio Saperi ( [www.marchiosaperi.it](http://www.marchiosaperi.it)), dalla Rete FARO ( [sepulvi-progettofaro.blogspot.com](http://sepulvi-progettofaro.blogspot.com)) della Sicilia, dalla Rete AU.MI.RE delle Marche ( [www.centrostudiumire.it](http://www.centrostudiumire.it)) e dall'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) nazionale ( [www.aicqna.it](http://www.aicqna.it)).

## Denominazione della rete: **Accordo di Rete "Biblioteche scolastiche della Campania"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

La rete mira a promuovere sul territorio della Regione Campania l'attività delle biblioteche scolastiche concepite come centri di documentazione e ricerca educativa in grado di fornire supporto per l'organizzazione delle attività didattiche e, attraverso la rete telematica, di favorire la ricerca delle informazioni.

La rete si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere ed



arricchire il profilo professionale del/i Referenti alle biblioteche scolastiche addetti alla gestione delle biblioteche tramite i servizi di comunicazione e formazione on line;

- raccogliere e e condividere materiale di interesse didattico;
- diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;
- ampliare e integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche scolastiche.

## **Denominazione della rete: Convenzione con le Università per lo svolgimento delle attività di Tirocinio nell'ambito dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• CONVENZIONE SPECIALILZZAZIONE ATTIVITA' SOSTEGNO DIDATTICO TFA SOSTEGNO</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti. Per l'a. s. 2023/2024, la Scuola ha sottoscritto convenzioni di tirocinio con le seguenti Università:

- Università degli Studi di Salerno;
- Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli;
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- Università Medica Internazionale di Roma "Unicamillus"

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

L'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

## Denominazione della rete: Accordo di Rete "Polo"

---



## regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Le finalità dell'Accordo sono le seguenti:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
3. definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
4. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;



5. aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior;
6. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior; 7. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior;
8. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curricolo verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
9. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
10. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curricolo anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
11. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
12. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
13. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
14. promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Comune e Cooperative sociali per continuità tra Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner del Protocollo d'intesa

## Approfondimento:

---

Il Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto continuità "Dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia anno 2022/23" è stato sottoscritto tra il Comune di Salerno - settore politiche sociali direzione asili nido comunali, la cooperativa sociale "La città della Luna", la cooperativa sociale "Prometeo 82", la cooperativa sociale "Il Girasole" e l'istituto comprensivo. Oggetto del protocollo è la realizzazione di un percorso formativo unitario con il fine di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa del bambino realizzando progetti ponte che collegano i due segmenti formativi.

**Denominazione della rete: Convenzione con il Liceo Statale "Alfano I" di Salerno per svolgimento Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento presso l'Istituto comprensivo**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Soggetto stipulante

## Approfondimento:

---

L'Accordo ha la finalità di rafforzare il rapporto tra le istituzioni scolastiche e formative e le imprese e le associazioni del territorio e di accordarsi con le diverse iniziative locali relative alla promozione di attività di tirocinio e di Percorsi per le Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO).

L'accordo è finalizzato allo svolgimento del progetto "LA SCUOLA IN CAMPO: un percorso di filosofia per bambini per una critica della ragion puerile" e vedrà coinvolte le studentesse e gli studenti del liceo delle Scienze Umane in un'esperienza di lavoro d'aula con i bambini della scuola Primaria, realizzando, con il supporto delle docenti della scuola ospitante, le attività didattiche improntate su EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA ATTRAVERSO LA FILOSOFIA. Le attività di tirocinio/PCTO si svolgeranno in parallelo con le attività delle classi coinvolte e in piena collaborazione con i docenti di classe. I corsisti, inseriti nelle classi per piccoli gruppi, osserveranno in un primo momento il setting educativo, interagendo attivamente con gli alunni; proporranno poi il percorso elaborato utilizzando le tecniche didattiche laboratoriali, per piccoli gruppi e in circle time affrontando in un percorso che partirà dalle domande dei bambini su concetti quali: coraggio, libertà, paura, giudizio, felicità, amore, vita, bene e male. Infine, prepareranno e svolgeranno le verifiche. Ogni attività sarà documentata da brevi relazioni. Le attività si svolgeranno di pomeriggio, in orario curricolare per gli alunni.

## Denominazione della rete: **Accordo Quadro di**

---





## collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto firmatario dell'Accordo Quadro

### Approfondimento:

---

L'Istituto Comprensivo ha stipulato un accordo con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno per porre in essere attività di interesse comune, riguardanti, in particolare, attività di Formazione continua e public engagement. Tali attività includono:

- attività di orientamento;
- attività educative di formazione e aggiornamento;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca;
- convegni, seminari e dibattiti di divulgazione e confronto;
- scambi di studenti e personale.



## Denominazione della rete: Accordo di Rete "Scuole Senza Zaino. Per una Scuola Comunità"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'Istituto aderisce alla Rete Senza Zaino per una Scuola Comunità, che nasce nell'anno 2002/2003 da un'idea di Marco Orsi a Lucca e per volontà e impegno costante di un gruppo (poi denominato Gruppo Fondatore) di dirigenti e docenti che unendo teoria e pratica hanno implementato il modello di scuola. L'Accordo di Rete ha come oggetto e finalità istituzionale l'adesione al Modello di scuola SZ per il contrasto alla povertà educativa adottando l'Approccio globale al curriculum e i tre valori che sorreggono l'architettura culturale del Modello stesso, Ospitalità, Responsabilità, Comunità. Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento, di acquisto di beni e servizi e di sviluppo della Comunità educante.

La Rete è strutturata nei seguenti organi:

- Assemblea Nazionale dei Dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti alla Rete;



- La Direzione Nazionale, che ha compiti di sviluppo, promozione, coordinamento e di preparazione delle riunioni dell'Assemblea Nazionale della Rete;
- L'Istituto capofila, che ha la rappresentanza legale della Rete e ne gestisce il conto economico;
- Il Gruppo Formatori dei Formatori (GFF), che svolge attività di ricerca e documentazione, progetta e realizza attività di formazione per le Istituzioni Scolastiche della Rete e attività di tutoraggio e di consulenza; formula proposte relative allo sviluppo del Modello per la Direzione Nazionale.
- Il Comitato Consultivo (CC), che esercita una funzione consultiva e propositiva in ordine all'attività di programmazione e innovazione della Rete, formulando proposte e pareri alla Direzione Nazionale;
- le Scuole polo, distribuite sul territorio nazionale, in rappresentanza delle diverse aree geografiche (almeno una scuola Polo per ogni regione). Le Scuole Polo garantiscono il coordinamento delle attività a livello del territorio a loro assegnato e si occupano di affiancare le scuole in funzione delle concrete necessità di ciascuna. Il ruolo delle scuole Polo è anche quello di raccogliere evidenze per determinare la possibilità di rimanere o no nella Rete se vengono meno i requisiti minimi. Inoltre, compito delle Scuole Polo è quello di rappresentare dei Poli di ricerca relativamente a tematiche pedagogico-didattiche rilevanti, anche con apertura europea e internazionale, organizzando visite e scambi.

## **Denominazione della rete: Convenzione utilizzo locali con British School International di Salerno per svolgimento attività Cambridge Young Learners**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo ha sottoscritto una convenzione per l'utilizzo dei locali scolastici con l'Ente British School International di Salerno, intenzionato ad attivare dei percorsi formativi di perfezionamento della lingua inglese finalizzati al conseguimento delle Certificazioni Cambridge Young Learners (Starter, Movers, Flyers) da parte delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado dell'I. C. Le attività formative proposte sono volte al miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e all'acquisizione della competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche (comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione orale), al fine di permettere agli alunni coinvolti di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana. Al termine del percorso, sarà possibile conseguire una delle Qualifiche Cambridge Esol, che costituiscono una serie di esami articolati e finalizzati all'acquisizione di certificazioni create ad hoc per l'ambito scolastico, spendibili in tutto il mondo e strutturate in maniera tale che ogni esame rappresenta una progressione delle abilità acquisite al livello precedente.

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Seconda Stella Impresa sociale per la realizzazione del Progetto "EDU.CAN.DO!"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La convenzione con l'Impresa sociale Seconda Stella ha lo scopo di collaborare in progetti di intervento, prevenzione, divulgazione e ricerca in ambito psicoeducazionale e sociopsicologico, che comportino il coinvolgimento di studenti, docenti e famiglie con la precisa attuazione del progetto "EDU.CAN.DO!", progettualità vinta e sovvenzionata dal Dipartimento del Ministero per le politiche della famiglia. Il progetto si prefigge la promozione di azioni volte a combattere gli stereotipi legati alla disabilità, alla discriminazione di genere e alla combinazione di queste due condizioni. Le attività previste - che comprendono laboratori interni ed esterni alla scuola (fumetto, Lego, cucina), focus group con famiglie, docenti ed alunni e formazione e sensibilizzazione del corpo docente, dei genitori e dei giovani - coinvolgono studenti dagli 11 ai 17 anni e vedono la partecipazione dell'Osservatorio Italiano Studio e Monitoraggio Autismo (OISMA) e dell'Associazione "Non Sei Sola" - Rete Territoriale Antiviolenza. La partecipazione dell'Istituto al progetto prevede l'assunzione dei seguenti impegni:

- collaborazione in progetti di intervento, prevenzione, divulgazione e ricerca in ambito psicoeducazionale e sociopsicologico, che comportino il coinvolgimento di studenti, docenti e famiglie finalizzati all'attuazione del progetto "EDU.CAN.DO!";
- collaborazione nella realizzazione del suddetto progetto, con il massimo coinvolgimento del personale scolastico e degli alunni anche tramite azioni di inaugurazione, monitoraggio e conclusione delle attività, aperte a tutti gli attori coinvolti;
- il possibile svolgimento della progettualità, anche nell'Istituto, in orario extracurricolare.



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Sicurezza negli ambienti di lavoro**

---

Programma di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione dell'art 37 comma 7 Dlgs n.81, /2008

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### **Titolo attività di formazione: Obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)**

---

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente previsti dal D.Lgs. 81/08, dal GDPR 2016 e successivi. L'esigenza formativa emerge dal PTOF, dal DVR e dal Regolamento privacy e protezione dei dati. Il risultato atteso si identifica con il rafforzamento della formazione in ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Titolo attività di formazione: Star bene a scuola

Dotare i docenti di strumenti didattici adeguati a soddisfare in modo più efficace le esigenze formative dei giovani, grazie ad una formazione sul campo, è, insieme alla promozione del recupero e alle riunioni di famiglie sostegno alla genitorialità, un elemento imprescindibile di contrasto al disagio e alla scarsa partecipazione alle attività scolastiche, che completa il quadro di interventi previsti nell'ambito del progetto "Star bene a scuola". La proposta progettuale intende rafforzare gli strumenti teorici e pratici dei docenti di posto comune e di sostegno, in particolare della scuola primaria, per metterli in condizione di affrontare precocemente e con successo gli ostacoli all'apprendimento costituiti dai disturbi del comportamento (iperattività, difficoltà di attenzione e concentrazione, reattività eccessiva, non controllo delle emozioni, ecc.) che spesso accompagnano il disagio a prescindere dalle diverse cause, e la progettazione di un Piano Educativo Individualizzato che tenga adeguatamente conto delle relazioni tra disabilità e contesto di vita dell'alunno, nell'ottica dell'utilizzo dell'ICF in ambito scolastico, come previsto dalla recente normativa. C1. Corso "Gestione delle classi con alunni con disturbi del comportamento": (2 edizioni) 8 ore di attività di aula (lezione frontale) 4 ore di attività in piccoli gruppi, per lo studio di caso 3 ore di progettazione laboratoriale dell'attività da condurre in classe 2 ore di restituzione con l'esperto per ciascuna scuola 6 ore in classe di peer review divise tra l'osservazione del docente da parte dell'esperto e l'osservazione dell'esperto da parte del docente, in una/due classe di ciascun Istituto (2 ore di studio individuale). C2. Corso "La progettazione del PEI secondo l'ICF" (3 edizioni) 8 ore di attività d'aula 6 ore di attività in piccoli gruppi su casi pratici 6 ore di progettazione di un modello di PEI secondo l'ICF 5 ore di studio individuale dei materiali e di invio on line di quanto progettato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## **Titolo attività di formazione: Polo Biblioteche Regione Campania: In viaggio...tra le pagine di un libro ... verso l'isola che c'è!**

---

Il percorso è rivolto ai referenti alle biblioteche scolastiche degli istituti afferenti al "polo biblioteche scolastiche" della Regione Campania, mediante accordo di rete. Il "Piano d'azione per la promozione alla lettura" del MIM riconosce la scuola come un ambito fondamentale per tale finalità e, pertanto, condivide azioni volte a supportare le Biblioteche scolastiche (Legge n. 15 del 2020 sulla Promozione della Lettura, art.6, comma 1). I percorsi formativi prevedono tutti la progettazione didattica a 4 fasi: 1) Analisi dei bisogni e disegno analitico del corso: si parte dall'analisi delle competenze dei partecipanti per individuarne i fabbisogni formativi; 2) erogazione e fruizione del corso: assistenza ai corsisti, materiali didattici, calendario, promozione del corso; 3) valutazione: valutazione e follow up del corso, del raggiungimento obiettivi formativi, del grado di soddisfazione dei partecipanti in base a una serie di indicatori; 4) prova finale e attestazione dell'apprendimento conseguita attraverso le esercitazioni in itinere con lavori individuali e di gruppo, e test finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Progettazione didattica per competenze e innovazione metodologica**

---





Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Bisogna quindi rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema) e ripensare l'intera prassi didattica e valutativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)**

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi rende il processo di apprendimento più divertente e appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti di discipline scientifiche e tecnologiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Percorsi professionalizzanti

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo, (DM 850/2015 e D. M. 226/2022) Il risultato atteso consiste nella costruzione dell'identità professionale del docente in periodo di prova attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - Migliorare le prestazioni degli studenti, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese
- Competenze chiave europee
  - Potenziare le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine del primo ciclo d'Istruzione nell'ambito STEM (Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria)



Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Modello Scuola Senza Zaino. Per una Scuola Comunità**

L'adesione dell'Istituto al modello SZ (Senza Zaino), formalizzata con l'ingresso nella Rete Nazionale Senza Zaino. Per una Scuola Comunità e deliberata dagli Organi Collegiali, rende necessario pianificare le misure di accompagnamento fondamentali per l'utilizzo efficace degli spazi didattici da realizzare. La formazione sarà condotta da uno o più formatori appartenenti all'Albo dei Formatori di SZ individuati dal GOF (gruppo operativo formazione). La prima formazione verte sui valori portanti di SZ (Ospitalità, Responsabilità, Comunità) e ha per contenuti i 5 passi delle Linee Guida SZ: Primo passo - Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; Secondo passo - Organizzare la classe (sezione)/Differenziare l'insegnamento; Terzo passo - Progettare, valutare e organizzare le attività didattiche; Quarto passo - Gestire e sviluppare la scuola come comunità; Quinto passo - Coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio e al mondo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Metodologie inclusive

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, attraverso la formazione del personale docente relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito della didattica per l'inclusione, ci si prefigge: • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziando l'inclusione e sostenendo il diritto allo studio degli alunni con BES; • l'aumento della qualità dell'inclusione della scuola; • la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici integrati; • la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Approfondimento

---

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante.

Il Piano di aggiornamento e formazione del personale docente si propone di considerare i dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e offrire adeguate opportunità formative al fine di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive ministeriali in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione e aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso.

Saranno inoltre compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;



- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e Regolamento UE 2016/679).



## Piano di formazione del personale ATA

### Primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

### Gestione Servizio Mensa Scolastica

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

### Sicurezza negli ambienti di lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione      La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

## Corso per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

## Formazione sui rischi

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

## Formazione PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

PassWeb è la nuova procedura online per la gestione delle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni pubbliche INPS, a disposizione degli operatori di enti, amministrazioni e datori di lavoro. Le disposizioni del MI e dell'INPS impongono all

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Ricostruzione e progressione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Privacy ed amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione

ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, cosiddetto "Testo Unico sulla Trasparenza" e alla luce dei più significativi orientamenti dell'ANAC e della giurisprudenza amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Assistenza alunni con disabilità

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

## Approfondimento

---

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curriculare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la sua partecipazione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale e assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accrescono, infatti, la credibilità e la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze professionali del personale ATA;
- riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
- sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino



dell'amministrazione;

il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
- contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
- formare il personale della scuola sulla sicurezza.